RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 51

15 - 21 DICEMBRE 1963 L. 70

Sul video
una nuova rubrica
dedicata all'automobile

ORNELLA VANONI

ci scrivono

programmi

Festival di Zurigo

« Sul *Radiocorriere-TV* n. 44, in un articolo dedicato al Festival della Canzone italiana in Svizzera, si diceva che la canzone "Qui... Napoli" sarebbe stata eseguita, nel corso della manifestazione zurighese, da due degli autori: Mario Abbate e il maestro Gino Conte. Vorrei chiarire che autore delle parole di "Qui... Napoli" non è il maestro Gino Conte, bensì lo scrivente; e, se è possibile, vi pregherei di pubblicare tale precisazione sul vostro giornale » (Angelo Conte - Napoli).

Accogliamo la richiesta del signor Conte, scusandoci per l'involontaria inesattezza.

Orazione funebre

« Tra le recenti terribili notizie che ci provengono dagli Stati Uniti, la radio ha trasmesso anche brani di alcuni discorsi pronunciati da parlamentari americani per commemorare il giovane Presidente ucciso. Le parole più belle e vigorose mi sono parse quelle dette dal senatore Mansfield, che vi prego di pubblicare integralmente sul *Radiocorriere-TV*, come atto di omaggio verso la grande personalità scomparsa » (M. C. - Milano).

In occasione della cerimonia per la traslazione della salma di Kennedy al Campidoglio di Washington, il senatore Mansfield ha detto: « C'era un suono di risa, e un attimo dopo non c'era più. Ed ella si tolse l'anello dal dito e lo pose nelle mani di lui.

C'era uno spirito, in un uomo né giovane né vecchio: uno spirito pieno della saggezza della vecchiaia e di quella dell'infanzia e un attimo dopo non c'era più. Ed ella si tolse l'anello dal dito e lo pose nelle mani di lui.

C'era un uomo segnato dalle cicatrici del suo amor patrio, un corpo alacre per il tumulto di una vita che era ben lungi dall'essere trascorsa, e un attimo dopo non c'era più. Ed ella si tolse l'anello dal dito e lo pose nelle mani di lui.

C'era un padre con un bambino e una bambina e la gioia di ciascuno nell'altro, e un attimo dopo non c'era più. Ed ella si tolse l'anello dal dito e lo pose nelle mani di lui.

C'era un marito che chiedeva molto e molto dava, e tutto il dare e il chiedere, e un attimo dopo non c'era più. Ed ella si tolse l'anello dal dito e lo pose nelle mani di lui, lo baciò e chiuse il coperchio della bara.

Una parte di ognuno di noi è morta in quel momento. Eppure, morendo egli diede a noi: ci diede il suo buon cuore, dal quale veniva l'allegria; ci diede il suo spirito, che era quello di un grande capo; ci diede la gentilezza e la forza fuse nel coraggio umano di cercare la pace senza timore. Ci diede amore, affinché a nostra volta potessimo darne; ce lo diede affinché potessimo darne noi stessi, darne l'uno all'altro finché non vi sia più luogo per il fanatismo, per l'odio, per il pregiudizio e per l'arroganza che in quel momento di orrore si sono uniti per abbatterlo.

Lasciandoci, John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti, ci ha lasciato questi doni. Li raccoglieremo, signor Presidente? Avremo la saggezza e la responsabilità e il coraggio di raccoglierli? Prego Iddio che lo facciamo ».

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

Riviste alla TV

« Sono un'assidua telespettatrice appassionata di riviste in genere. Ne ho viste molte, moltissime, specialmente ora alla televisione. Alle volte mi chiedo: come mai tutte queste riviste, create appunto per la televisione, hanno in comune gli stessi numeri? Possibile che oltre la danza e le canzoni non si possano includere dei numeri come un complesso liutistico con un repertorio di belle canzoni napoletane, oppure dei comici, dei clowns, dei ginnasti, dei caricaturisti, degli imitatori? » (Giacomina Reduz).

Il varietà moderno è imperniato sempre più strettamente sulla danza e sul canto, escludendo altre forme tradizionali; non è possibile per la TV non tener conto dell'orientamento generale di questa forma di spettacolo. Voglia però tener presente che anche nei varietà televisivi appaiono caricaturisti e imitatori (basterebbe ricordare le recentissime parodie di Marisa Del Frate nel Naso finto). *I clowns e i ginnasti rientrano oggi esclusivamente nell'ambito del circo; ai pattinatori sono dedicate riviste speciali come* Vacanze sul ghiaccio *(che è apparsa a più riprese anche sugli schermi televisivi). Rimane aperto il problema di cercare nuove leve giovanili e preparare di artisti, che rinnovino i quadri dello spettacolo. A questo fine la RAI ha inteso contribuire per sua parte con l'istituzione di* Gran Premio.

Richiesta di bis

« Desidero che voi conosciate le perplessità che spesso si manifestano nella scelta dei due programmi TV. Non parlo del... dissidio che talvolta insorge fra i componenti della stessa famiglia: a ciò si potrebbe ovviare (almeno teoricamente) installando due televisori in due distinti ambienti dell'appartamento. Mi riferisco invece al dilemma che il povero utente deve spesso risolvere quando si trova nello stesso giorno di fronte a due programmi ugualmente interessanti ed appetibili. Quale scegliere quando invece si desidererebbe tanto assistere ad entrambi? Immagino che non sia facile, checché ne dicano alcuni incontentabili, stabilire ed adottare rigidi criteri di avvicendamento qualitativo dei due programmi. Tuttavia, non si potrebbe proprio fare nulla? La TV ha già provveduto qualche volta a replicare su un canale qualche programma già trasmesso in precedenza sull'altro, e i soliti summenzionati incontentabili hanno subito parlato di *indebiti riempitivi*. Non ritengo che ciò sia giusto. Mi sembra invece (e non soltanto a me) che qualora il sistema venisse opportunamente ampliato ritrasmettendo anche a distanza di tempo alcuni programmi di effettivo valore ed interesse si verrebbe sicuramente incontro ai desideri e alle aspettative di molti teleutenti » (Ottorino Cardinali - Ancona).

Siamo d'accordo con lei.

(segue a pagina 6)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI – Periodo	TV – utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	TV – utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	RADIO E AUTORADIO
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre	» **1.025**	» **815**	» **210**
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO – veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO – veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

15-21 dicembre

ARIETE — La luna nuova in trigono porta rinnovamenti e trasformazioni di lavoro e nel campo affettivo. Alcune difficoltà potranno indirettamente giovarvi. Otterrete appoggi da persone energiche e comprensive. Contributo finanziario in arrivo. Attenzione ai reumatismi. Giorni fausti: 18, 21.

TORO — *Spiegatevi francamente a voce, senza dare dei documenti in mano. Se vi fidate delle apparenze, senza riflettere bene prima di decidere, vi troverete smarriti. Indovinerete i gusti di qualcuno e con ciò otterrete fiducia e stima. Approfittate della situazione per imporvi. Giorni: 16, 18, 20.*

GEMELLI — Buone speranze e accordo sicuro. Nelle questioni affettive, riconciliazioni. Interessi promettenti e avviabili verso nuovi orizzonti. Si è ben disposti nei vostri confronti, se cederete un pochino nelle pretese. Un fatto nuovo chiarirà un equivoco. Dovrete superare alcune contese. Giorni fausti: 18, 21.

CANCRO — *Impegni e ostacoli in vista per non essere stati energici prima. Reagite all'indolenza e fantasticate di meno. Il realismo è più che necessario. Ostinazione fuori tempo. Tutto dev'essere svolto quando è ora. La salute andrà benino, ma conviene prendere dei ricostituenti. Giorni utili: 18, 20.*

LEONE — Eliminate ogni pendenza e dedicatevi a nuove attività. La vostra duttilità verrà apprezzata, ma i modi forti urteranno i nervi di qualcuno che farà resistenza sul lavoro. Un senso di diffusa insoddisfazione. Fuochi di paglia da domare, perché non facciano inutile fumo. Azione: 16, 18.

VERGINE — *Studiate una soluzione più facile. Operate al più presto. Aspettare significa dare agli avversari il tempo di rinforzarsi. Purificate le vie respiratorie. Mettetevi a contatto con la natura. Anche la ginnastica servirà. Constaterete di aver indovinato. Agite il 20 e 21.*

BILANCIA — Un avvenimento vi metterà alla prova. Conviene spostarvi e accettare un certo invito. Svagatevi e tenete la mente serena, libera da incagli. Affettività contenuta per orgoglio, ma a torto. Così operando, vi chiuderete le porte di sbocco. Prudenza il 17.

SCORPIONE — *Siate dinamici, ma con prudenza. Non esagerate nella sospettosità: essa può rendere pessimisti. Scrivete, fatevi vivi in qualche modo. Raccoglierete i frutti dell'attesa, ma non saranno molto interessanti. Possibilità di tentare il giuoco, ma con la cautela. Giorni: 18, 19.*

SAGITTARIO — Dimezzate i vostri impegni, pensate di più a voi stessi. L'altruismo finisce col portare danno. Rinnovate le relazioni. Intelligenza dinamica e intuitiva: essa può dare i suoi frutti se oserete con più coraggio. Riflettete prima di impegnarvi. Azione: 18, 20.

CAPRICORNO — *Il 19 la Luna nel vostro segno può rendervi agitati e depressi. Sappiate resistere a questo influsso, andate al cinema e cercate di vedere ed ascoltare argomenti ameni. Siate pronti e dinamici. Un incontro vi solleverà il cuore. Qualcuno pensa di scrivervi. Giorni fortunati: 20.*

ACQUARIO — Un desiderio imperioso di farvi valorizzare vi consentirà molto cammino. Badate ai cibi e alle bevande. Urge un regime dietetico più prudente. Dovrete superare difficili impegni. Sgretolerete i piani di una giovane affarista. Siate cauti il 17.

PESCI — *Il Sole e Nettuno vi faranno gagliardi e decisi a farvi strada a tutti i costi. Riuscirete nell'intento. Badate che siano mantenute le promesse, perché vorranno sottrarsi agli impegni. Solo con energica deliberazione potrete fare ogni cosa come meglio credete. Ispirazioni dal 18 al 20, dalle quali trarrete onori.*

Tommaso Palamidessi

TELEFUNKEN

RADIO TELEVISIONE S. p. A. - Milano - Piazzale Bacone, 3 - Tel. 278.555

ci scrivono

(segue da pag. 2)

L'esigenza che sottolinea ci pare giusta e la riteniamo, come lei dice, condivisa da molti. Anche la soluzione non può che essere quella a cui lei accenna. Del resto, sia pure solo per programmi di un certo rilievo artistico, il principio della replica sull'altro canale è stato già adottato. Ma per renderlo più sistematico, come lei vorrebbe, occorre essere veramente certi che la stragrande maggioranza degli ascoltatori è dello stesso suo avviso. Per raggiungere una tale certezza occorre tempo. Guai ad imporre bis non richiesti!

l. p.

lavoro

Contribuzione assicurativa per le aziende dello spettacolo - Maestri d'orchestra T.G. e V.B. - Roma

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha precisato che i componenti delle Compagnie o complessi cinematografici e artistico-teatrali (attori, sceneggiatori, costumisti, ecc.) devono ritenersi soggetti alle norme concernenti le assicurazioni obbligatorie per la tubercolosi, per l'assistenza E.N.A.O.L.I. e per la Cassa assegni familiari nel caso in cui la loro attività rivesta le caratteristiche essenziali della prestazione d'opera subordinata.

Peraltro, poichè nell'individuazione degli elementi caratteristici del rapporto di lavoro possono sorgere delle difficoltà, il Ministero del lavoro ha stabilito con la seguente elencazione le categorie dei soggetti che, svolgendo la propria attività nel settore dello spettacolo in maniera del tutto autonoma e professionale, non possono essere considerati parte di un rapporto di lavoro, e vanno come tali, esclusi dagli obblighi contributivi in parola.

LIRICA
- artisti che abbiano un ruolo
- primi ballerini
- coreografo
- maestro direttore d'orchestra
- maestro sostituto a cachet
- maestro del coro a cachet

OPERETTA
- artisti che abbiano un ruolo
- primi ballerini
- coreografo
- maestro direttore d'orchestra
- maestro sostituto a cachet
- maestro del coro a cachet

PROSA
- attori che abbiano un ruolo
- regista

RIVISTA
- attori che abbiano un ruolo
- primo ballerino
- soubrette e 2ª soubrette
- ballerini esteri
- numeri di varietà

AVANSPETTACOLO
- numeri di varietà che assumono la caratteristica di un complesso sociale per tutti i componenti
- numeri isolati che costituiscono spettacolo a sé

CIRCO
- elementi che costituiscono numero di spettacolo
- direttore dello spettacolo

CONCERTISMO
- concertisti, sia di suono che di canto
- complessi a carattere sociale
- direttore d'orchestra

PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
- attori che abbiano un ruolo
- regista
- organizzatore generale
- direttore di produzione
- direttore di scenografia
- arredatore.

Per quanto riguarda i « tramagnini e comparse » è da rilevare che le loro prestazioni hanno carattere di occasionalità e pertanto le norme sulla previdenza e l'assistenza sociale non possono trovare applicazione nei loro riguardi.

Viceversa, nei riguardi dei prestatori d'opera che, comunque, non possono essere compresi in alcuna delle categorie suddette, dovranno ritenersi ricorrenti gli obblighi assicurativi sopra citati.

Si ricorda inoltre che le maestranze in genere (operai e impiegati) che non svolgono attività artistica, sono soggette anche alla contribuzione sulla disoccupazione.

Per effettuare i relativi versamenti le aziende interessate dovranno usare i modd. G.S.2 (f.s.) — di colore grigio — ed i relativi allegati modd. Obg. G.S.3.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Il « lie detector »

A Lee Oswald, sospetto assassino di Kennedy, la polizia di Dallas propose di sottoporsi al *lie detector*. Oswald si rifiutò. Cos'è, dunque, il *lie detector*, il « rivelatore di menzogne »?

Sotto questa denominazione, alquanto ottimistica e sensazionale, si nasconde, puramente e semplicemente, un metodo diagnostico, quello della narcoanalisi, che ha certo molte probabilità di successo, specie se usato senza preventiva suggestione del paziente, ma non dà comunque nessuna sicurezza.

Il paziente viene sottoposto a un trattamento di barbiturici e, per effetto di esso, rilassa i freni della volontà. Egli, quindi, non è in grado di simulare, dipingere e alterare la verità in un determinato modo da lui stesso, più o meno astutamente, escogitato. Ma ciò non significa che, debellata la sua eventuale simulazione, ciò che egli mormora nei fumi della subnarcosi sia la rivelazione del vero. Si ha la quasi certezza che non dica ciò che ha deciso preventivamente di dire, ma non si ha nessuna ragionevole sicurezza che dica quel che veramente ha fatto, quel che effettivamente è avvenuto.

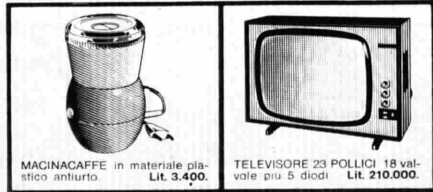
Della questione della narcoanalisi si è occupata, in Italia, la Corte di Cassazione, che giustamente ha escluso il suo valore probatorio. Il massimo che può concedersi, in materia, è che il soggetto (sia egli un imputato o un testimonio) chieda spontaneamente la sottoposizione al *lie detector*, allo scopo di chiarire al giudice ed a se stesso la sua sincerità. Ma anche in questa ipotesi le sue rivelazioni non possono e non debbono essere ritenute senz'altro veritiere: il giudice ha il potere e il dovere di accertare in ogni altro modo se esse adombrino, ed in che limite, la verità dei fatti. D'altronde, se manca la « spontaneità » della proposta, è chiaro che il valore indiziario delle rivelazioni addirittura si annulla, perché subentra il sospetto che esse siano frutto di una influenza suggestiva esercitata dalle persone degli inquirenti o dalla stessa situazione obiettiva dell'inchiesta giudiziaria in corso.

a. g.

sara' ancora una sorpresa?

C'è aria di sorpresa in casa: pare che arrivi un giradischi nuovo, forse un magnetofono... Certo saranno Siera, perché Siera è quanto c'è di meglio oggi in Italia in fatto di apparecchi Radio-TV e elettrodomestici. Un'esperienza europea raccomanda Siera per la vostra casa di oggi.

FONOVALIGIA PORTATILE a transistor. Lit. 22.000.

RADIORICEVITORE a sei valvole più occhio magico. Lit. 39.300.

MACINACAFFE in materiale plastico antiurto. Lit. 3.400.

TELEVISORE 23 POLLICI 18 valvole più 5 diodi Lit. 210.000.

Anno radioscolastico 1963 - 1964

GARE PER CLASSE UNICA

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle trasmissioni radiofoniche di « Classe Unica », indice per l'anno scolastico 1963-64 delle gare di collaborazione per i corsi di « Classe Unica », con inizio dal 16 dicembre 1963. Le gare si svolgeranno secondo le norme del seguente

Regolamento

ART. 1 - Per ciascun corso di « Classe Unica » a partire dal 16 dicembre 1963, verrà assegnato in premio un viaggio e soggiorno gratuiti della durata di sette giorni in una o più città d'Italia.

ART. 2 - Gli ascoltatori che intendono partecipare alle gare devono inviare un elaborato, nella forma ritenuta migliore (collages, disegni, scritti, ecc.), sul tema di ciascun corso. Gli elaborati completati del nome e cognome dell'ascoltatore nonché del suo esatto indirizzo, dell'età e della professione esercitata e con l'indicazione del corso al quale si riferiscono dovranno pervenire, in busta chiusa, alla RAI-Radiotelevisione Italiana — Servizio Parlati Culturali - Settore Classe Unica, via del Babuino 9 - Roma — entro dieci giorni dal termine del corso stesso.

Ogni ascoltatore può inviare più elaborati per ciascun corso e partecipare a più corsi di « Classe Unica ».

ART. 3 - Una Commissione, istituita dalla RAI, provvederà all'esame degli elaborati pervenuti entro i termini stabiliti nel presente regolamento ed assegnerà, come premio, a suo discrezionale ed insindacabile giudizio, per ciascun corso, un viaggio e soggiorno gratuiti di sette giorni in una o più città d'Italia, secondo le modalità e i termini che la RAI si riserva di stabilire.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV ». Agli interessati verrà data comunicazione dell'assegnazione del premio con lettera raccomandata.

ART. 4 - I vincitori dei premi che non usufruiranno per qualsiasi motivo anche di forza maggiore dei viaggi e soggiorni perderanno ogni diritto al premio.

ART. 5 - Nel caso in cui ragioni di carattere tecnico ed organizzativo impediscano che in tutto o in parte lo svolgimento delle gare abbia luogo con le modalità e nei termini fissati dal presente regolamento, la RAI si riserva di prendere gli opportuni provvedimenti, dandone comunicazione.

ART. 6 - Sono esclusi dalla partecipazione alle gare i dipendenti della RAI-Radiotelevisione Italiana.

ART. 7 - Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana — Servizio Propaganda - via del Babuino 9 - Roma — copia del regolamento.

La Commissione per le gare a premio di « Classe Unica » ultimato l'esame degli elaborati relativi al corso « Storia della Resistenza Italiana », ha deciso di assegnare il premio in palio alla sig.a Giuseppina Finocchiaro - Via Maddem, 35 - Acireale.

Personalità e scrittura

to vorrei fare, le esprimo tutta effetto l'opportunità di.

Anonimo — Lei mi chiede quale sia il carattere rivelato dalla scrittura femminile e « quale il dèmone che lo agita ». Parole un po' forti che indicano un suo stato d'animo molto preoccupato di fronte a circostanze e fatti allarmanti, o presunti tali. Va subito tenuto conto che lei giudica persone e cose in base ad una forma mentis piuttosto chiusa, non libera da scrupoli e pregiudizi, influenzata da costrizioni ambientali difficilmente superabili. Evidentemente c'è nel suo intimo un conflitto morale tra ragione e sentimento, tra esigenze naturali e considerazioni familiari che le ingrandiscono i dubbi, le contrarietà e l'incubo dell'avvenire. Abituato alla massima cautela, e coscienzioso nelle responsabilità che deve assumersi, torna a tutto suo onore il non prendere decisioni alla leggera, quantunque non sia da escludere un certo sfondo di egoismo difensivo di acquisizione chiaramente segnato nella grafia. Ho dato di proposito la precedenza all'analisi della sua personalità per dimostrare dove può trovarsi l'ostacolo ad un'intesa fra loro, anche se sdrammatizzata delle fosche tinte di cui lei sembra rivestirla. La ragazza non è che sia molto immatura per il matrimonio; è invece disadatta ad entrare in una cerchia sociale non consona a idee, gusti, abitudini, educazione, criteri che le sono propri. E non si può dire che possegga un carattere sufficientemente tollerante per lasciarsi plasmare. Se la condizione, sposandola, è di portarla in famiglia, in una famiglia come la sua, gelosa senza dubbio della propria intimità e con uno stile di vita che non sopporta disarmonie di elementi estranei, allora io direi che sta giocando una grossa carta e che le sue perplessità sono comprensibili.

cerco di rendermi

Vita — Si consideri pure una creatura fortunata. Da quanto rivela la sua grafia lei gode di quella pienezza fisio-psichica che non è solo un fattore giovanile ma più ancora un'eccellente condizione innata del corpo e dello spirito a vivere bene, con tutte le agevolazioni della salute, del potenziale energetico, dell'equilibrio, dell'intelligenza, dell'esuberanza d'animo e di carattere. Il disporre già in partenza di un piedestallo così resistente rende l'individuo orgoglioso e compiaciuto di sé, gl'infonde un senso di padronanza e di sicurezza, lo induce ad imporsi, a prevalere, a tener posto, a coltivare tendenze egocentriche, ad estendere il più possibile le relazioni sociali, ad avere successi ed appagamenti adatti alle proprie ambizioni ed al proprio calore affettivo. Il suo « Io » ha molte pretese ma è anche disposto a dare molto, per quel bisogno di espansione che non riesce a contenere e che deve pure trovare uno sfogo adeguato. Purtroppo, lo sfogo vitale può anche manifestarsi talvolta in impeti e scatti veementi, in reazioni improvvise di collera e di opposizione, che poi si placano nel ragionamento, nella bontà fondamentale e nel desiderio di armonia che mira essenzialmente a non guastarsi il piacere di vivere e di godere. Il gusto per l'arte e le cose belle è in lei più edonistico che spirituale; la prepotenza del temperamento, le esigenze della sua costituzione sensoriale saranno sempre di una tale invadenza da escludere i puri voli trascendentali dell'anima; il suo regno è sulla terra anche se a tratti s'illude di navigare nelle sfere celesti.

carattere quello che a m

Intellettuale-razionalista — Con lo pseudonimo scelto lei ha inteso dare una sintetica definizione della sua personalità. Senonché è un po' prematuro un così netto giudizio dell'« Io », evidentemente appena in formazione. La scrittura ha, per ora, l'indeterminatezza di elementi che caratterizza il giovanissimo che, pur impegnato in una complicata ricerca di sé, manca di basi stabili su cui poggiare per individuarsi. Non si può neppure dire che già possegga un'inconfondibile tempra maschia; senza essere un effemminato conserva una certa mollezza fisio-psichica riflessa in tutto il suo modo di essere, più dell'adolescenza che della piena giovinezza. Dai segni grafici rilevo che la mentalità ponderata e deduttiva cerca, con l'aiuto della cultura, di rendersi ragione di fatti ed opinioni che giungono a sua conoscenza; ed è forse tale attitudine meditativa e logica a convincerla di essere un: intellettuale-razionalista. Fa benissimo a coltivare queste sue facoltà che potrebbero davvero, progressivamente, condurla ad un buon equilibrio tra l'astratto ed il concreto, tra i valori dello spirito ed i valori realistici, con possibilità di attingere utilmente alle due sorgenti. Non indulga troppo alla sua natura incline all'indolenza che la induce più ad argomentare che ad operare; mediante lo studio veda di acquistare gusto, stile e discernimento; vi è ancora in lei qualcosa di grezzo che la tiene ad un livello mediocre, senza un'impronta definita.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che acciudono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

RADIOCORRIERE - TV

il settimanale più informato per chi segue i programmi della radio, della televisione e della filodiffusione

Sottoscrivete un abbonamento annuale (L. 3200) prima del 31 dicembre.

Riceverete in dono il volume speciale

NON TUTTO MA DI TUTTO

Edizione fuori commercio

una raccolta di testi trasmessi nell'omonima fortunata rubrica radiofonica

Gli abbonati dell'anno 1963 che rinnoveranno l'abbonamento annuale entro la stessa data, versando l'importo cumulativo di L. 3500 (L. 3200 per l'abbonamento + L. 300 per le spese di spedizione), riceveranno a domicilio il volume.

Nel caso di rinnovo anticipato, l'abbonamento decorrerà dal giorno successivo alla data di scadenza dell'abbonamento in corso.

Il libro è a disposizione fino a esaurimento.

Il versamento può essere effettuato sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al «Radiocorriere TV».

Edizioni Rai
Radiotelevisione Italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - N. 51 - DAL 15 AL 21 DICEMBRE 1963
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Ieri ragazza brillante e sofisticata, oggi mamma moderna e dinamica, per le macchine Ornella Vanoni ha sempre avuto una passione ed ora sta cercando di comunicarla al piccolo figlio Cristiano. L'automobile, del resto, è ormai entrata nella vita di tutti. Per questo la TV metterà prossimamente in onda una rubrica dedicata alla sempre più vasta categoria dei « motorizzati ».

(Foto Farabola)

SOMMARIO

PROGRAMMI GIORNALIERI

RUBRICHE

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**
Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redazione romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66**
UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**
ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43
Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

La Seconda Sessione si è chiusa con l'annuncio del pellegrinaggio in Terra Santa di Paolo VI

I cardinali Doepfner e Ottaviani discutono alla TV sul Concilio

La Seconda Sessione del Concilio Ecumenico Vaticano Secondo si è chiusa, il 4 dicembre scorso, con particolare solennità. Nel corso della cerimonia il Sommo Pontefice ha dato la grande notizia del Suo prossimo pellegrinaggio in Terra Santa, dove Egli giungerà il 4 gennaio.

Sul lavoro compiuto dalla Assise Ecumenica in questo ultimo periodo i cardinali Alfredo Ottaviani e Giulio Doepfner hanno concesso al redattore del « Diario del Concilio » — Luca Di Schiena — un'intervista che, qui di seguito, pubblichiamo integralmente.

Sono trascorsi dieci giorni dalla chiusura della Seconda Sessione del Concilio Ecumenico e ancora da più parti si continua a richiamarne le vicende, a interpretarne i dibattiti, a trarne le conclusioni. Non è facile riassumere in pochi minuti il lungo e intenso lavoro svolto da oltre duemila Padri Conciliari durante le 45 Congregazioni Generali che li hanno impegnati per oltre 135 ore complessive.

In questa Sessione, tuttavia, sono stati concordemente rilevati l'impegno, la vivacità, la libertà con cui l'Assemblea ha voluto e saputo affrontare ogni sorta di problemi. Raramente la Chiesa si era mostrata così dinamica, così ansiosa di rinnovarsi, così pronta a presentare al mondo di oggi il vero volto di Cristo. E anche se talune questioni possono aver dato l'impressione che ci si muovesse su un terreno di sottile e difficile comprensione, almeno per la grande collettività dei fedeli, è certo che tutti gli interventi, persino le polemiche e i contrasti, erano diretti verso una meta comune, quella di portare Dio agli uomini e gli uomini del nostro tempo a Dio. Questo solo è lo scopo del Concilio; e questo è stato anche lo spirito che ha animato la Seconda Sessione del Vaticano II. A parlarcene più ampiamente interverranno ora due fra i più eminenti Padri Conciliari; li abbiamo incontrati qui, all'Oratorio di S. Pietro, fra i ragazzi. Ci riferiamo precisamente ai cardinali Ottaviani e Doepfner che potrete vedere anche voi attorniati dai ragazzi dell'Oratorio.

Qualcuno sul loro conto ha fatto correre troppo la fantasia, attribuendo alla loro azione una terminologia estranea all'Aula Conciliare, quasi che la Assemblea si fosse spaccata, sotto la loro guida, in due tronconi, nei settori della destra e della sinistra, o della difesa e della pubblica accusa.

Certamente non sono mancate, neanche in questa Sessione, come nella prima, le opinioni contrastanti. Ma in quale riunione, in quale assemblea di uomini, in quale Concilio, questo non è accaduto? Altro è discutere, altro è fantasticare su supposti drammi e fratture tra diverse tendenze. Ci dovremmo forse scandalizzare se oltre duemila persone, di età, di provenienze, di civiltà così diverse, non hanno parlato, non si sono espresse, non hanno pensato nella stessa identica maniera?

Fra le molte cose che uniscono il cardinale Doepfner al cardinale Ottaviani, ve ne è una che sopravvanza tutte le altre. Ed è la stessa cosa che unisce, nel fondo, tutti i Padri Conciliari e cioè l'impegno di custodire la Fede. In questo senso, si può ben dire, non vi sono « conservatori » e « progressisti », ma sono conservatori tutti quanti, dal Papa ai Vescovi, ai sacerdoti, ai laici.

Ma per tornare alla Seconda Sessione, sentiamo ora i pareri e le impressioni del card. Ottaviani e del card. Doepfner.

Card. Ottaviani. *Impressioni del tutto positive, perché grazie alle modifiche di procedura introdotte dal Santo Padre, specialmente con i quattro moderatori, le discussioni si sono svolte in modo molto proficuo. Bisogna dire anche che c'era l'esperienza della Prima Sessione, la quale ha giovato a correggere alcuni difetti. I risultati già acquisiti sono notevoli: il Decreto sui mezzi di comunicazione sociale e lo Schema di Costituzione sulla Liturgia, che avrà certo un grande influsso in tutto il mondo, perché soddisfa tante esigenze di popoli che non hanno la nostra stessa cultura e che hanno difficoltà ad interpretare il latino e certi riti. Tutto deve essere adattato al loro genio naturale. Questi sono i primi risultati. Ma poi c'è stato lo Schema sulla Chiesa, che, seppure ha provocato qualche, diciamo così, vivacità di discussione, ha fatto però il punto su cose sostanziali.*

L'ultimo tema, quello sull'Ecumenismo, ha dimostrato l'assillo, la sollecitudine della Chiesa per far sì che, come nella preghiera di Nostro Signore, vi sia un solo ovile sotto un solo Pastore. Tutti gli interventi così numerosi dei Vescovi di diverse regioni e diverse nazioni, dell'Africa o del Giappone, dell'Europa o dell'Australia, hanno dimostrato che l'unità della Chiesa c'è già, ed è quest'unità che si vuole estendere anche ai figli separati dal Padre. Questo è il grande desiderio della Chiesa, la grande preghiera che essa sta facendo, in questi giorni specialmente.

Card. Doepfner. *E' per me un onore poter esprimere il mio parere su questo secondo*

I cardinali Giulio Doepfner (al centro) e Alfredo Ottaviani si salutano con una stretta di mano, dopo l'intervista televisiva nell'Oratorio di San Pietro. A sinistra, Luca Di Schiena

periodo del Concilio, dopo la esposizione di Sua Eminenza il card. Ottaviani.

Io credo che il lavoro compiuto durante la Seconda Sessione possa venire così riassunto: il Concilio ha fatto dei passi avanti decisivi. Senza perdere il contatto con la Tradizione, ha studiato parecchie innovazioni, conservando però come base quello che già c'era. Questo vale in particolar modo per ciò che riguarda la Costituzione sulla Liturgia, la quale è stata condotta felicemente a termine, dopo lunghe discussioni. Non ci si trovano innovazioni rivoluzionarie, come si capisce bene. Per accennare ad un solo esempio, la lingua latina è stata considerata ancora la lingua fondamentale della liturgia latina. Si sono però fatti progressi fruttuosi per quanto riguarda l'uso delle lingue nazionali — entro determinati limiti — nella celebrazione della Messa e nel conferimento dei Sacramenti. Appare chiaramente ciò che la Chiesa vuole in realtà: Essa vuole fare della liturgia una sorgente di forze morali che possa condurre gli uomini d'oggi ad una vita veramente cristiana.

Nello stesso tempo però sono emerse altre questioni che speriamo possano venire risolte con eguale efficacia dalla prossima Sessione. Il più importante tema di queste settimane è stato quello della Chiesa: noi, in questi tempi, sentiamo l'intimo bisogno di un concetto vivo del senso della Chiesa, che attinga alle sorgenti della Sacra Scrittura. Di speciale importanza era, inoltre, la discussione sulla posizione dei Vescovi e del Collegio episcopale nella Chiesa. Il primato del Papa non può venire in nessun modo toccato. Su questo siamo stati tutti d'accordo. Se vi sono stati contrasti ciò è avvenuto solamente su questioni di dettaglio. Ma il problema non riguarda solo i Vescovi ed i loro poteri, riguarda la Chiesa stessa, la struttura e l'attività della Chiesa. Inoltre, noi non abbiamo parlato solamente dei Vescovi, ma abbiamo esaminato contemporaneamente il problema dell'attività dei laici, della loro vocazione, dello svolgimento dei loro compiti nel mondo. A questo proposito sono state fatte delle osservazioni da cui potranno, come speriamo, derivare conclusioni fruttuose sull'apostolato dei laici.

In queste settimane, le discussioni sono state imperniate anche intorno al tema dell'Ecumenismo, cioè dei rapporti fra la Chiesa cattolica ed il complesso della Cristianità. Certamente, è proprio qui che più si raccomanda l'attenzione e la vigilanza. Nel nostro tempo si fa sentire una forte tendenza all'unità di tutti i Cristiani, che senza dubbio proviene dall'ispirazione dello Spirito Santo. La cooperazione dei Cristiani nella Carità e nella Verità è oggi necessaria più che mai, per contrastare la progressiva secolarizzazione del mondo, e l'ateismo militante. In questa direzione, il Concilio Vaticano II darà dei forti impulsi all'unione dei Cristiani.

Al termine di questa Seconda Sessione, noi nutriamo la speranza che ciò che si è incominciato venga sviluppato dalle Commissioni, con oculato giudizio, per essere poi felicemente portato a conclusione nella Terza Sessione. Io credo che questo periodo del Concilio rappresenterà una data storica nella lunga vita della Chiesa.

Grazie, Eminenze. Al termine di un lavoro lungo ed impegnativo, prima di lasciarci, noi laici usiamo stringerci la mano. E Voi, Padri Conciliari?

Card. Ottaviani. *Noi facciamo come tutti gli uomini: ci stringiamo la mano, fraternamente!*

Colloquio dietro le quinte con una fra

Delia Scala

Delia Scala, come appare nelle vesti di Eliza Doolittle, la fioraia di « My fair lady »

La protagonista del nuovo varietà televisivo e della fortunata commedia musicale racconta le sue esperienze di attrice - Le due passioni della sua vita: il teatro e le nipotine

Dall'altoparlante hanno già annunciato la mezz'ora, trenta minuti prima che si levi il sipario; la cameriera è già inquieta, con gli occhi mi fa cenno di andarmene, Delia è stanca, Delia deve riposare. Intanto le porge le calze lunghe blu con grossi buchi tondi, e la parrucchina bionda da infilare sui suoi capelli corti, lisci, con la frangia. Delia Scala, cioè la Eliza Doolittle di *My fair lady*, la commedia musicale che si sta replicando al teatro Nuovo di Milano, infila lentamente un indumento dopo l'altro, mi risponde voltandomi la schiena; anche se la cameriera è impaziente, questa è l'unica mezz'ora che può riservare ad impegni professionali. Prima il sonno, poi lo spettacolo, infine la cena con gli amici, e nessuna voglia di andare a letto. Giancrico Tedeschi che è venuto a dare un salutino, mi dice che la Delia farebbe volentieri le sette, le otto, ma grazie al cielo è abbastanza ragionevole da ritirarsi alle quattro. Nel camerino foderato di cinz a fiori entra Dany, una ragazza lunga lunga, bionda, che le mostra il nuovo acquisto, un paio di scarpe nere. « E' la fidanzata di mio fratello », me la presenta Delia « è tanti anni che balla con me, e tutto quello che fa durante il giorno me lo viene a dire, la sera, in camerino ».

Dany se ne va, ed io chiedo a Delia se si sia vista in *Smash*. Niente da fare, lei è in teatro, e anche l'intervallo arriva troppo tardi, alle undici e un quarto è già tutto finito. Comunque il giorno dopo compera i giornali e si legge diligentemente tutte le critiche. « Cosa prova abitualmente quando si vede in uno spettacolo? ». « Non è mai successo », risponde. Le capita soltanto di vedersi in qualche *short* pubblicitario in *Carosello*.

« La ricordo con i capelli lunghi, sciolti sulle spalle: nei suoi primi film appariva sempre così. Non ha nostalgia, qualche volta, dei capelli lunghi? Adesso si portano ancora ».

« Sì, ma io penso che non mi pettinerò mai più così. Ormai mi pare di esser davvero io quando ho i capelli lisci e corti e la frangetta. Delia Scala è nata così. Il pubblico di me si ricorda così ».

« Lei ora si divide equamente tra il palcoscenico e la televisione, ma un tempo girava un film dopo l'altro. Il suo rapporto col cinema com'è finito? ».

« Finché continuano a propormi i film che mi propongono, è ovvio che debba dir di no ».

« Ha qualcosa da rimproverare al cinema nei suoi riguardi? ».

« Forse sì, perché se in teatro continuo a lavorare, vuol dire che qualche qualità in me esiste. E del resto mi consolo, quando penso di dividere lo stesso destino con molti altri attori bravissimi. Prendiamo la Magnani, per esempio: non che io pensi minimamente di confrontarmi alla Magnani; voglio solo dire che lei è un'eccellente attrice, di cui tuttavia il cinema italiano sembra non aver bisogno. Eppure un film bello, scritto davvero su di me, lo interpreterei molto volentieri ».

« Che tipo di personaggio l'attirerebbe? ».

« Questo di *My fair lady*, per esempio; ora purtroppo il film lo sta facendo Audrey Hepburn, ma se potessi interpretare per il cinema un ruolo di questo genere, mi sentirei davvero a mio agio ».

« E quale regista preferirebbe? ».

« Adesso dovrei dire i soliti tre o quattro, cominciando da Fellini, ma penso che soprattutto conti la storia, una bella storia, una storia scritta bene ».

« Se dovesse ricominciare la sua vita artistica, quali errori eviterebbe? ».

« Errori? Non saprei. Non che io non abbia commesso errori, ma se questi errori mi hanno portato ad essere quella che sono, non vedo perché non avrei dovuto commetterli. Del resto io ho avuto subito molta fortuna, ho incominciato le cose giuste con le persone giuste; un regista appena mi vide mi fece interpretare *Anni difficili*, ed ebbi subito un contratto con una grossa Casa per tre anni, con uno stipendio eccezionale; quando poi incontrai Garinei e Giovannini, in teatro ebbi subito, dall'inizio, la maggiore paga possibile, 70 mila lire al giorno, ed eravamo nel 1954. Per un film ero arrivata a prendere tredici, quattordici milioni. Insomma, di errori possono essercene stati, da un certo punto di vista, per esempio nella scelta dei film, ma allora è anche lecito chiedersi: se non avessi interpretato *quei* film, quali altri avrei potuto interpretare?

« Naturalmente, da quando mi sono unita con Garinei e Giovannini, dopo questo nostro " matrimonio teatrale ", mi sono abituata a selezionare il lavoro, e per la TV non lavoro se non con loro. Un'eccezione è stata *Smash*, poiché loro quella volta non se la sentivano di lavorare. Però accettai volentieri, anche perché è stata per me un'esperienza veramente eccezionale, quella di lavorare a fianco del pubblico. Spero che il risultato finale sia buono (dalle prime puntate è difficile giudicare). Ma qualcuno dice che ciò che maneggia Delia Scala diventa sempre oro, ed io mi auguro che questo valga anche per *Smash* ».

« Qual è stato il suo incontro più fortunato? ».

« Quello con Garinei e Giovannini ».

« Se avesse una figlia, le farebbe fare l'attrice? ».

« Penso di sì ».

« Insomma, il suo bilancio nel mondo dello spettacolo è stato positivo? ».

« Certo ».

Delia Scala non si è sposata la primavera scorsa; i giornali avevano dato ripetutamente la notizia di un suo matrimonio segreto, quasi segreto, comun-

le «soubrette» più popolari del teatro leggero

fra «Smash» e «My fair lady»

que già celebrato. Invece Delia Scala nega tutto. Comunque anche il suo bilancio degli affetti è positivo: in attesa di sposarsi e avere un bambino proprio, si comporta da magnifica zia. Con orgoglio afferma che tutte le sue nipotine si chiamano come lei, infatti c'è Odette, che è stata chiamata così per riportare nei nomi familiari il nome vero di battesimo dell'attrice, dopo che era scomparso cedendo il passo al nome d'arte Delia. E naturalmente anche a Delia ci si è affezionati, e così questo nome è andato a una seconda nipotina, mentre la terza si chiama Bettina, dal personaggio di una rivista cui Delia è rimasta molto affezionata. Quando non lavora, Delia si occupa fattivamente dell'educazione delle nipotine. Vivono a Roma, e se anche lei è a Roma, ogni giorno si compie il rito cui lei non saprebbe rinunciare: verso le due o le tre del pomeriggio le nipotine vengono a chiacchierare con lei, a farle le loro confidenze. Sua sorella le vuole un gran bene, l'ammira molto, ed è per questo che le affida spesso le figlie. E Delia che ama dormire come un ghiro, che spesso fa il giro completo dell'orologio a letto, e che quando si sveglia è abbacchiata e non ha voglia di parlare con nessuno, alle nipotine cerca di fare sempre un bel sorriso e tollera persino che la vengano a svegliare.

« Io piaccio molto ai bambini », dice con fierezza. Un'altra delle sue adoratrici è la figlia di Nino Manfredi, Roberta. Infatti per la prima di *My fair lady* le ha inviato un bel disegno, che Delia ha appeso al posto d'onore nel camerino. « Mi manda spesso dei disegni, per comunicare con me: ha scelto il disegno al posto delle parole per dirmi certe sue cose, ed io la capisco benissimo ».

Delia Scala è molto simpatica, e di questo i bambini si accorgono subito, e per questo la ricambiano immediatamente.

« Qual è secondo lei la dote che la rende tanto simpatica? ».

« La naturalezza, la spontaneità », risponde Delia senza pensarci su un minuto. Difatti non finge mai, se è di malumore sta zitta, ma questo succede soltanto appena sveglia, dopo diventa divertente, accetta gli scherzi, sta alla battuta. « Altrimenti come farei a fare il mestiere che faccio? » dice. Le rispondo che molti comici nella vita privata sono dei musoni. Ma lei evidentemente appartiene a quell'altra specie.

L'unico punto melanconico nella sua vita, lo spiraglio attraverso cui essa ricorda che non tutto è stato sempre roseo e facile, è il suo gran bisogno di sonno. Delia si giustifica dicendo che non ne può fare a meno per tirarsi su, che il suo lavoro è estremamente faticoso, che lei si stanca facilmente. Ma la verità viene fuori qualche minuto dopo, quando lei improvvisamente cede: « E se non dormissi, che altro potrei fare? ». Dunque il sonno rifugio, il sonno per non pensare, il sonno per sfuggire il vuoto, il sonno per evitare l'angoscia. Eppure sorride ancora: « Oggi sono uscita per la prima volta, dacché sono a Milano ». Qualche mese a Milano, eppure i pomeriggi sempre trascorsi a letto. « Ma almeno legge, sfoglia riviste, ascolta la radio? ». « No, dormo sul serio ».

Di *hobbies* non ne ha. Ogni tanto le piace di occuparsi di cucina, è una mania piuttosto recente per lei che della casa non si occupa affatto, e che le valigie se le trova preparate sempre da qualcun altro. Ma un giorno ha avuto a pranzo Garinei e Giovannini ed è riuscita a fare gli spaghetti e le cotolette alla milanese, un pranzo veramente in grande. Di amministrare i soldi che guadagna si occupa il fratello, il bernoccolo degli affari Delia non ce l'ha proprio. Insistendo con le domande si torna sempre al lavoro, il suo unico interesse, il polo cui riserva tutte le sue energie. Una volta, in famiglia, hanno tentato di far congiungere i due poli della sua vita, il teatro e le nipotine. Era stata scelta Odette, la maggiore, per seguire le orme della zia. « Volevamo farne una specie di bambina prodigio. Ma lei si è ribellata. Mia madre ci sperava molto, ma un giorno che si ripeteva il solito discorso, Odette disse decisa: " Ti prego, non insistere: non reciterò mai, oltretutto mi vergognerei a fare del teatro ". Io l'ho trovata molto saggia e molto intelligente, ed anche per questo mi è piaciuta, per aver detto decisamente di no ad una strada che avrebbe affascinato la maggioranza delle ragazzine della sua età ».

Erika Lore Kaufmann

Delia Scala in « Smash », il varietà di cui è attualmente protagonista sul Secondo TV

La terza puntata di « Smash »

Baruffe coniugali

Il matrimonio entra in crisi. Lo Smash *di questa settimana, il terzo della serie, è tutto dedicato alle crisi coniugali, anzi, alla crisi per eccellenza: quella del settimo anno. Lo spettacolo si apre con un battibecco fuori campo: da dietro le quinte si sentono due voci, l'una maschile, l'altra femminile, piuttosto aspre e accese. I tre protagonisti, Delia Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli ascoltano esterrefatti. Quella d'uomo è la voce d'una persona offesa. Dice: « Lo fai apposta, quando c'è qualcuno, a ridicolizzarmi, come fossi un* minus habens. *Sono stufo, non ne posso più... ». Lei incalza: « Sei sfrontato. Mi fai fare la figura della serva, davanti a tutti. T'interrompo, intervengo quando parli, ma lo faccio per te, per evitarti delle figuracce... ». E così di seguito; il litigio continua a lungo. Vuol essere il tipico battibecco a lieto fine di una coppia che sta attraversando il fatidico settimo anno, l'anno della prova, della crisi.*

Poi le voci si smorzano e i tre protagonisti dominano la scena. Questa volta la trasmissione presenta una novità strutturale. Buona parte di essa si compone di una lunga sfilza di battute, brevi, veloci sketches *che, nell'intendimento di autori e interpreti, dovrebbero provocare una catena di risate. Vediamone alcuni. Porelli: « Ma lo sai che mia moglie non fa che chiedermi soldi? ». Ucci: « Ma che ci fa? ». Porelli: « Non lo so... Non glieli do mai ». Un altro. Scala: « Ma perché vai dicendo a tutti che mi hai sposato perché sapevo far bene il timballo di lasagne? Io non lo so fare per niente ». Ucci: « Eh, dovevo pur trovare una giustificazione ».*

La filastrocca di battute s'interrompe una prima volta per far posto a Peppino De Filippo, che, come di consueto, porta il suo contributo d'esperienza alla messa a fuoco del tema della trasmissione. Dunque anche lui questa volta parla della crisi del settimo anno. Comincia così: « In occasione del settimo anno, altro che spiritosi... Bisogna parlarne seriamente... Il settimo è brutto... Anno crisaiolo... ». E come al solito Peppino si sforza di parlare seriamente, in tono quasi didascalico. Ma anche il suo monologo altro non è che un'interpretazione spiritosa, originale di questa sorta di buccia di banana del matrimonio.

Infine, tocca agli ospiti che questa settimana sono parecchi. Alcune coppie d'attori, Antonella Lualdi-Franco Interlenghi; Jacques Sernas e consorte. Poi Luigi Vannucchi e Valeria Ciangottini. Infine i cantanti Marina Moran, Fausto Cigliano e il chitarrista Mario Gangi.

g. l.

La terza puntata di Smash *va in onda domenica 15 dicembre alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Sette trasmissioni dedicate agli appassionati della neve

Una «telescuola» per sciatori

QUALCHE SETTIMANA FA, quando era in forse la teletrasmissione diretta della partita internazionale di calcio Italia-URSS, alcuni giornali, sostenendo la necessità di effettuare la ripresa, adducevano come motivo il fatto che, in Italia, un avvenimento agonistico di quel genere interessava non meno di 15 milioni di persone. D'altro canto, si apre un quotidiano del lunedì — del Nord come di Roma o del Sud — e si fatica non poco a scovare le notizie di cronaca, di attualità, confinate come sono nei pochi ritagli che il calcio, con la sua esplosione domenicale, loro concede.

Dunque, se si domanda ad un italiano quale sia lo sport più popolare nel suo Paese, risponderà certamente — il non tifoso con un po' d'ironia, il tifoso con malcelato orgoglio —: « Diamine, il calcio! ». Ed è vero fino ad un certo punto. In che consiste la più autentica popolarità di uno sport: nell'avere un gran numero di spettatori, oppure di « praticanti »?

Propendiamo per la seconda risposta: e se questa è vera, un altro sport insidia il primato del calcio: lo sci. Sulle nostre strade, è spettacolo ormai consueto ad ogni *week-end* quello di lunghe colonne di macchine con il porta-sci, di pullman stracarichi e vocianti, diretti verso le innumerevoli stazioni invernali che costellano le Alpi e gli Appennini. Da sport riservato a pochi, com'era fino a 15 anni fa, lo sci è divenuto, con il miglioramento generale del tenore di vita, con il moltiplicarsi dei mezzi di comunicazione, un « divertimento » alla portata se non di tutti, almeno di moltissimi.

« Divertimento », s'è detto, non soltanto più sport; e c'è una ragione. Alla popolarità dello sci contribuisce molto il fascino della montagna, dell'aria pura, della domenicale evasione dalle città sempre più buie e fumose; più che non il fattore agonistico che sta alla base di qualsiasi attività puramente sportiva. E' un fatto, tra l'altro, che per praticare il calcio non basta munirsi di scarpe bullonate e parastinchi, ma è necessario entrare in una squadra, trovare un terreno di gioco e via dicendo; mentre per sciare, è sufficiente procurarsi un adeguato equipaggiamento, e raggiungere la stazione più vicina. Il divertimento è assicurato, le gare semmai verranno dopo, per i più bravi, per i più appassionati.

Se comunque sciare — al livello della « discesina » sulle piste da principianti — non è poi così difficile, altra cosa è sciare bene, con una tecnica discreta, anche senza aspirare agli *exploits* dei campioni: e questa tecnica sarebbe augurabile fossero in molti a possederla, se non altro per ragioni di elementare prudenza. Troppi gitanti domenicali si portano a casa, triste ricordo di un'incauta bravata, una distorsione al ginocchio o una caviglia rotta.

Da tutte queste considerazioni, e soprattutto dalla crescente popolarità degli sport della neve, è nata l'idea di una nuova serie televisiva, prodotta dalla RAI con la collaborazione del CONI e della Federazione Italiana Sport Invernali, in onda da questa settimana sul Nazionale: *Lo sci*, a cura di Bruno Beneck. E' questo un nome ormai familiare agli sportivi: Beneck, uomo di cinema, s'è andato dedicando sempre più negli ultimi anni alla divulgazione e all'illustrazione, attraverso il teleschermo, dello sport non solo come spettacolo, ma anche come fenomeno sociale e di costume. Sua fu l'inchiesta, seguitissima, *Italia sport*; suoi molti servizi e documentari delle Olimpiadi di Roma; e sua la più recente serie *Il gioco del calcio*, presentata da Giampiero Boniperti.

Lo sci andrà in onda in sette puntate: e sarà insieme una « telescuola » per aspiranti sciatori, un « corso di specializzazione » per chi aspira alle piste più tormentate e all'ebrezza degli slalom, una breve storia dello sci agonistico in Italia, e una galleria di campioni.

Per realizzarla, sono stati girati 40.000 metri di pellicola; una *troupe* televisiva ha visitato le più note stazioni invernali di tutta Europa, da Cortina a Innsbruck a Seefeld a Holmenkollen, fissando sulla celluloide discese, slalom e salti dei più noti sciatori di oggi: Tony Sailer (il trionfatore di Cortina 1960), Schranz, Zimmermann, Perillat, Alberti e molti altri.

Presentatore della serie sarà Rolly Marchi, il « *cow-boy* delle nevi »: un giornalista ed un appassionato sportivo che dedica molta parte della sua attività alla propaganda dello sci fra i giovani.

Poi, per ciascuna specialità, ci saranno gli istruttori, che terranno vere e proprie « lezioni » televisive: Zeno Colò, grande personaggio dello sci « azzurro », campione mondiale nel 1950 ad Aspen nel Colorado; Giuliana Chenal Minuzzo, ancor oggi tra le migliori specialiste di slalom nel mondo; De Florian, nazionale di fondo; lo svedese Nielsson, allenatore dei fondisti « azzurri »; e infine Piero Pertile, ex-campione ed oggi allenatore federale di salto.

La prima lezione, in onda lunedì 16 dicembre, avrà un carattere introduttivo, e sarà divisa in due parti. Dapprima si parlerà in generale dell'equipaggiamento dello sciatore: vari tipi di sci (con una ripresa in una industria di Hohenems, in Austria, che mostrerà le fasi di lavorazione di un paio di sci), attacchi, scarponi. Quindi Rolly Marchi presenterà gli istruttori, tracciando di ciascuno una breve biografia, anche attraverso sequenze filmate delle loro più importanti vittorie.

La seconda e la terza trasmissione hanno un titolo comune: *Primi passi*; le prime, fondamentali nozioni di tecnica, dalla ginnastica presciistica allo spazzaneve ai vari tipi di cristiania.

Teatro delle lezioni pratiche, i campi di neve dello Checrouit (presso Courmayeur in Valle d'Aosta) e dell'Abetone. Istruttore Zeno Colò. In queste riprese, ed anche in quelle delle puntate successive, ci si è preoccupati soprattutto di far « partecipare » il telespettatore alle varie fasi della lezione, come se egli stesso si trovasse sulla neve con gli sci ai piedi: ed è stato possibile farlo impiegando particolari accorgimenti tecnici. Ad esempio, Zeno Colò ha potuto descrivere ogni suo movimento, ogni « figura », nello stesso momento in cui la eseguiva, attraverso un « radiomicrofono », che trasmetteva le sue parole ad un registratore ai margini della pista; contemporaneamente, in perfetto sincronismo, la cinepresa lo seguiva con un teleobbiettivo. Anche più interessanti, e soprattutto emozionanti, risulteranno le immagini di alcune « discese » eseguite dallo stesso Colò, dalla Chenal Minuzzo e da Rolly Marchi: lo spettatore avrà l'impressione di trovarsi sugli sci, lanciato in velocità lungo la pista. Questo perché una cinepresa è stata fissata sul casco o sul petto dello sciatore, ed ha fissato sulla pellicola i momenti della discesa in « soggettiva », come li ha vissuti il protagonista.

Fra i protagonisti della puntata dedicata alla « discesa » sarà anche il giovanissimo sciatore torinese Marco Merlo che, pur non potendo ancora partecipare a gare importanti, è considerato una sicura promessa dello sci italiano

Se i *Primi passi* sono dedicati ai principianti, le lezioni successive invece si rivolgono a chi della tecnica fondamentale è già sufficientemente padrone, ed è in grado di guardare a qualche meta più impegnativa. La quarta trasmissione è intitolata infatti *Sci spettacolo*, e illustra la « discesa libera » e lo « slalom gigante ».

Di particolare rilievo, in questa puntata, le prove effettuate a Mandello Lario, nella « galleria del vento » di una industria motoristica, per dimostrare le resistenze che il corpo di uno sciatore (era l'« azzurro » Siorpaes) offre all'aria nelle diverse posizioni assunte durante una discesa. La lezione si concluderà con una parentesi quasi umoristica: « Come cadono i campioni », piccola antologia di ruzzoloni collezionati dai grandi discesisti in gare internazionali.

Quindi, da Zeno Colò il microfono dell'istruttore passerà a Giuliana Chenal Minuzzo, chiamata ad illustrare l'affascinante disciplina dello « slalom speciale », autentico banco di prova delle capacità tecniche di uno sciatore. Anche qui, sarà fatto largo impiego del « radiomicrofono » e di riprese in « soggettiva ». Teatro della lezione le piste di Cortina d'Ampezzo.

Con la sesta lezione, lo sci da spettacolo diviene fatica. Non più la vertigine della discesa, ma l'estenuante ritmica andatura dei fondisti. L'allenatore federale Nielsson, l'anziano Ottavio Compagnoni e gli atleti De Florian, De Dorigo, Steiner, Di Bona (oggi fra i migliori specialisti del mondo) illustreranno i passi fondamentali e le tecniche di allenamento. Le riprese sono state effettuate a Moena e al Nevegal.

Infine, la puntata conclusiva, dedicata alla disciplina sciistica forse meno seguita dal grande pubblico, ma certo più ardita e suggestiva: il salto. Istruttore sarà Piero Pertile, ex-campione italiano ed oggi allenatore dei « nazionali ».

Le « dimostrazioni » avranno per protagonisti i migliori saltatori italiani, da Bruno e Agostino De Zordo a Luigi Pennacchio. Per consentire un confronto tra gli stili adottati dalle varie « scuole » europee, si è fatto ricorso ad una serie di disegni animati.

Questo è tutto: alla fine della serie, certo non avrete imparato a sciare — conta molto, oltre la teoria, anche la pratica, fatta in gran parte, nei primi mesi, di istruttivi ruzzoloni —; ma forse avrete conosciuto meglio lo sci, avrete imparato ad amarlo; e, se siete dei « sedentari », sentirete almeno una volta il desiderio di lasciare le comodità cittadine per trascorrere una giornata in montagna, come fanno ogni domenica centinaia di migliaia di italiani.

P. Giorgio Martellini

La prima puntata della serie Lo sci *va in onda lunedì 16 dicembre alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.*

Una ripresa all'Abetone: da sinistra, il regista Bruno Beneck, Zeno Colò e Rolly Marchi, che è il presentatore della serie. Zeno Colò indossa un casco speciale, cui è applicata una cinepresa che consente di filmare i vari momenti di una « discesa » come li ha vissuti lo stesso sciatore

NATALE IN FAMIGLIA CON AUGURI E DONI CGE

È il momento piú atteso delle feste Natalizie. Natale con CGE: tutta la famiglia è felice. Che gioia! CGE ha conquistato il suo posto in famiglia.

Lavabiancheria CGE: le due nuove splendide superautomatiche Castalia Super 4 e Castalia Super 6.
Televisori CGE: nuova linea estetica, perfezione tecnica con automatismo per la stabilizzazione dell'immagine.
Frigoriferi CGE: nuova serie Antartide da 130, 160, 200, e 245 litri, con la silenziosa chiusura a guarnizione magnetica.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ
MILANO

CGE qualità in ogni particolare

IL CAMPIONATO DAL VIDEO

La Fiorentina è riuscita a fermare l'Inter a S. Siro

Dopo le rose di Marsiglia per la vittoria nella Coppa dei Campioni contro il Monaco, all'Inter sono toccate le spine del pareggio di San Siro impostole dalla Fiorentina. Doveva essere questa una partita « facile » per i nerazzurri. Invece è venuto fuori un pareggio alquanto stentato e quindi una mezza delusione. Herrera non poté allineare i difensori titolari Picchi e Facchetti, ma già dalla vigilia aveva dichiarato che la cosiddetta « squadra numero due », come del resto quella eventuale « numero tre » avrebbe assolto a dovere il suo compito. A guastare i progetti, è però capitata a San Siro una Fiorentina agghindata a festa, col rientrante Lojacono nello stile e nel passo dei suoi tempi migliori, con due centrocampisti come Benaglia e Pirovano divoratori di chilometri, con una difesa caparbia, e con un assetto generale di tutto rispetto. Nelle due porte, erano schierati Sarti per l'Inter ed Albertosi per la Fiorentina, che erano stati a lungo assieme nella Fiorentina, il primo titolare, il secondo riserva. Nella leale e continua loro amicizia, non erano mancati screzi ed urti, causati da questioni di prestigio ed emulazione. A San Siro erano ora per la prima volta avversari diretti. Nella tanto attesa circostanza ognuno dei due dimostrò capacità, tecnica, abilità, saldezza di nervi.

L'Inter, con la squadra priva di molti titolari, con Corso opaco e con altri squilibri di inquadratura, attuò una pressione disordinata, senza troppo mordente, senza vena. Il gol di Jair, fu un regalo dei difensori gigliati, per una fortuita mancanza d'intesa. Quello della Fiorentina, il pareggio, un grande tiro al volo del mediano Pirovano.

Nella ripresa, dominio pressoché incontrastato dei gigliati. Molte reti mancate, a bilanciare però in egual numero quelle sciupate dall'Inter nel corso del primo tempo. Questa, in sintesi, la storia del pareggio fra Inter e Fiorentina. I toscani, partiti con l'intenzione di chiudere in parità, hanno raggiunto l'obiettivo e risalgono lestamente in classifica. L'Inter che attendeva il risultato delle prove esterne di Juventus, Bologna, Milan, prove risultate poi positive, si vede minacciosamente inseguita, soprattutto dal Milan. La battuta d'arresto dei nerazzurri, servirà di incitamento a non sottovalutare mai nessuna gara ed a scegliersi una formazione anzitutto stabile, oltre che forte. Il campionato, dal canto suo, con nessuna delle migliori che ancora è riuscita a svettare, trae altri motivi di interesse.

Ed ora eccoci nuovamente alla Nazionale, di scena a Torino sabato 14 contro l'Austria. Fabbri ha già scelto i suoi uomini dopo aver dichiarato, proprio a San Siro, di aver trovato in Mazzola quel centravanti da tanto tempo atteso e da tutti sperato. Al Comunale di Torino Mazzola potrà riscattare la prova incolore di Roma contro l'URSS, cosa questa che potrà essere utile per tutto l'undici azzurro nella sua fase preparatoria per i « mondiali » di Londra.

Nicolò Carosio

Una delle occasioni sciupate dall'Internazionale. Il pallone esce sul fondo

Menichelli, invano ostacolato dagli avversari, segna la rete per la Juventus

La Juve ha detto no al centesimo gol di Vinicio

Ogni partita di calcio racchiude diversi motivi sui quali il pubblico fa convergere il suo interesse. E la TV sceglie, tranne un logico criterio di rotazione, le partite di maggiore interesse. Lanerossi Vicenza-Juventus, ad esempio, domenica scorsa. Uno scontro in grande stile. Perché il Vicenza aveva visto interrompere il suo fantastico volo dell'inizio di stagione dalla sosta internazionale disposta per Italia-URSS. Erano seguiti il rovescio di Bologna e il pareggio di Genova. Per il Lanerossi, il ritorno dopo un mese di assenza fra le mura amiche doveva significare il ritorno alla vittoria. Per la Juventus c'era la concomitante necessità di vincere per non concedere ulteriori vantaggi all'Inter, al Milan e al Bologna. Ma, fra questi motivi normali e appariscenti, ce n'era uno, a Vicenza, fra i più sentimentali. E il vostro cronista ve lo ha ricordato in telecronaca.

Vinicius de Menenzes, noto come Vinicio, il brasiliano da nove anni in Italia, cercava il suo centesimo gol nel campionato italiano. Era fermo a quota 99, reti distribuite equamente fra Napoli, Bologna e Vicenza, le tre squadre nelle quali il brasiliano ha giocato: sempre con successo, ammirato per la serietà che onora la sua professione. Novantanove gol sono un bel gruzzolo. Ma solo facendone cento si conquista qualcosa, una meta, un traguardo.

In mezzo agli interessi che hanno dato vita all'incontro fra Lanerossi Vicenza e Juventus, Vinicio ha aggiunto il suo piccolo dramma personale, inseguendo quel gol per tutti i 90 minuti. Nel primo tempo, lo ha cercato nella fase iniziale. Poi, gli ordini dell'allenatore hanno richiamato indietro troppi compagni dell'attacco vicentino e Vinicio è rimasto quasi solo a tentare l'impossibile. Nella ripresa, dopo la segnatura della Juventus, Vinicio è stato l'animatore della riscossa dei veneti. Ma era troppo tardi, ormai l'orgasmo annebbiava le idee e appannava i riflessi. Tuttavia Vinicio si è gettato nella lotta con la caparbia volontà di sempre. Al 29' ha tirato un corner insidioso sul quale Mattrel ha dovuto intervenire di pugno con difficoltà. La respinta è stata raccolta da De Marchi e Mattrel ha parato ancora. Al 32' ha tirato direttamente verso la porta juventina, e ancora Mattrel si è salvato in due tempi. Al 42' ha dato a De Marchi un pallone perfetto e infatti De Marchi ha segnato. Ma era fuori gioco e l'arbitro ha annullato. Al 44' il capolavoro di Vinicio: una rovesciata su passaggio di Menti, una rovesciata acrobatica con tiro forte e teso. Stavolta Mattrel era fuori causa, sembrava proprio arrivato il centesimo gol italiano di Vinicio. Invece la palla, con uno strano effetto, ha sfiorato il palo ed è terminata sul fondo. Peccato, perché il brasiliano sembrava proprio voler offrire quel gol come regalo di Natale ai suoi tifosi. Sarà per un'altra volta. Anzi, il recupero della partita con il Milan, in programma per mercoledì 18 prossimo, offre una nuova occasione al leone di Vicenza.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA - Schedina del Totocalcio N. 18

SERIE B
(XIII GIORNATA)

Partita			
Alessandria (8) - Pro Patria (13)			
Catanzaro (11) - Cosenza (9)			
Padova (14) - Udinese (13)			
Palermo (9) - Napoli (16)			
Potenza (10) - Cagliari (17)			
Prato (7) - Brescia (11)			
Simm. Monza (8) - Parma (5)			
Triestina (13) - Foggia (14)			
Varese (16) - Lecco (13)			
Verona (14) - Venezia (10)			

SERIE C
(XIII GIORNATA)

GIRONE A

Partita			
CRDA (12) - Treviso (9)			
Como (13) - Biellese (12)			
Cremonese (11) - Saronno (9)			
Fanfulla (9) - Savona (17)			
Ivrea (9) - Solbiatese (13)			
Legnano (13) - Novara (13)			
* Mestrina (12) - Reggiana (20)			
Pordenone (8) - Vitt. Veneto (13)			
Rizzoli (10) - Marzotto (11)			

GIRONE B

Partita			
* Anconitana (11) - Pisa (16)			
Carrarese (8) - Pistoiese (7)			
Cesena (13) - Rimini (10)			
Empoli (14) - Arezzo (17)			
* Forlì (17) - Livorno (18)			
Grosseto (9) - Rapallo (11)			
Lucchese (12) - Sarom Ravenna (12)			
Siena (10) - Torres (12)			
Vis Sauro (8) - Perugia (11)			

GIRONE C

Partita			
Akragas (11) - Bisceglie (7)			
Casertana (11) - Siracusa (15)			
Chieti (16) - Del Duca Ascoli (16)			
Marsala (11) - Taranto (10)			
Reggina (13) - Lecce (9)			
Salernitana (13) - Pescara (8)			
Sambenedettese (17) - L'Aquila (7)			
Tevere Roma (8) - Trapani (6)			
Trani (17) - Maceratese (14)			

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie B.

Inizia con Piemonte-Lombardia il torneo finale di Gran Premio

LE SQUADRE DI QUESTA SETTIMANA

Piemonte - Val d'Aosta

Ebe Alessio, Alessandro Galluzzi, Magda Gay, Elsa Landi, Luigi Palchetti, Laura Ricci.

Lombardia

Ida Accolla, Daniela Cerri, Roberto Fascilla, Antonietta Finiello, Maria Navia Goltara, Mario Nalin, Antonio Piovanelli.

I tempi stringono a *Gran Premio*. Siamo infatti alla terzultima serata. S'incontrano, al Teatro delle Vittorie a Roma, lombardi e piemontesi, che hanno vinto rispettivamente sui sardi e sui toscani. Questi ultimi erano entrati in semifinale con un vantaggio sui piemontesi di circa sessantamila voti. Ma l'elettorato, come scrivemmo, è capace di dare sorprese. Il pubblico si è lasciato conquistare dal « romanticismo » piemontese. La «piemontesina bella» della canzone, interpretata a coro dalla squadra del Piemonte, commosse vecchi e giovani, nonostante fosse tenuta in chiave di affettuosa presa in giro. Molto giovò ai piemontesi l'avere aggiunto alla propria formazione la cantante Laura Ricci, alta, bionda, con la sua aria di studentessa da « primo amore »; insomma, una « piemontesina bella » in carne e ossa. Carlo Campanini poi travolse col suo contrappunto comico, fatto di telefonate e di annunci di canzoni in clima di « rigore ». Superfluo dire che il Piemonte tornerà alla carica con le sue romantiche ricostruzioni storiche. Questa volta sfrutterà « ricordi » televisivi oltre che quelli radiofonici. Volti e voci di personaggi che, attraverso i canali della televisione, sono entrati nella storia del costume, appariranno a suon di trombe, di tromboni e di controfagotti. Gli ospiti d'onore si prevedono ben numerosi, nella girandola di motivi vecchi e nuovi. Alcuni sondaggi del Servizio Opinioni della RAI hanno permesso di rilevare che le vecchie canzoni piacciono anche ai giovani. Un elemento prezioso, questo, nella strategia dei piemontesi e di Carlo Campanini. Le ricognizioni romantiche del passato, cavallo di battaglia della squadra del Piemonte, non avrebbero senso né efficacia, se il passato non fosse, in certo modo, sempre presente nel cuore della gente. « D'altra parte — confida Campanini — questa volta useremo il passato prossimo, non quello remoto dell'anteguerra. Passato, quindi, fino a un certo punto ». Gli abbiamo chiesto di dirci qualcosa di meno generico sul programma di giovedì sera. Ci ha accennato a compiti di scuola, che egli si scambierebbe con Bramieri. I « temi » giacciono chiusi in buste sigillate, affidate al regista Piero Turchetti.

Gino Bramieri, capitano della squadra lombarda, ricorda le battute con le quali si chiuse il suo incontro con Amedeo Nazzari e con i sardi. L'attore comico lombardo, in quell'occasione, ebbe a dire: « Mi son chi col cör in man ». Al che Amedeo Nazzari controbatté: « Che te ne fai, del cuore? Buttalo via ». Bramieri ora osserva che Nazzari si sbagliava su questo particolare. « I piemontesi lo sanno bene. Essi fanno tutto col cuore, il Risorgimento, la radio, la televisione, le macchine. Bisogna scegliere la loro arma, ma usarla a doppio taglio ». In che modo? Bramieri s'è studiato il piano con cui la squadra piemontese vinse quella toscana. Secondo lui, l'errore « strategico » del pur grande e valoroso condottiero dei toscani Albertazzi fu di avere risparmiato il romanticismo dei piemontesi, sul quale invece si dovevano scaricare tonnellate di satira. Altro che « Re travicello » della brava Elettra Bisetti. Occorreva un'azione frontale di scardinamento ironico e umoristico, come quella che ha in animo di svolgere Bramieri. « Il cuore in mano, sì, ma che sia esplosivo, bomba atomica », esclama il padrino della Lombardia. Da certi mormorii del programmatore Bisogni comprendiamo che l'idea centrale della trasmissione è la scuola. Ma quale scuola? Probabilmente quella tanto celebrata da « ricordi » e « romanzi » dell'Ottocento, la scuola tutta cuore del vecchio Piemonte. In essa ha intenzione di irrompere Bramieri e fare strage di personaggi e di vicende, che fanno parte dell'educazione sentimentale dell'italiano medio. Alunni discoli contano di rifarsi, giovedì sera, sui maestri. Mani di ragazzacci arriveranno alle pagine su cui, da un secolo in qua, è dovere commuoversi. Oseranno tracciare la caricatura del cuore. I programmatori si sono divisi in due gruppi, chi per il cuore chi per la caricatura.

« Non pochi di noi — dice uno di loro — ricordano come le colpe più gravi gli errori di ortografia ». Bramieri personalmente ce l'ha con un primo della classe, che non rideva mai.

Carlo Campanini ha accettato di battersi sul terreno della scuola. Dopo tutto, anche lui ha qualche conticino aperto con i vecchi maestri. Egli ha consegnato al regista, che ha l'obbligo di tenerli segreti, fino all'ultimo, alcuni compiti e « prove », che Bramieri sarà chiamato a superare. A sua volta anche Campanini dovrà sottoporsi a un esame. Insomma, con Bramieri e con Campanini torneremo a scuola, primi o ultimi della classe che siamo stati. Avremo compagni di banco eccezionali, artisti nuovi di zecca o dalla notorietà ormai solida. Tra i giovani compagni di banco della Lombardia, ci sono la cantante Daniela Cerri, l'attore-contadino Antonio Piovanelli. Seguono, per la musica leggera, Antonietta Finiello e Mario Nalin. Un posto a sé avrà la cantante lirica Maria Navia Goltara, mentre alla lavagna andrà, a passo di danza, Ida Accolla col suo partner. Dalla parte piemontese, per la danza, Ebe Alessio; per la musica leggera, Magda Gay, Elsa Coscia Landi e Laura Ricci; per la lirica, Alessandro Galluzzi e Luigi Palchetti. Di questi giovani artisti alcuni possono considerarsi ormai nella schiera dei professionisti. Qualcuno di loro era già professionista prima di partecipare a *Gran Premio*, come Ida Accolla, ballerina solista al Teatro alla Scala di Milano. Lo stesso si dica di Maria Navia Goltara di Sermide, tra le più promettenti cantanti liriche italiane; del tenore piemontese Alessandro Galluzzi, noto anche all'estero; e di altri. Si sono sottoposti all'« esame » del pubblico di *Gran Premio* con umiltà e anche con la convinzione di servire così all'ideale della propria arte. Il bagno di pubblico popolare della trasmissione televisiva è risultato salutare. Gli artisti della nuova generazione pensano giustamente che la lirica, la danza, il teatro non devono restarsene appartati nel cerchio magico di pochi intenditori. Occorre entrare tra la gente viva del proprio tempo, magari rivestendosi dei gusti più semplici. Non fare della propria arte una casta. Ora *Gran Premio*, rimescolando in una specie di unico cocktail prosa, danza classica, lirica e musica leggera, dimostra come sia possibile interessare il grande pubblico a forme d'arte che sembrerebbero destinate al godimento esclusivo di pochi eletti.

Fortunato Pasqualino

L'incontro Piemonte-Lombardia verrà trasmesso giovedì 19 dicembre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

LA DECIMA ESTRAZIONE DI «GRAN PREMIO» del 5 dicembre 1963

Vincono lire:

1.000.000: Arlotti Franco, via di Mezzo - Fraz. Medelana - Ostellato (Ferrara)
500.000: Correnti Maria, piazza Umberto, 8 - Gela (Caltanissetta)
100.000: Ortu Francesco, viale Dante, 53 - Sassari
100.000 Palmeri Riccardo, corso Sicilia, 24 - San Cataldo (Caltanissetta)
100.000: Avegno Maria Grazia, corso Firenze, 8/3 - Genova
100.000: Sorrentino Domenico, via Giulio Ruggi, 12 - Salerno
100.000: Finocchi Sonia, via Sabaot, 1 - Pettorano sul Gizio (L'Aquila)
100.000: Odicino Anna Maria, viale De Gasperi, 53/4 - S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno)
100.000: Tripepi Domenico, via Sbarre Centrali, 166 - Reggio Calabria

Risultato del secondo incontro del secondo girone

Lombardia	**voti 294.143**
Sardegna	**voti 258.107**

Gino Bramieri (qui sopra) e Carlo Campanini, i « condottieri » della Lombardia e del Piemonte che saranno di scena nel primo incontro della fase finale di « Gran Premio »

LEGGIAMO INSIEME

Il libro aperto della natura

Con quanta letizia rivedo nella memoria la scuola che fu per quarantasei anni di Maria Maltoni, famiglia sua, creazione sua! La scuoletta elementare di San Gersolé, la casuccia di campagna, proprio in mezzo alla campagna fra ulivi e galline, dove quella straordinaria maestra ha cresciuto generazioni di figli di contadini e piccoli artigiani alla lezione del reale, e del bello e del buono che sono in quel reale. Ora la signorina Maltoni non insegna più, documenta (questo è almeno il terzo libro) il lavoro fatto negli anni, e la scuola di San Gersolé, come leggo in una nota, « riconosciuta autonoma dal Ministero della Pubblica Istruzione, prosegue l'opera da lei iniziata ».

Questo terzo libro cui accennavo s'intitola *Il libro della natura* (ed. Einaudi) ed è composto di « compiti in classe », di pagine di quaderno di ragazzi di IV e V elementare (del '52): la Maltoni, in collaborazione con Gigliola Venturi, ha scelto e ordinato. Ricordo quei ragazzi in grembiule di rigatino intenti al lavoro e le pareti delle classi adorne di disegni, ma anche di foglie vere, di frutti veri. Ora ecco qui sotto gli occhi quel che hanno fatto. Ciò che colpisce è la coscienza del loro lavoro: e tale coscienza è lì, accanto al disegno a matita nera o a matite colorate, palese in una prosetta (di così bel toscano, vivo, non lezioso) in cui ogni alunno dice perché e percome egli si è messo a osservare di sua libera scelta un bruco, un insetto, un ramo fiorito, una bacca, un uccello, e quel che ci ha visto e quel che ne sa direttamente di suo e quel che ne ha appreso dai libri. Se non sa, esprime la sua incertezza, o ignoranza: « non so come vivono », « di che si cibano non lo so », « non so come si chiama e non so dove abita e quello che mangia perché me l'ha portato un mio compagno di scuola ».

Insomma la prosetta integra il disegno o la pittura e tutto si compone in una « cosa veduta », lasciando trapelare quell'itinerario dalla mano all'occhio alla mente.

La maestra non ci s'intromette con la sua sapienza: solo ha incitato a raccogliere, a stare attenti, precisi nel descrivere, e il resto è intelligenza libera, perché la scienza comincia anzitutto da noi stessi. Se un ragazzo troppo fiducioso osserva che « la chiocciolina è un animalino che non fa mai del male a nessuno », la maestra gl'insinua un dubbio: « Sei certo che le chioccioline non fanno male? parla con un ortolano ». E così dal dialogo discreto nasce la lezione del certo.

Seguiamo un po' questo « compito ». Ecco in una sorta di raccontino la storia di un inizio. « *Carabo coriaceo*. Questo animalino è molto bello e quando lo acchiappai io volava e mentre volava luccicava col sole. Io gli tirai una manata e quell'animale cascò in terra. Io lo presi e quell'animale luccicava ancora. Le mandibole le apriva e le chiudeva, io gli misi la mano e lui mi morse, ma io non sentii nulla. Arrivò Carlo e mi disse: — I che tu ci hai? Io glielo feci vedere e lui disse: — Oh bellino, in do' tu l'hai preso? — Io lo avevo visto luccicare al sole e era molto bello, pareva d'oro. Io dissi: — O i che sarà, gli è molto bello, sì, come si chiamerà? Carlo mi disse: — Che lo fai in disegno? — Bah, e lo fo sì! — Lo presi e lo portai in iscuola ».

Poi ecco lo sguardo puntato sull'oggetto e il rapporto tra l'occhio e la mano. « Il paleo è bellino; anche a farsi di disegno si fa bene »; « Questa farfalla è fatta tutta a smerlini e a puntolini, ma a me mi sono venuti male. Io gli smerlini non li so fare perché ricamatrice non sono ». E poi si vede che la pupilla si fa acuta, e seguono allora descrizioni minute minute (si legga *L'imbutino*, per esempio). Ma quel che seduce è il sentire che non c'è qui nulla d'impagliato e di catalogato: siamo in mezzo alla natura vivente, nei limiti del paesaggio collinoso di San Gersolé. « La tordela è un uccello molto grosso rispetto ai passerotti e ai fringuelli. La tordela nell'autunno e per mezzo inverno vive qua da noi nei poggi della Panea e di Lucolena, ma a mezzo inverno vengono via per andare a covare in Maremma »; « questo fiore fa nei balzi, nei muri, nei campi, nelle ceppe degli ulivi e nelle viottole » (*Radichiella*); « questa farfalla va su i fiori del bolognino e ci ha un piolino fine fine e lo infilza dentro al fiorellino e si fanno chiappare non volentieri. Hanno dei bei colori e la farfalla era anche più bella di che l'ho fatta io, ha dei colori spiccanti e io non glie li ho fatti perché nel chiapparla il colore gli è andato via » (*Vanessa del cardo*); « la upupa noi la si chiama puppola »; « si chiama pioppo ma noi tutti lo chiamiamo chioppo »; « noi, quando si va nel bosco, si vede tanti puntolini in mezzo a una specie di moccolaia, e quelle sono le uova dei granocchi »; « a cantare (*La capinera*) fa: stech... stech... ge... ge..., e rifinisce il suo canto con un geee... eee... lungo » (oh anime del Pascoli e di Bacchi della Lega!); « ad andare proprio nel posto dove c'ènno, e a scotere i cespugli, ne scappa a branchi » (*Tipula*, ch'è una zanzara); « noi ragazzi quando non c'è il padrone si monta su e si stronca ciocche e rami e il povero corbezzolo rimane stroncato e pelato ». E via e via... Si vorrebbe citar tutto. Si cerchi anche di mettere a confronto diverse descrizioni delle medesime vive cose: la raganella, il carabo coriaceo, la lentaggine, il fumisterno o fumaria, e si vedrà come ogni occhio vede per conto suo, e non c'è dunque nulla di scolastico, di pre-visto in questi diari agresti. Un piccolo capolavoro è il *Macaone o podalirio:* lo scolaro ha trascurato di descrivere questa farfalla, ma si è incantato a dire come la si acchiappa, ch'è una meraviglia. Io non so nulla di queste cose. Non ho fatto che imparare. Che acqua ci vuole per i pesci in vasca? potabile, o piovana? E perché le tartarughe temono i serpi? Ma non è questa o quella notizia: è tutto. E come si ama la natura, come ci si affiata, scoprendola con l'acceso occhio e l'umile stupore!

E, anche, che bei disegni e che pitturine! La borrana, le raganelle, le foglie di pioppo, gli anemoni, la scopa, il topo... Arte? Anche, se si vuole. Ma la Maltoni protesta: « qui si parla di studio e non di arte ». E ha ragione. Non è scuola questa per disegnare, per dipingere e per interpretare la realtà, ma per apprenderla, approssimandosi sempre meglio alla sua pienezza e concretezza. Da sé. Scuola attiva veramente, non come quella goffamente astratta ginnastica mentale che è ridicolizzata nel *Maestro di Vigevano*.

A che cosa potrà riuscire questa scuola della realtà?

A creare uomini.

Franco Antonicelli

i libri della settimana

alla radio e TV

Diari. *Franco Fortini: « Sere in Valdossola » (Segnalibro*, Progr. Naz. TV). Se l'espressione « intellettuale impegnato » ha un senso, esso è testimoniato nella più propria maniera in queste pagine, in cui vengono rievocati i periodi cruciali del luglio-settembre 1943 e degli ultimi eventi della Repubblica dell'Ossola, quali l'autore li visse fra ansie, angosce e luminose speranze. (*Mondadori*).

Romanzo. *Giancarlo Marmori: « Lo sproloquio » (Segnalibro*). Ogni tentativo di controllo razionale naufraga di fronte al lungo dialogo irto di simboli dei due protagonisti di questo romanzo che, volutamente immersi in un clima fantastico, colloquiano durante lo scorcio di una notte (*Feltrinelli*).

Sociologia. *Edio Vallini: « Pubblicità e comunicazione di massa » (Segnalibro*). L'autore, un giovane studioso di questi problemi, affronta le questioni fondamentali riguardanti la psicologia della compravendita, il linguaggio pubblicitario, le caratteristiche dei più importanti veicoli di comunicazione di massa, fra cui la radio e la TV, e altri argomenti connessi. (*Silva*).

Arte. *La Roma di Quaglia*, prefazione di Giuseppe Ungaretti (*L'Approdo TV*, Progr. Naz.). Carlo Quaglia è l'ultimo esponente di quella scuola pittorica romana che acquistò tanta rinomanza con Scipione e Mafai. Il volume raccoglie, riprodotte con rigore, alcune delle sue opere più significative: vedute di Roma pregne di atmosfera e di poesia (*Bestetti*).

Scienza. *Jean Rostand: Lazzaro Spallanzani e le origini della biologia (Libri ricevuti*, Terzo Programma). E' uno studio dell'insigne biologo francese sulla vita e l'opera dello Spallanzani. L'autore esamina le ricerche e gli esperimenti compiuti dall'abate emiliano per concludere che non è affatto esagerato vedere in lui il fondatore della moderna biologia. (*Einaudi*).

La figura del poeta abruzzese sarà rievocata alla radio

Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio

Gabriele D'Annunzio in una foto che risale agli inizi del secolo. Le vicende della vita del poeta saranno ricordate alla radio attraverso testimonianze vive di suoi amici e compagni

È LA TERZA VOLTA che mi provo a narrare una vita: dopo quella del Carducci e del Pascoli, questa del D'Annunzio, la più difficile. E, proprio a paragone della vita del Pascoli, troppo umile questa e di pochissima trama, troppo complicata la dannunziana (e nel tempo stesso monotona, cioè proprio di un solo tono, cui le infinite avventure non offrono motivo di sostanziali variazioni). E' anche, quella del poeta abruzzese, una vita in cui non succede di fare scoperte, di rivelare profondità incognite. Quando mi accinsi lo scorso anno alla breve biografia del Pascoli, le lacune appena allora erano state coperte dal grosso frammento biografico lasciatoci dalla sorella Mariù; la biografia del D'Annunzio è invece abbastanza palese, e la vera difficoltà è di tracciare una linea di svolgimento e, impegno particolarissimo, di comprendere, cercare il senso, giustificare i temi ond'è composta.

E' faticoso liberarsi dall'aneddotica. Non è lieve rispondere a certe domande che ti serrano di continuo da presso, s'impongono alla fine: che significa la presenza di tante donne nella sua vita? e quali « femmine » e quali « muse »? di che sostanza è intessuto il fascino che esercitò su moltissimi? che cosa fu per lui la guerra combattuta con imprese e animo tanto singolari? e che cosa l'avventura di Fiume? e che diventò la vecchiezza per lui uomo, per lui scrittore, per lui personaggio nazionale?

Ma questa cui mi sono accinto non è che una semplice traccia, un primo assaggio biografico. Anzitutto mi sono proposto di raccontare nel modo più semplice. Ringrazio Dio, come Gozzano già fece, di non essere nato « gabrieldannunziano »; già, sarebbe troppo a questa stagione! Ma in giovinezza l'ho amato, come tanti, me ne sono liberato poi, senza fatica. Il mio tempo è stato quello della liberazione dal dannunzianesimo, la ricerca dell'animo nudo, del linguaggio spoglio e nutrito solo della sua umiltà.

Ma D'Annunzio non è solo il dannunzianesimo. Oggi lo rivedo con occhi chiari, com'è giusto. Si è troppo sparlato di lui: il suo dramma interiore, di artista che cercava una grandezza inarrivabile scostandosi dal comune linguaggio, dalla semplice vita di ogni altro, è un dramma autentico, e va capito. Debbo aggiungere che non si indaga la vita di uno senza un minimo di amore: cercare di comprendere è un profondo atto affettivo, è ciò che di consapevole dobbiamo saper dare a un altro uomo, verso cui l'interesse dell'indagine ci ha attirato.

La fanciullezza di D'Annunzio, per esempio, è veramente piena di grazie. Consento alla fedeltà con la quale egli la circondò di amore e la rivisse nel ricordo mai tramontato, mai sazio: « La mia infanzia, la mia puerizia — scriveva — la mia adolescenza son rimaste intatte come tre piccole Belle addormentate, sotto il vecchio tetto, fra le vecchie cose immobili ». La sua vecchiezza (la vecchiezza ch'egli così violentemente esecrò) mi commuove. Quando ho girato per le soffocate stanze preziose del Vittoriale, dove il poeta si era costruito, lentamente, in vita, un sepolcro faraonico, ho provato molta umana compassione: mi è parso di capire esattamente ch'egli celasse nel fasto il progressivo raffreddamento dei sensi e dello spirito, nel gioco nascondesse un'autentica, disperata malinconia.

Dirò qualcosa del criterio di questo abbozzo biografico. Anzitutto l'ho intitolato semplicemente « Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio ». Ho scelto alcuni punti essenziali della sua vita, nel loro svolgersi cronologico, ma non ho seguito tutti gli andirivieni.

Egli stesso segnò quelle tappe più memorabili e significative in alcune righe del *Libro segreto:* « Il collegio della Cicogna, la conquista di Roma, la necessità dell'esempio eroico, i giorni toscani, i giorni romani, i giorni d'esilio, il senso della vita consunta, la vecchiezza inevitabile, la sorda fossa, la gloria sopravvivente... ». Voleva dare questo titolo a una sua autobiografia: « Favola breve di una vita lunga », ma ne ebbe il pensiero negli anni ultimi, del decadimento, dell'abbandono, della tristezza. « Favola breve » che avrebbe significato? Quel « breve » accanto alla lunghezza della vita non poteva essere che il segno, fin troppo banale, di un rammarico. « La favola breve è finita », cantava il Jaufré Rudel del Carducci: ma diceva subito « il vero immortale è l'amor », contrapponendo una certezza, la conquista della sua esperienza. Dunque ho preferito non togliere a D'Annunzio quel titolo, e restare aderente al mio umile progetto. Ch'era, intanto, quello di rendere facile, chiaro il disegno di quella vita, ciò che si scopre sotto tante coperture impostele da lui stesso e vecchie artificiate imbrattature, recate da altri.

Il metodo è quello mio solito di arricchire il racconto con testimonianze vive. Oramai sono passati molti anni, troppi anni per avere la sorte di incontrare ancora i maggiori testimoni della sua vita: parenti, amici, amiche, compagni. E trarre dai superstiti (i più numerosi sono naturalmente quelli, ancora vigorosi, della guerra, di Fiume, del Vittoriale, ma sono anche gli anni in cui troppi sentimenti s'intrecciano intorno al ricordo) trarre dai superstiti qualche notizia singolare, che già non sia stata scritta, non è facile. Eppure è un lavoro che va ancora proseguito, con pazienza e insieme con premura. Dei più lontani tempi sono riuscito a interrogare un notaio chietino, di novantanove anni, cioè centenario come oggi sarebbe D'Annunzio, e mi servì solo per qualche cenno; ma la robusta memoria di Valentino Cannella pescarese novantaseienne mi ha aiutato moltissimo. E in ognuna delle case da me visitate ha trovato documenti scritti: in alcune, tesori.

Sono stato in molti dei luoghi abitati dal poeta, o consacrati dai suoi versi. L'Abruzzo, la Toscana, soprattutto, e Roma e il Veneto. Troppo egli era legato ai luoghi, alle stagioni, alle ore, troppo egli era terrestre, perché certi itinerari non aiutino a comprendere la trasposizione dalla natura all'arte.

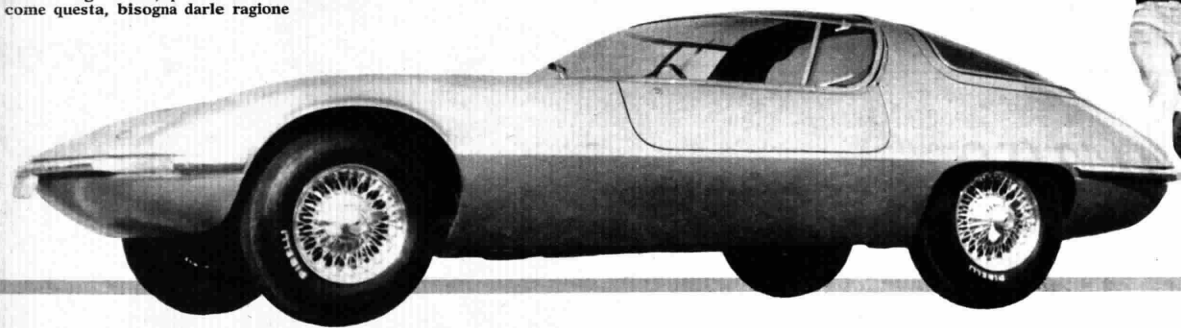
Ho rifatto il giro dell'Istria ch'egli compié nel 1902 (allora, da Capodistria a Pola) e ho voluto vedere Fiume per rendermi conto anche soltanto di una casa, di una strada.

So quel che manca anche a questa biografia, ciò che ho tralasciato: la storia degli altri uomini intorno a lui (ma egli viveva così egotisticamente! egli riassumeva tutto in sé, non pareva amare e conoscere che la propria storia) e, in parte, la storia della sua arte, se non come notizia esterna. Mi è importato conoscere l'uomo nei suoi modi privati: da tutti ho sentito ch'era affabile, gioviale, buono, generoso, affascinante, e semplice, e solo sofisticato quando, in una cerchia, apparivano donne.

Ho sempre chiesto a ciascuno che me lo descrivesse anche fisicamente. Ho cercato persino (ancora non l'ho trovata, benché abbia una traccia) una qualche riproduzione meccanica di quella voce che mi è stata ricordata in modi diversi, aspra e suadente in una mescolanza che non riesco a immaginare. Cose estrinseche, naturalmente: ma una curiosità si può spingere, senza essere vana, fino a quel punto.

fr. ant.

La prima puntata della trasmissione Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio, *va in onda sabato 21 dicembre, alle ore 22 sul Programma Nazionale radiofonico.*

« Viva l'automobile! » sembra gridare la ragazza. E, quando l'auto è come questa, bisogna darle ragione

UN GIORNALE DELL'AUTO

L'UOMO, che pure è uno degli esseri più lenti della terra, è riuscito in un paio di secoli a creare mezzi di trasporto che gli hanno permesso di moltiplicare la sua modesta velocità di spostamento di 9 volte sul mare, di 40 volte sulla terra, di 200 volte nell'aria.

Come ha potuto arrivare a tanto? Attraverso un lungo travaglio ed una evoluzione del pensiero scientifico che ha inizio, praticamente, con l'*Homo faber*.

Per circa diecimila anni l'uomo si è servito del cavallo per i suoi trasporti, almeno su terra; sul mare si è servito della forza che la natura gli forniva attraverso il vento. Occorreva una fonte di energia diversa sia per rendere regolari i trasporti, sia per potere disporre di una energia concentrata sullo stesso mezzo di trasporto e che fosse indipendente dal sistema muscolare del cavallo o dello stesso uomo. Fu con l'avvento della macchina a vapore prima, e del motore a combustione dopo, che l'uomo poté intravvedere la soluzione del problema dei trasporti veloci e regolari, soprattutto regolari ed economici.

Fu appunto per ottenere la regolarità del trasporto marittimo che, appena ne ebbe i mezzi meccanici, abbandonò la energia gratuita fornita dal vento per la macchina a vapore.

Più tardi, per la stessa ragione, superate con il processo Bessmer le difficoltà per la costruzione delle rotaie, preferì il « piano di ferro », al normale piano stradale, molto irregolare e poco sicuro; oggi infine per conferire all'automobile quella regolarità di marcia che sta alla base di ogni mezzo di trasporto, sta realizzando imponenti piani stradali, in ogni Paese evoluto.

E' questa la grossa battaglia ingaggiata dall'uomo dell'epoca moderna per salvare l'autoveicolo che gli ha dato libertà di movimento ed indipendenza. Se non si risolverà il problema delle reti stradali, adeguate allo sviluppo della circolazione attuale e futura, inevitabilmente prenderà il sopravvento il veicolo automaticamente comandato e guidato, e torneremo perciò alla ferrovia, e quindi al trasporto collettivo.

Oggi in definitiva non circola sulla terra che un autoveicolo per ogni 20 abitanti; in totale 150 milioni di unità.

L'incremento medio della circolazione mondiale negli ultimi dieci anni è stato di circa 7 milioni di unità all'anno, ed aumenterà a mano a mano che il livello di vita dei popoli delle regioni meno sviluppate andrà raggiungendo quei valori che hanno in media raggiunto i Paesi europei. Al ritmo attuale, in venti anni dovrebbe raddoppiarsi la circolazione mondiale.

Praticamente la densità circolatoria automobilistica finisce per rappresentare la distribuzione della ricchezza nel mondo. Sono infatti i popoli più ricchi che, come gli Stati Uniti, l'Australia, la Nuova Zelanda, rivelano le densità più alte, con circa un autoveicolo ogni 3 abitanti. In talune zone o regioni di questi Paesi, come ad esempio in California, si può dire che circoli un autoveicolo per ciascun abitante.

In Europa il Paese di più elevata densità automobilistica è la Svezia con un veicolo ogni 5 abitanti, se non si vuole considerare la Città del Vaticano che ne ha uno ogni 3.

Vengono poi la Danimarca, la Francia, l'Islanda, l'Inghilterra con un veicolo ogni 6 abitanti. L'Italia ne ha uno ogni 13, se non si prendono in considerazione i veicoli a motore a due ruote, che rappresentano anch'essi un importante elemento di traffico. Grosso modo, fissando in circa 9 milioni le unità a motore circolanti nel nostro Paese, nel 1964, avremo una densità che si aggira attorno ad un veicolo a motore, a due o quattro ruote, ogni 6 abitanti.

In Africa, il Paese a maggiore densità automobilistica è il Sud Africa, con 12 abitanti per veicolo, mentre l'Egitto ne ha 269 per veicolo. Nel continente americano, sono gli Stati Uniti, come dicemmo, che hanno la maggior densità con un'autoveicolo ogni due abitanti, mentre il Paese a minore densità è il Cile con 56 abitanti per unità circolante. In Asia, a parte la ricca e popolata zona di Singapore (17 abitanti per veicolo), è Israele che detiene il primato con 17 abitanti per autoveicolo. La densità più bassa del mondo si riscontra in Cina, dove c'è un autoveicolo ogni 3182 abitanti. L'Oceania che comprende la Nuova Zelanda e l'Australia presenta una elevata densità, con un veicolo ogni 3 abitanti.

Con l'avvento dell'automobile, la rivoluzione determinata dei trasporti marittimi e ferroviari nella organizzazione sociale ed industriale, s'è dunque nettamente orientata verso nuovi obiettivi e non è possibile, almeno in termini pratici, valutarne l'ampiezza e la consistenza nel futuro.

E' solamente da pochi anni, fatta eccezione per gli Stati Uniti, che si è cominciato a inquadrare il fenomeno e che si sono piegate, o stanno per piegarsi, davanti alla realtà, le ostilità e gli ostruzionismi avversi alla diffusione dell'automezzo. La storia dei trasporti dimostra che nel sistema dei

Una fonte continua di incidenti stradali: le gomme lisce. Sono ancora troppi gli automobilisti che non si preoccupano di questo importantissimo particolare della loro vettura. Pneumatici ridotti in queste condizioni non danno alcuna garanzia in caso di brusca frenata, tanto più su asfalto viscido

Un problema che assilla gli automobilisti « uomini » e fornisce materiale agli umoristi: le donne al volante. Sono meno brave o più brave dei loro mariti, padri o fratelli? Quella della fotografia ha avuto poca fortuna, ma non preoccupatevi: è la scena di un film

Come circoleremo fra dieci anni? La corsa alla motorizzazione, fenomeno in sé positivo, pone serie questioni ai tecnici del traffico. Questa è una strada centrale di Milano, nell'ora di punta. Ai problemi della circolazione la nuova rubrica dedicherà alcuni servizi

La trasmissione, che avrà una frequenza mensile, andrà prossimamente in onda sul Secondo Programma - Presenterà rapide inchieste sulle principali questioni relative al traffico, le novità in campo motoristico, illustrerà i problemi della guida sicura e darà suggerimenti utili a tutti

MOBILE ALLA TV

trasporti c'è posto per tutti; ma è di ieri, e non è ancora del tutto superata, la ostilità della ferrovia per il trasporto stradale. Basterebbe citare il caso del Giappone, dove il governo, proprietario della rete ferroviaria, come del resto in quasi tutti i Paesi, ha osteggiato con tutti i mezzi l'espansione dell'automobile, opponendosi soprattutto alla costruzione di nuove e moderne reti stradali. In questi ultimi anni, anche in Giappone la politica è mutata ed ora si stanno alacremente realizzando nuove autostrade, sotto la spinta prepotente del mezzo a motore. L'industria automobilistica giapponese che solo sette anni fa non produceva che 110.000 unità, ora ne produce oltre un milione.

Quello che fu chiamato il miracolo di Ford, negli Stati Uniti, va ora ripetendosi nei Paesi che hanno creduto, o vanno convertendosi, all'automobilismo.

Il grosso ostacolo per i Paesi più arretrati automobilisticamente è stato ed è costituito dalla carenza di mano d'opera specializzata e di tecnici. Vedasi l'esempio della Germania, la quale, pure industrialmente molto evoluta, attraversa ora un periodo di crisi appunto per la deficienza di specializzati, più che di capitali da investire in nuovi e più capaci impianti.

Come tutte le macchine, l'automobile non è, come ancora qualcuno insiste a considerarla, un puro mezzo di svago o di esibizionismo personale, ma uno strumento che estende e valorizza l'attività dell'individuo a vantaggio della collettività. Ma va impiegato nei limiti e nelle condizioni del suo più elevato rendimento.

E', o sarebbe, dunque anacronistica una politica di contenimento, di costrizione, di freno. Gli investimenti individuali o collettivi nell'automobile e per l'automobile, sono investimenti produttivi. Per questo occorre facilitarne l'impiego e lo sfruttamento costruendo le strade necessarie, con previsioni razionali di sviluppo, con alleggerimenti fiscali, con la esecuzione inderogabile dei parcheggi, con la emanazione e con la applicazione di leggi adeguate che concorrano ad accelerare la istruzione e la educazione degli utenti, onde attenuare quella che è la parte negativa rappresentata dagli incidenti stradali, i quali pesano moralmente ed economicamente sulla collettività.

Molto, moltissimo, può fare in questo campo la televisione, con la sua potenza divulgativa, informativa, propagandistica. Per questo un appassionato dell'automobile, come il sottoscritto, deve accogliere con vivo favore l'avvento della nuova rubrica dedicata all'automobile, che la TV italiana ha deciso di iniziare. Sono certo che ne constateremo presto i risultati soprattutto se si insisterà sulla parte istruttiva ed educativa. Il segreto per limitare gli incidenti sta nella « guida »; nella tecnica della guida, ossia nella conoscenza che ogni guidatore deve avere del mezzo che impiega e del suo adattamento alla strada.

Giovanni Canestrini

Foto come questa alimentano l'ormai tradizionale polemica fra pedoni e automobilisti. Il torto e la ragione, come sempre, si distribuiscono equamente fra le parti: c'è l'automobilista frettoloso e distratto, e c'è il pedone « dispettoso ». Tutto si risolverebbe con un po' di reciproca comprensione

Un'opera quasi sconosciuta di Haydn

La casa bruciata

domenica: ore 21,20
terzo programma

Nel 1935 un notissimo antiquario mise nella sua lista di vendite una copia dell'opera *Philemon und Baucis* di Haydn, ben nota, almeno nel titolo, e una copia di un'opera, anch'essa di Haydn, quasi sconosciuta *Die Feuersbrunst*. L'antiquario, M. Arthur Rau, riuscì a vendere i due preziosi pezzi e la seconda delle due opere andò a finire alla « Music Library of Yale University ».

Nel Entwurf-Katalog, il compositore aveva ricordate tre opere in tedesco, una delle quali era definita « Opera comica su una casa che andò a fuoco », perché, in effetti, il coro finale del primo atto commenta il fatto di una casa che sta bruciando. L'opera era stata copiata, verso i primi dell'Ottocento da un viennese, editore, tale Johann Traeg che, per caso, aveva scoperto l'autografo tra le cose di un nobile austro-ungherese, il conte Erdödy, che, a sua volta, era stato amico di Haydn.

Probabilmente l'opera era stata scritta per il Principe Esterhazy, anzi, per il teatro di marionette del suo castello ad Esterhaza. La data di nascita, però, non è certa e si arriva a stabilirla solo per induzione. Infatti, bisogna tener presente che la partitura usa i clarinetti e che solo tra il 1776 e il 1778 l'orchestra privata del famoso principe ungherese ebbe anche dei suonatori di clarinetto. Perciò, l'opera dovrebbe risalire a quel periodo.

L'ouverture dell'opera risulta messa assieme ricorrendo alla risorsa del mestiere. E, per incominciare, i primi due movimenti non sono di Haydn ma furono scritti dal suo allievo Ignazio Pleyel, che studiava, con lui, composizione, ad Esterhaza. Il terzo movimento, invece, Haydn, lo prese dalla ouverture della sua prima opera, l'*Infedeltà delusa* (1773).

L'opera, di cui ora esiste solo l'esemplare dell'Università di Yale, tratto, come abbiamo visto, dall'originale manoscritto haydniano, è tornata a riproporsi all'attenzione degli studiosi solo nel 1950, in seguito agli studi intrapresi da Jens Peter Larsen sull'opera *Filemone e Bauci*, studi che ricondussero alla visione della presente opera.

Per indicare quale interesse riveste questa *Die Feuersbrunst*, bisogna ricordare che le opere in lingua tedesca sono rare non solo nella produzione di Haydn, ma in tutta quella del suo tempo. Si sa che Haydn ne scrisse una mezza dozzina circa e non tutte ci sono rimaste. Anche questa, è, dunque, un documento di notevole importanza che reca il suo apporto allo studio dello sviluppo dell'opera tedesca.

L'opera si articola in due parti. Nella prima, il giovane Steckel paga il fio delle imprese bacchiche del padre. Costui, già padrone di una fiorente osteria, a causa della sua eccessiva dedizione al vino, aveva mandato in malora gli affari e aveva dovuto dare la sua casa in ipoteca ad Odoardo, amministratore dei beni del conte della regione. Ma era morto senza poterla riscattare. Il giovane figlio, ridotto in miseria, non avendo i 1.400 fiorini necessari al riscatto, è costretto a fare da servo e sguattero alle dipendenze di Odoardo. Il giovane è disperato. Ma il curato gli rivela che il padre, morendo, gli aveva confidato di aver seppellita una preziosissima croce, in oro e diamanti, nella cantina. Steckel è sconvolto dalla notizia e serve in modo maldestro il ricco Leandro, attirandosi l'ira di costui e dell'oste. Ma appare Colombina, figlia d'Odoardo. E Leandro, subito, si mette a farle la corte, indispettendo assai Hanswurst, che ne è innamorato. Steckel, maldestramente, confida il segreto a costui, che, da solo, cerca, trova la croce e fugge, proprio quando appare l'ombra di Steckel padre che, con una torcia, dà fuoco alla casa.

La seconda parte s'apre sulle rovine della casa; Odoardo e Colombina sono disperati e in miseria. Colombina è costretta a fare la serva e il ricco Leandro non ne vuol più sapere di lei. A causa di questo Hanswurst s'arrabbia e, travestito da cavaliere, vende la croce a Leandro. Ma Odoardo, offeso dal rifiuto di Leandro nei riguardi di sua figlia, si getta su di lui. Hanswurst fa finta di dividerli, ma afferra la spada e accoppa Leandro. Colombina sviene. Poi, Steckel, travestito da donna, aiuta Colombina a vestirsi e, intanto, insinua che Hanswurst sia uno stregone. A questo punto, quasi a conferma delle sue parole, appare lo spirito del vecchio Steckel a chiedere ad Hanswurst la croce che aveva rubata.

Hanswurst è ora vestito come un mendicante e racconta a Colombina la sua vita. Costei, che non ha ancora trovato un uomo che la voglia veramente sposare, capisce che Hanswurst è ciò che fa per lei. Tutto si sistema. La borsa di Leandro serve a rimborsare i 1.400 fiorini ad Odoardo. Poi tutti decidono di ricostruire la casa e, tra feste, si celebra il matrimonio di Colombina con Hanswurst.

V. A. Castiglioni

Il compositore austriaco Giuseppe Haydn (1732 - 1809)

CONCERTI

Gimpel interpreta Ciaikowski

martedì: ore 17,25
programma nazionale

La trasmissione diretta da Franco Caracciolo si impernia sulla esecuzione da parte del solista di fama internazionale Bronislav Gimpel del *Concerto* per violino e orchestra di Ciaikowski, affiancando a quest'opera celeberrima la *Sinfonia* n. 8 di Haydn e il balletto *« 'dame Miroir »* di Darius Milhaud.

Il celebre solista polacco Bronislav Gimpel, che esegue martedì il Concerto per violino e orchestra di Ciaikowski

La *Sinfonia* di Haydn è intitolata *« La sera »*, ma viene anche comunemente denominata *« La tempesta »*, perché così è stato chiamato dall'Autore l'ultimo movimento. Si sa che i titoli dei lavori strumentali haydniani non indicano intenti descrittivi, ma sono invece determinati da circostanze occasionali. Per esempio la *Sinfonia* detta *« Il mattino »* non vuol darci affatto un'immagine musicale di quel momento della giornata, ma si riferisce ad una mattutina e sonnacchiosa lezione di musica impartita dal compositore ai musici del Castello di Eisenstadt e messa graziosamente in caricatura con gustose stonature: i musici che sbagliano e il maestro che li corregge. Così, questa *« Tempesta »* non richiama il fenomeno naturale se non per una certa vivacità ritmica e dinamica: troppo poco; e probabilmente deve riferirsi ad una circostanza del genere suddetto, e che non influisce per nulla sulla condotta del pezzo, svolto secondo le regole della pura costruzione sinfonica. La *Sinfonia « La sera »* completa, con le altre due intitolate rispettivamente *« Il mattino »* e *« Il meriggio »*, la serie dedicata alle *« Ore del giorno »*. Composte tutte e tre a ventinove anni, durante la permanenza nel ricordato Castello di Eisenstadt, esse sembrano esprimere la giovanile gaiezza spensierata e divertita del Maestro in quella felice residenza. Composto nel 1948 su richiesta del coreografo Roland Petit, il balletto di Milhaud impiega con abilità un complesso di sedici strumenti solisti. Il soggetto, di Jean Genet, è ambientato in una galleria di specchi e svolge uno strano dramma a tre personaggi: un marinaio, la sua immagine riflessa dagli specchi e una misteriosa figura in domino viola rappresentante la morte.

La settima sinfonia di Mahler

venerdì: ore 21
programma nazionale

Accompagnato dall'orchestra guidata dal bravo direttore di colore, l'afro-americano Dean Dixon, il flautista Michel Debost si esibisce col *Concerto* in re maggiore di Haydn: un lavoro che, dato per smarrito dagli storici, è stato recentemente ritrovato; e nel quale il grande sinfonista austriaco, abbandonando lo stile elaborato del suo genere preferito, si dà a una scrittura più semplice e sciolta, in una partitura giocata, più che sulla dialettica tematica, sui variati contrasti di timbri e volumi, con una finezza, una grazia ed una eleganza tutte settecentesche. La trasmissione si completa con la settima *Sinfonia* di Gustav Mahler. L'attività creatrice di Mahler si estese per un quarto di secolo, dalla morte di Wagner attraverso il periodo che vide sorgere la scuola nazionale russa e quella impressionista francese, fino all'apparire delle opere rivoluzionarie di Schoenberg e dei

primi balletti di Strawinsky. I suoi lavori realizzano una sintesi del passato di Mozart, Beethoven e Schubert, e, nello stesso tempo, annunciano l'avvenire. Ma, nonostante la sua attitudine profetica, Mahler rimase fondamentalmente un romantico, nella concezione della musica come espressione della propria individualità, come portatrice di un messaggio personale, tradotto bensì in suoni, ma carico di implicazioni filosofiche, di una « visione del mondo ». Mahler ebbe una concezione particolare della sinfonia: per lui, essa è una sorta di opera teatrale non rappresentata, in cui ogni movimento corrisponde a un atto scenico: e ciò spiega le assai vaste dimensioni delle sue costruzioni sinfoniche. La settima *Sinfonia*, compiuta nel 1905, è improntata a un pessimismo che raggiunge a volte accenti disperati. Lo stesso colorito orchestrale si oscura e si fa interiore, specialmente nei due *Notturni*, che costituiscono rispettivamente il secondo e il quarto movimento di quest'opera monumentale.

Musiche mozartiane

sabato: ore 21,30

terzo programma

Il concerto diretto da Frieder Weissmann si apre con musiche mozartiane: la *Sinfonia* in mi bemolle K. 184, scritta a diciassette anni, al ritorno nella sorda Salisburgo da un eccitante viaggio in Italia — e la serenità dell'adolescente si vela, per questo, di nostalgia e s'abbuia di cupe nubi — e, nell'interpretazione del solista Severino Gazzelloni, l'*Andante* in do maggiore K. 315 per flauto e orchestra. In quest'ultima pagina, la delicata corda patetica della lira mozartiana si accorda perfettamente con la tenue, aerea voce melodiosa del flauto, rivelando l'aspetto più suggestivo di questo strumento, con delle curve piene di una grazia toccante, come sospirosa, e tuttavia insinuata da certi tocchi maliziosamente gustosi dell'accompagnamento, dietro cui sembra celarsi, come correttivo di quella grazia un po' femminea, il sottile sorriso del musicista.
Lo stesso Gazzelloni suona un pezzo scritto per lui, intitolato « *Hi-Kyo* » (« Lo specchio volante », immagine della luna piena), dal compositore giapponese d'avanguardia Kazuo Fukushima, e che è una sorta di delicata e lirica serenata dedicata all'argenteo satellite.
Con la Suite orchestrale « *Schlagobers* » di Richard Strauss, termina questa variata manifestazione.
La *suite* di Strauss — « *Panna montata* » — è tratta dall'omonimo balletto di gusto viennese, con valzer lenti o sfrenati, e danze esotiche dei vari personaggi: la Principessa Fior-di-tè, il Principe Caffè, il Principe Cacao, Don Zucchero, la Principessa Mandorla - tostata, ecc. Una partitura graziosa e gaia che conclude allegramente con i vaporosi tutù soffici come panna montata il periodo barocco straussiano.

n. c.

PROSA «Le campane» di Dickens

venerdì: ore 17,45

secondo programma

Fu durante un soggiorno ligure che Charles Dickens, celebre e ricco (aveva già pubblicato Il circolo Pickwick, Oliver Twist *e* Nicholas Nickleby*), pose mano a una serie di racconti natalizi con i quali intendeva suscitare nei lettori pensieri di amore e di bontà consoni alla sacra ricorrenza. Ma oltre all'intento letterario ed edificatorio, c'era in Dickens nello scrivere questi racconti una sorta di nostalgia per il suo paese: sotto il nostro cielo lo scrittore inglese non si era sentito perfettamente a suo agio. I racconti natalizi di Dickens si svolgono tutti nella nebbia londinese, le vicende narrate hanno come centro i rigori della stagione impietosa. Il protagonista delle* Campane *— uno dei racconti più celebrati, adattato per i microfoni da Raoul Soderini — è un vecchio fattorino di oltre sessant'anni, Trotty, che vive alla meno peggio recapitando lettere e pacchi e bivaccando sotto il portale di una chiesa fra una commissione e l'altra. Trotty, che è facile preda dei monelli della zona, si consola delle sue sventure con il suono delle campane: con queste il fattorino è solito intrecciare un fantastico quanto segreto dialogo; sono le campane che danno al vecchio la forza e la speranza per i giorni a venire. Trotty ha una figlia, Meg, che si è fidanzata con un giovane altrettanto povero, Riccardo. La vigilia di Natale Meg raggiunge il padre per portargli del cibo caldo e per comunicargli la sua decisione di sposare l'indomani Riccardo; al turbamento per questa notizia si aggiunge una sordida beffa che alcuni ricchi signori giocano al povero fattorino. Ma sarà sempre nel corso di quella giornata di vigilia che Trotty, compiendo un atto di coraggio (salva dalla persecuzione un uomo ingiustamente accusato), saprà riacquistare la sua dignità di uomo. Il Natale, che vede anche il matrimonio di Meg con Riccardo, sarà così celebrato in letizia.*

«Il Ministero» di Raul Lunardi

sabato: ore 20,25

programma nazionale

Il mondo della burocrazia, degli impiegati ministeriali, ha ispirato non pochi scrittori di ogni paese: da Gogol a Bersezio a Courteline quel mondo si è colorato di volta in volta di riflessi patetici o assurdi; con maggiore frequenza è servito come pretesto a sferzanti satire d'ambiente e di costume. Gli ultimi nomi — in ordine di tempo — da iscrivere nella lista degli scrittori che hanno ironizzato sulla burocrazia sono quelli di Augusto Frassineti e di Silvano Ambrogi (la cui commedia, I burosauri*, è stata rappresentata con successo dal Piccolo Teatro di Milano): ora c'è da aggiungere anche quello di Raul Lunardi, autore di un singolare* Diario di un soldato semplice *pubblicato nel 1952. Con questo suo* Ministero *Lunardi — che anche qui si rivela scrittore di intento moralistico — debutta come autore drammatico. La satira in questo atto unico si sposta di frequente sul piano della farsa, una farsa consapevole dei risultati di certo teatro dell'assurdo: il taglio delle brevi scene è nervoso e secco, il dialogo è lucido e scattante. Gaddo Gaddi, impiegato in un ministero, da due anni non viene pagato: l'inspiegabile dimenticanza viene sopportata fino all'estremo dal protagonista. Poi un bel giorno Gaddi decide di risolvere la questione e chiede di essere ricevuto dal Direttore. Da questo momento in poi Gaddi entra in un giro diabolico di attese e di rimandi da un ufficio all'altro, sdegnando i consigli di una segretaria che lo invita a superare le barriere burocratiche e ad arrangiarsi. Lentamente, Gaddi finisce con lo sprofondare in un complesso di colpa, si convince che se l'enorme macchinario burocratico gira a vuoto la responsabilità è da ricercarsi in quella rotellina che egli stesso rappresenta. E' con questo stato d'animo che finalmente riesce ad essere ricevuto dal Ragioniere: ma quando il funzionario gli spiega la complessa trafila che la sua pratica dovrà compiere per raggiungere la cassa, Gaddi preferisce abbreviare le sue sofferenze e si toglie di mezzo.*

«La doppia incostanza» di Marivaux

giovedì: ore 21

programma nazionale

*Un principe, conquistato dalla spontaneità e dalla freschezza di una giovane contadina, Silvia, ordina che sia condotta a corte assieme al suo fidanzato, Arlecchino. I due giovani si sono promessi eterna fedeltà, ma il principe — che ha preso a corteggiare Silvia senza rivelare la sua vera identità — è più che certo di riuscire nell'intento. Arlecchino e Silvia tentano all'inizio di reagire alla situazione, poi le lusinghe della vita di corte finiscono per avere la meglio sull'amore dei due giovani. Arlecchino accetta il legame con Flaminia, una dama di corte, mentre Silvia, commossa dal gesto del principe che non ha esitato per amor suo a dimettere i panni regali, dice di sì alla sua proposta di matrimonio.
Questa commedia che Marivaux fece rappresentare nel 1723 e che il Programma Nazionale trasmette nella versione di Luigi Diemoz a duecento anni dalla morte dell'autore, è giustamente considerata, per la raffinatezza dello stile e il sottile intuito psicologico, un vertice dell'arte del commediografo francese.*

a. cam.

Renata Negri partecipa alla trasmissione del racconto di Dickens « Le campane »

TRASMISSIONI CULTURALI Romanzi e novelle della Polonia d'oggi

mercoledì: ore 22,15

terzo programma

Il cosiddetto **boom** editoriale ha conferito alle vetrine delle nostre librerie un confortante aspetto d'internazionalità. In pochi altri paesi si traducono oggi tanti libri stranieri come in Italia: le novità letterarie americana, russa, brasiliana o ungherese diventano nel breve giro di un mese un fatto di attualità a Roma o a Torino o a Milano, sicché possiamo affermare che da noi la cultura s'è ormai liberata da un annoso complesso di provincialismo. Il fenomeno è tuttavia così recente e così impetuoso da giustificare qualche riserva in merito alla sua solidità. Anche il più aggiornato lettore non può non sentire, dietro la facciata di tale nuovo internazionalismo, la fragilità di una struttura culturale, come quella italiana, che ancora non molti anni addietro appariva impreparata ad assimilare tutte le voci della letteratura universale.
C'è stata da noi una grande « ondata russa », in corrispondenza con quella americana, che ha trovato giustificazione nello sfondo politico del « disgelo » e del contrasto fra i maggiori protagonisti della storia contemporanea. C'è stata anche, sia pure in maniera molto meno vistosa, una recente ondata letteraria polacca: la comparsa in Italia di traduzioni da Andrzejewski, Iwaszkiewicz, Brandys, Hlasko, Mrozek, Gombrowicz, Dygat ed altri non ha però destato l'immagine complessiva di uno stile polacco, o se si vuole d'una moda polacca, paragonabile agli analoghi clichés di giudizio prontamente elaborati a proposito degli scrittori americani o russi. Questo perché il nostro lettore non dispone, a proposito della Polonia, di termini generali di riferimento confrontabili con quelli che invece gli permettono di situare gli eroi del Sud statunitense, delle grandi città industriali americane, delle fattorie collettive o dei ministeri o delle organizzazioni politiche sovietiche in uno sfondo di civiltà quotidianamente illustrato dalla stampa e dal cinematografo o dalla polemica politico-culturale. Eppure gli scrittori polacchi contemporanei parlano un linguaggio a noi molto vicino, si impegnano in ricerche di pura ispirazione letteraria che a volte sembrano annullare la contrapposizione ideologica fra Est ed Ovest europeo.
Per meglio comprenderli, è necessario compiere una specie di viaggio spirituale nel loro paese e giungere ad una ricapitolazione della loro più recente vicenda umana che ci riveli il tessuto connettivo generale delle storie dei loro protagonisti. Con questi intendimenti, il Terzo programma della RAI si è rivolto ad uno specialista, il prof. Riccardo Picchio, attuale direttore dell'Istituto di filologia slava dell'Università di Roma, il quale ha preparato un ciclo di sei trasmissioni sulla narrativa polacca contemporanea, concepito appunto con criteri generali di informazione letteraria e di sintesi culturale.
I titoli delle sei trasmissioni vogliono essere altrettanti segni simbolici di momenti peculiari della narrativa polacca di oggi. La trattazione introduttiva, intitolata *Realismo ed incubo della realtà*, ha offerto all'ascoltatore una caratteristica generale

della prosa polacca dal primo dopoguerra sino ad oggi.
Il titolo della seconda trasmissione, *Le parole dei sopravvissuti*, è un richiamo alla tematica della guerra, dell'occupazione, degli stermini nazisti. Seguono le caratterizzazioni dei problemi culturali della letteratura — esposti dalla viva voce dei narratori — in connessione con l'evoluzione politica e sociale della Polonia postbellica: *L'unica via*, ossia il cammino delle lettere polacche lungo il tracciato d'obbligo imposto da forze preponderanti rispetto alle iniziative locali; *Passaporto letterario*, formula riassuntiva del più recente assetato reimmergersi dei Polacchi nelle correnti spirituali dell'Occidente, dopo un periodo di distacco; e infine *La fiaba della storia*, trasmissione conclusiva dedicata a quegli scrittori che, nella rievocazione storica, hanno cercato l'unica trasfigurazione possibile d'un loro peculiare tormento, fatto di dissidenze più o meno estrinsecate nei confronti della contemporaneità.

f. s.

La nuova rubrica del Giornale Radio

Gente del nostro tempo

giovedì: ore 19,20
programma nazionale

Chi sono oggi i personaggi che « fanno notizia? ». E' sufficiente sfogliare giornali e rotocalchi per sapere tutto di loro: attrici, italiane e straniere, registi « impegnati »; cantanti, urlatori e non; celebri « playboy », e un nugolo di principi e principesse. Poi ci sono gli assi dello sport, gli allenatori e i presidenti delle squadre di foot-ball, i sarti per signora.
Evidentemente è più difficile invece sapere qualcosa di quelle persone che, con sacrificio, abnegazione, generosità, dedizione, senso del dovere, atti di amore e di tenacia, costruiscono attorno a sé qualcosa che resta. Giuseppe Mori, che cura la nuova rubrica del Giornale Radio *Gente del nostro tempo* (in onda ogni quindici giorni sul Programma Nazionale) è andato a cercare proprio questa « gente del nostro tempo », perché il suo esempio costituisca un concreto stimolo per chi voglia contribuire al bene proprio e a quello della società. I radiocronisti non hanno bussato alla porta di coloro che volevano presentare al pubblico; hanno voluto — questa è una delle caratteristiche della nuova trasmissione — evitare, con l'incontro diretto, il comprensibile imbarazzo di chi deve parlare di se stesso. Il personaggio prescelto viene descritto dai suoi amici, dai conoscenti. Anzi, chi sale alla ribalta radiofonica di *Gente del nostro tempo* ignora, sino al giorno della trasmissione, che la radio illustrerà la sua vita, le sue opere. E' così che milioni e milioni di radioascoltatori hanno saputo chi sono e cosa fanno Giuseppe Fabbri, agricoltore della Maremma toscana; Zaira Spreafico, creatrice di una scuola-clinica — « La nostra famiglia » — per il recupero dei bambini psichicamente tardivi; Luigi Biondo Sangiorgi, un industriale palermitano che ha dedicato gran parte della sua fortuna alla beneficenza.
Chi è Giuseppe Fabbri? Oggi, in Maremma, è qualcuno. Però lo conoscono soltanto lì, attorno a casa sua, al suo podere. Gli vogliono tutti bene perché è merito suo se le distruzioni della guerra non hanno indotto una grossa comunità di contadini ad abbandonare la terra. Subito dopo il conflitto, Giuseppe Fabbri si organizzò con i suoi fratelli, sei, e pochi amici. Non c'erano più case, non c'era più bestiame. Bisognava rimettere tutto in piedi e trovare subito mucche e buoi. Con sacrifici e buona volontà andarono a comperare lontano una cinquantina di capi; ci si adattò a vivere tra i ruderi delle case coloniche semidistrutte. Poi venne l'Ente Riforma. Al mezzadro Giuseppe Fabbri fu assegnato un podere: cinquanta ettari. Fece fruttare la sua terra più degli altri, lavorando duramente e impiegando le più moderne attrezzature agricole, superando innumerevoli ostacoli e diffidenze. Il suo esempio fece scuola. Fu eletto presidente della cooperativa tra gli assegnatari della sua zona. Ottenne una scuola, l'impianto della luce e ora spera anche nell'acquedotto.
« Ha creato in pochi anni — è stato affermato di Zaira Spreafico — un'organizzazione esemplare. Si è occupata di tutto: degli edifici dove sistemare i bambini, alla preparazione di un personale di assistenza adeguatamente specializzato. Nove anni fa "La nostra famiglia" era soltanto una modesta istituzione benefica; ora invece è un organismo perfetto, che ospita ben 700 fanciulli, ed è in continuo progresso ». Di Zaira Spreafico si dicono i sacrifici, l'energia, la ferrea volontà.
« Zaira Spreafico — raccontano i medici, gli amministratori del comune e della provincia di Como, dove è la sede della "Nostra famiglia" — è instancabile ». Viaggia in aereo, in treno, in auto per cercare aiuto, per raggiungere le persone che possono darle una mano.
Luigi Biondo Sangiorgi è uno di quelli che hanno cominciato dalla gavetta. Ora ha 92 anni. E' ancora in piena attività, appassionatamente dedito a una opera benefica che ha iniziato da anni.
Poco più che ventenne, con un prestito di 500 lire, impiantò una tipografia. Divenne poi editore. Costruì un teatro — il teatro Biondo che fu, per la prosa, uno dei più importanti dell'Italia meridionale — e quattro cinematografi. Alle sue iniziative, già numerose, aggiunse anche un'impresa edilizia. Alla fine dell'ultima guerra, quando a Palermo si cominciò a fare il bilancio delle devastazioni, Luigi Biondo Sangiorgi prese a dedicarsi alla beneficenza. Lo fa ancora, seguendo di persona i lavori di un modernissimo ospedale che donerà alla Croce Rossa.

b. b.

Luigi Biondo Sangiorgi, un industriale palermitano che ha dedicato gran parte della sua fortuna alla beneficenza

DOCUMENTARI GIORNALISTICI

L'Euratom

giovedì: ore 20,35
secondo programma

« Energia elettrica di origine nucleare: 180 milioni di kWh ». Questa indicazione, recentemente apparsa in una statistica della produzione di elettricità in Italia nel semestre maggio-ottobre, ha un valore storico. E' la registrazione statistica di un fatto rivoluzionario: la energia elettrica prodotta dalla prima centrale nucleare italiana, quella di Latina, viene « consumata » da alcuni mesi dagli utenti della rete centro-meridionale. Fra qualche settimana, nella stessa rete, verrà immessa l'energia elettrica di un'altra centrale nucleare, quella del Garigliano, e fra un anno sarà la volta di una terza centrale, quella di Trino Vercellese.
L'èra nucleare è dunque entrata nelle nostre case, anche se non ce ne siamo accorti. Tuttavia non sarebbe esatto dire che essa è cominciata oggi. E' cominciata invece, dopo l'iniziativa isolata di alcune industrie, il giorno in cui l'Italia decise di associare le sue risorse e i suoi sforzi a quelli degli altri cinque Paesi della Comunità Europea allo scopo di intraprendere un programma comune di ricerca e di sviluppo nucleare. Nacque così, il 25 marzo 1957, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, più conosciuta con la sigla suggestiva di « Euratom ». L'origine, gli scopi, la struttura, il lavoro dell'Euratom nei suoi primi sei anni di vita sono ormai tutt'uno con la storia dell'èra nucleare in Italia e in Europa, e Luca Liguori ne ha fatto la materia avvincente del documentario radiofonico che andrà in onda giovedì 19, alle ore 20,35 sul Secondo Programma.
Il documentario, realizzato a Bruxelles, sede dell'Esecutivo dell'Euratom, e a Ispra, dove è in funzione il più grande dei quattro stabilimenti che formano il Centro di Ricerche Nucleari della Comunità, è una testimonianza viva delle realizzazioni e delle prospettive — molte delle quali, come quelle della fusione nucleare, hanno del fantastico — nel campo dello sfruttamento pacifico dell'energia atomica: un nuovo capitolo della civiltà europea scritto in comune da scienziati e tecnici dei sei Paesi.

tab.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Cognome del musicista che scrisse molte canzoni con Salvatore Di Giacomo ed operette come *Scugnizza*.
4. Eroe mitico amato da Venere.
8. Le hanno i volatili.
9. Una divinità.
10. Nome della cantante Del Rio.
12. « Caro, cara » in inglese.
13. Celebre violoncellista nato a Parigi nel 1906 (iniziali).
14. Responsabilità Limitata.
15. Targa di Enna.
16. Targa di Ravenna.
18. Noto paroliere italiano.
20. Se ripetuto tre volte, dà il titolo del successo di Ruiz.
22. Istituto Ricostruzione Italiana.
23. Rabbia.
24. Nome di Segurini.
26. ... Lescaut.
27. Il nome del grande poeta italiano.
30. Altro nome delle isole Lipari.
32. Si chiama Bob ed ha lanciato *Ecrit dans le ciel*.
35. Il « magnifico » de' Medici.

VERTICALI

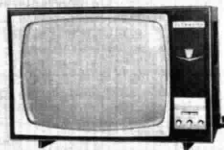
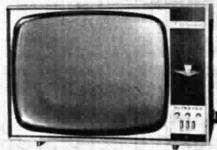
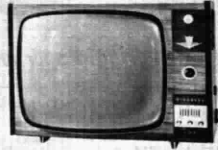
1. Comico di nome Carlo.
2. Opere Letterarie ed Arti Figurative.
3. Baronetto inglese.
5. Componimento lirico classico in strofe.
6. « Vicino » in inglese.
7. Nome e cognome del cantante americano che ha interpretato *Fever* ed *Ebb tide*.
11. Nome di donna.
12. Nome della pianista e cantante Musumeci.
15. Allontanamento forzato o volontario dalla patria.
17. Un dramma di Torquato Tasso.
19. « Andare » in latino.
21. Metallo prezioso.
25. Contrario di amore.
26. Soprannome del clarinettista Mezzrow.
28. « Aria » in latino.
29. « Tintarella » in inglese.
30. Iniziali del cantautore che ascolterete in *Guarda come dondolo*.
31. Allievo di Massenet, che esordì con l'opera *Sir Olaf* nel 1887 (iniziali).
34. Iniziali di un noto trombonista italiano.

Soluzione del numero 44

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

NON OCCORRE GUARDARCI DENTRO..
..E' UN ULTRAVOX

DA ANNI NOI COSTRUIAMO SOLO TELEVISORI

Prima che in Italia iniziassero le trasmissioni televisive i tecnici della ULTRAVOX lavoravano già alla realizzazione di quegli apparecchi che per le alte caratteristiche tecniche dovevano poi affermarsi sul mercato in modo così definitivo. **Da anni noi costruiamo solo televisori** ed è naturale la grande cura e competenza che poniamo nel costruirli. Tradendo la Vostra fiducia tradiremmo noi stessi. Ecco perchè possiamo affermare **« non occorre guardarci dentro... »**

TINTORETTO 23"

TIZIANO 23"

RAFFAELLO 23"

NEI TELEVISORI ULTRAVOX MODERNI AUTOMATISMI E GENIALI BREVETTI FRA I QUALI VI SEGNALIAMO...

☐ **Brevetto « Luxin ».** Il brevetto « Luxin » regola automaticamente la luminosità contrasto del televisore in relazione alla luce esistente nell'ambiente. ☐ **Brevetto Ray-Control.** Il « Ray-Control » è il primo comando a distanza con raggio luminoso applicato alla televisione. Con l'uso di una torcetta pila potrete passare dal primo al secondo programma. ☐ **Comando frontale della sintonia del secondo programma.** E' una importante realizzazione che evita l'inconveniente di sregolare involontariamente il televisore. ☐ **Presa fono e filodiffusione.** I televisori Ultravox sono dotati anche della presa fono per l'ascolto della musica in alta fedeltà.

I NUOVI PREZZI 1964 DEI NOSTRI TELEVISORI SONO IN STRETTA RELAZIONE ALL'ALTA E RICONOSCIUTA QUALITA' DELLA PRODUZIONE ULTRAVOX

STUDIO AP

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Basilica Santuario di S. Giuseppe da Copertino in Osimo
SANTA MESSA

11,30-12 RUBRICA RELIGIOSA
Cultura, scienza e Chiesa
a cura di Natale Soffientini
Realizzazione di Antonio Moretti
La rubrica intende illustrare l'influenza che ha avuto nel mondo culturale e scientifico l'atteggiamento della Chiesa

Pomeriggio sportivo

15,45-17 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

La TV dei ragazzi

17,30 a) **PILOTI CORAGGIOSI**
L'aereo abbandonato
Distr.: N.B.C.
Regia di Jean Yarbrough
b) **BRACCOBALDO SHOW**
Spettacolo di cartoni animati di William Hanna & Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems
— **Yoghi e il piccolo guerriero**
— **Pixi, Dixi e il Marzian-Topo**
— **Il gorilla Pucci-Pucci**
— **Il segno del Mata-Miao**

Pomeriggio alla TV

18,30 LO SCERIFFO
Henry Fonda in
Doppio gioco
Racconto sceneggiato - Regia di Sidney Lanfield
Distr.: N.B.C.
Int.: Allen Case, Lee Patterson

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Sidol - Tè Star)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO TIC-TAC
(Asti Spumante Martini - Perolari - Macchine per cucire Borletti - Brisk)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Orologi Revue - Gillette - Deb - Panforte Sapori - Confezioni Marzotto - Oro Pilla brandy)

20,55 CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Ava Bucato - (3) Olio Dante - (4) Philco
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Recta Film - 4) General Film

21,05
ROSEMARY
Un atto di Molly Kazan
Traduzione di Teresa e Danilo Telloli
Personaggi ed interpreti:
Teddy Varney *Franco Graziosi*
Flo Varney *Adriana Vianello*
La signora Kittel *Pina Cei*
Herman Kittel *Nico Pepe*
Voce del presentatore *Gigi Reder*
Musiche originali di Gino Negri
Scene di Egle Zanni
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Alberto Gagliardelli

21,55 GLI OTTO SECOLI DEL CREMLINO
Realizzazione di George A. Vicas e Lucy Jarvis
Prod.: N.B.C. News

22,45 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Visita

nazionale: ore 21,55

Dal 1955, circa due anni dopo la morte di Stalin, il pubblico è stato ammesso a visitare il Cremlino. Durante i 25 anni di governo del dittatore era invece rigorosamente proibito oltrepassare le quattrocentesche mura merlate che cingono l'antica fortezza degli Zar. Dall'immensa Piazza Rossa, dove la folla si radunava per assistere alle imponenti parate militari in occasione delle ricorrenze della Rivoluzione d'Ottobre e del 1º maggio, la popolazione di Mosca poteva ammirare le torri, le guglie, le cupole e i campanili, il suggestivo complesso architettonico che rappresenta più di otto secoli di storia russa.
Anche dall'esterno la vista era imponente: sulla Piazza incombono alcuni monumenti dell'arte italiana del Rinascimento, la Torre del Salvatore alta 72 metri, un lato delle mura in mattoni rossi, opera dell'architetto milanese Pietro Solario e la cattedrale di San Basilio ricca di 8 cupole a mattonelle multicolori. Dal lato opposto, sulla piattaforma del mausoleo di Lenin, edificato con granito rosso dell'Ucraina e marmo nero del Labrador, i capi del regime sovietico assistono alle grandi sfilate. Un misto di passato e recente.
Oggi come al tempo di Ivan il Terribile, di Boris Godunov, di Pietro il Grande la gente continua ad affluire nella piazza e può anche, attraverso l'accesso principale, la porta Borovitskaia, penetrare nel segreto del Cremlino, simbolo del potere politico e dell'antica religiosità del popolo russo. In un'area di 260 mila metri quadrati sono racchiuse le testimonianze del passato, le numerose cattedrali, dove l'arte italiana si adatta ai canoni bizantini, i palazzi degli zar dalle sale riccamente affrescate, i nuovi edifici governativi, i musei, i gioielli della Corona. La storia del Cremlino è antica quasi quanto quella della Russia stessa. Agli inizi del dodicesimo secolo una stirpe di

Presentato a Spoleto nel 1962

Un brillante atto unico:

nazionale: ore 21,05

Rosemary, personaggio chiave della vicenda, deliziosa creatura capace di mettere in crisi il matrimonio dei giovani Teddy e Flo Varney, non appare mai nella commedia. Affidata alle cure di una certa signora Brophy, affittacamere dal cuore tenero, amante dei bambini, dello stufato all'irlandese e della tapioca, è rimasta a casa, impegnata a soddisfare, fra pianti e risatine, le più naturali e vitali esigenze: Rosemary è la figlia dei coniugi Varney ed ha quattro settimane di vita.
Senza Rosemary, come agli spensierati primi tempi del matrimonio, i due sposini decidono di passare un pomeriggio — siamo sul finire dell'estate 1910 — sulla spiaggia di una località balneare del New Jersey. La stagione sta per chiudersi, il giorno è feriale, il cielo nuvoloso, l'acqua quasi fredda: non è strano quindi che il luogo sia pressoché deserto. Ma poco importa questo ai Varney che, allegri come scolaretti in vacanza, sembrano desiderare soltanto di confessarsi ancora una volta il loro amore e di farsi qualche fotografia (la macchina fotografica è stata presa a prestito) da utilizzare per la pubblicità del non celebre ma affiatato «Duo Teddy e Flo» che si esibisce con alterna fortuna nei teatri di varietà.
Ben presto l'allegria dei due giovani sposi rivela però qualche incrinatura. Essi sentono d'essere ad un momento decisivo della loro vita e della loro carriera, e quella piccina momentaneamente lasciata alle cure della signora Brophy li richiama ad una precisa realtà. L'uomo, preoccupato di trovare un finale al nuovo spettacolo, vorrebbe eludere o almeno rinviare il più grosso problema, magari affidando per qualche tempo Rosemary all'affittacamere; ma la donna caparbiamente rifiuta di separarsi dalla figlia. Non si tratta dell'egoismo maschile e dell'amore materno. La verità è che Ted è cresciuto nell'infatuazione per il padre Eddie e Flo in quella per la madre Minnie; infatuazioni infantili ambedue. Ma Minnie, al contrario di Eddie, ha da tempo abbandonato la scena della vita ed anche per que-

al Cremlino

Boiari, antichi principi russi, si stabilì sulla sommità della collina Borovitski che domina da un'altezza di 40 metri il fiume Moscova, e vi costruì una rozza palizzata di legno. Una fortezza, un *krem*, simile a quello di tante altre città russe, Nijni Novgorod, Astrakan, ecc. Il loro dominio sulla zona ebbe breve durata; ben presto la città fu attaccata dai Tartari dell'Orda d'oro di Gengis Khan e rasa al suolo. Per salvarsi la vita, i principi furono costretti a diventare vassalli dei Tartari e, taglieggiando la popolazione, a procurare loro tributi di ogni sorta, schiavi, oro, oggetti preziosi. Pensarono però di premunirsi dalla violenza degli invasori costruendo, in un secondo tempo, una cerchia di mura (oggi scomparse) non più di legno ma di solida arenaria bianca. La cittadella divenne anche un centro della cristianità perché nelle sue mura affluirono esponenti della chiesa greco ortodossa.
I Tartari tornarono più volte all'assalto, ma le mura resistettero per circa 2 secoli; nel 1380 gli eredi di Gengis Khan vennero definitivamente sconfitti nella battaglia di Kulikovo dal principe Dimitri Donskoj, eroe della storia di Mosca. I principi moscoviti rimasero così padroni del campo e continuarono a governare la popolazione con metodi dispotici. Soltanto nella seconda metà del '400 uno di loro, Ivan il Grande, seppe guardare oltre i confini della mura e far assurgere il Cremlino a centro politico di tutta la Russia. A ciò contribuì anche il suo matrimonio con Zoe Paleologo, nipote dell'ultimo imperatore di Bisanzio, Costantino. Zoe, che era stata educata in Vaticano, portò a Mosca il gusto per l'arte e il fasto dell'Occidente. Volle così, per realizzare le grandi opere architettoniche concepite dal marito, maestri costruttori e artigiani italiani. E fu durante il regno di Ivan che si delinearono i nuovi grandiosi contorni del Cremlino e il grande tempio dell'Assunzione dove, con solenni cerimonie, venivano incoronati gli Zar. Quest'ultima è la chiesa più sfarzosa e tradisce il tentativo di Ivan di creare una città che potesse competere con la gloria di Costantinopoli e diventare una terza Roma.
Un altro Ivan, Ivan IV, chiamato il Terribile, fece costruire la cattedrale di San Basilio, poco fuori le mura, per celebrare la sua vittoria sui Tartari in Crimea e a Kazan. Secondo la leggenda egli rimase talmente soddisfatto dell'opera compiuta che fece accecare l'architetto perché non creasse più niente di così bello. Ma con Ivan, che per primo prese il nome di Zar, cominciò un periodo torbido per il Cremlino che divenne teatro di dissolutezze, di congiure di palazzo, di assassini e di fanatismo religioso. Pare che lo stesso Ivan uccidesse il figlio maggiore in un momento d'ira. Dopo alcune torbide vicende, il trono passò al principe Boris Godunov che, a sua volta, fu accusato di aver assassinato un altro figlio di Ivan. Forse per far tacere queste voci, Boris fece innalzare un grande campanile di 82 metri, la Torre di Ivan. Dopo la sua morte il trono fu usurpato da un certo Demetrio sostenuto dalle armate polacche. Fu ucciso a furor di popolo ed ebbe inizio la dinastia dei Romanov, che regnarono in un cupo isolamento mentre il popolo languiva nella miseria e nell'ignoranza. Il Cremlino rimase così chiuso alle arti e alla civiltà occidentali finché il più celebre della dinastia, Pietro il Grande non decise nel 1703 di costruire una nuova capitale sulle rive del Baltico, Pietroburgo.
Ma, pur non essendo più la capitale, il Cremlino non venne dimenticato; tutti gli Zar venivano incoronati nella cattedrale dell'Assunzione e sepolti in quella dell'Arcangelo. Fu costruito il Grande Palazzo dalla fusione delle precedenti dimore dei Diamanti e di Teren. Quando nel 1812 Napoleone entrò a Mosca attraverso la torre Borovitskaia, il generale Kutuzov aveva abbandonato il Cremlino intatto e così l'imperatore dei francesi pose il suo quartier generale nel palazzo degli Zar. Dopo cinque settimane la Grande Armata fu costretta a ritirarsi, ma prima di lasciare il Cremlino, gli artiglieri francesi bombardarono l'intero complesso delle torri campanarie. Ora quei cannoni sono allineati lungo il muro dell'Arsenale, sede di un museo storico.
I russi continuano a sfilare dinanzi all'antica fortezza, dinanzi alle porte della cattedrale di S. Basilio come dinanzi all'urna di vetro che racchiude i resti di Lenin. « Per noi » ha detto recentemente uno scrittore russo « il Cremlino non è un insieme di vecchie pietre, non è soltanto un momento dell'architettura russa, ma è la nostra storia. Qui, nel Cremlino, sentiamo molto più intensamente che altrove, che in qualsiasi altro luogo, il nostro passato, il nostro presente, il nostro avvenire ».

m. d. b.

«Rosemary»

sto, avverte in Flo, nonostante la sua spensieratezza, un presagio di maturità.
La commedia scorre rapida attraverso i battibecchi, le impennate e le riconciliazioni dei simpatici Varney, i quali finiranno con lo scoprirsi usciti di minorità ritrovandosi uniti contro i signori Kittel, casualmente conosciuti sulla spiaggia, coniugi saggi, prudenti, stimabili e noiosi.
Rosemary è un felice esempio di dialogo teatrale, volto al divertimento ma non superficiale, scritto da Molly Kazan, moglie del noto regista Elia.
Rappresentato per la prima volta in Italia a Spoleto nel 1962, *Rosemary* viene ora presentato ai telespettatori italiani con la regia di Alberto Gagliardelli.

e. m.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — SENZA DOTE

di Aleksandr Nikolaevic Ostrovskij

Traduzione e adattamento televisivo in due tempi di Edmo Fenoglio e Adriana Maugini Aiazzi

Personaggi ed interpreti:

Carita Ignatevna Ogudalova — *Pina Cei*
Larissa Dimitrevna — *Anna Maria Gherardi*
Mokij Parmenic Knurov — *Augusto Mastrantoni*
Vassilij Danilic Vogevatov — *Gianni Musy*
Iulij Kapitonic Karandiscev — *Antonio Pierfederici*
Serghej Sergheic Paratov — *Gianfranco Ombuen*
Robinson — *Giustino Durano*
Gavrilo — *Fausto Guerzoni*
Ivan — *Alessandro Quasimodo*
Ilija — *Carlo Montini*
Efrosinja Potapovna — *Ada Vaschetti*

Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Regia di Edmo Fenoglio

20,10 LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO

Cartoni animati di Max Fleisher

20,25-20,45 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Delia Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli presentano

SMASH

con la partecipazione di **Peppino De Filippo**
Testi di Santamaria e Enzo Trapani
Coreografie di Bill Bradley
Costumi di Danilo Donati
Orchestra diretta da Ennio Morricone
Regia di Enzo Trapani

Articolo alle pagine 14 e 15

22,30 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Lanerossi - Stock 84 - Durban's)

22,35 LO SPORT

— **Risultati e notizie**
— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo

7,20 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,35 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 Suona il duo Ferrante-Teicher

8,30 *Vita nei campi*

9 — L'informatore dei commercianti

9,10 * Musica sacra

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Don Brunero Gherardini

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli

11,10 *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Armi segrete dello studente

11,50 Parla il programmista

12 — * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — Concerto dell'arpista Susanna Mildonian
Soler: *Sonata in re maggiore*; J. S. Bach: *Concerto italiano*; Daquin: *Le Coucou*; D. Scarlatti: *Sonata in la maggiore* (Registrazione effettuata il 26 ottobre 1963 dalla sala del Conservatorio G. Verdi di Milano durante il concerto eseguito per la «Gioventù Musicale d'Italia»)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Le nostre commedie musicali

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**

16,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da KARL BÖHM
con la partecipazione del pianista **Geza Anda**
Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra*: a) Maestoso, b) Adagio, c) Rondò (Allegro non troppo); Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92*: a) Poco sostenuto - Vivace, b) Allegretto, c) Presto - Assai meno presto, d) Finale (Allegro con brio) (Registrazione effettuata il 14 settembre dalla Radio Svizzera in occasione delle «Semaines Internationales de Musique di Lucerna 1963»)
Nell'intervallo (ore 17,15 circa):
Avraham Piattelli: *Chanuccà, festa della fede ebraica*

18,15 Musica da ballo

19 — La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 UOMOVIVO
Romanzo di **Gilbert Keith Chesterton**
Traduzione di Teresa Fiori
Libera riduzione e adattamento radiofonico di Danilo Telloli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Seconda puntata
Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
La signora Duke — *Nella Bonora*
Diana Duke — *Anna Maria Alegiani*
Rosamund Hunt — *Renata Negri*
Arthur Inglewood — *Adalberto Maria Merli*
Michael Moon — *Antonio Guidi*
Moses Gould — *Franco Luzzi*
Il Dottor Herbert Warner — *Gino Mavara*
Cyrus Pym — *Carlo Lombardi*
Mary Gray — *Giuliana Corbellini*
Innocent Smith — *Corrado Gaipa*
Canta Marlene Biagini
Regia di **Umberto Benedetto**

21 — RADIOCRUCIVERBA
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regia di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 26

22 — Luci ed ombre

22,15 Ermanno Wolf Ferrari
Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 26
Solista Elena Turri
Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Luciano Rosada

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

Elena Turri solista nel «Concerto in re maggiore» di Wolf Ferrari in onda alle ore 22,15

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8 — * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Motivi della domenica

10 — Disco volante
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,25 Radiotelefortuna 1964

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Sèlect)*
Il Signore delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
DOMENICA EXPRESS
Radiodirettissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — L'AUTUNNO NON E' TRISTE
Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Bruno Colonnelli**

15,45 Vetrina della canzone napoletana

16,15 IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Tè Lipton)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo di Agnano in Napoli «Premio UNIRE»*
Radiocronaca di Alberto Giubilo
Rugby: Parma-Petrarca
Servizio di Baldo Moro

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — Antologia di interpreti
Direttore Paul van Kempen:
Peter Ilyich Ciaikowski
Ouverture «1812», op. 49
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam
Soprano Hilde Güden:
Giuseppe Verdi
La Traviata: *«Ah! forse è lui»*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: *«Vedrai, carino»*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips
Violinista Zino Francescatti e pianista Robert Casadesus:
Ludwig van Beethoven
Sonata in la minore op. 23
Presto - Andante scherzoso, Più allegretto - Allegro molto
Baritono Josef Greindl:
Richard Wagner
Il Crepuscolo degli Dei: *«Hier sitz'ich zur Wacht»*
Orchestra RIAS di Berlino diretta da Leopold Ludwig
Carl Loewe
Die Uhr, *ballata op. 123 n. 3*
Al pianoforte Hertha Klust
Direttore André Cluytens:
Maurice Ravel
Bolero
Orchestra della Radiodiffusione Francese
Pianista Gyorgy Cziffra:
Frédéric Chopin
Fantasia in fa minore op. 49
Mezzosoprano Irma Kolassi:
Giovanni Battista Pergolesi
La Serva padrona: *«Stizzoso, mio stizzoso»*
Al pianoforte Jacqueline Bonneau
Jean Philipp Rameau
Hippolyte et Aricie: *«O disgrace cruelle»*
Complesso vocale e strumentale diretto da Nadia Boulanger
Direttore Hans Knappertsbusch:
Johannes Brahms
Variazioni *su un tema di Haydn op. 56 a «Corale di Sant'Antonio»*
Orchestra dei Wiener Philarmoniker
Quartetto Tatrai di Budapest:
Franz Joseph Haydn
Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2 *«Scherzo»*
Allegro moderato, cantabile - Scherzo (Allegro) - Largo sostenuto - Finale
Vilmos Tatrai e Milhély Szucs, *violini*; Josef Ivanyi, *viola*; Edl Benda, *violoncello*
Tenore Jean Giraudeau:
Modesto Mussorgski
Trepak, *da «Chants et dances de la mort»*
Igor Strawinski
Due Canti russi: *Le moineau - Lamentation*
Al pianoforte Pierre Boulez
Cornista Dennis Brain:
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore K. 417 *per corno e orchestra*
Allegro maestoso - Andante - Rondò
Orchestra Sinfonica Filarmonica diretta da Walter Süsskind
Direttore Dimitri Mitropoulos:
Edouard Lalo
Le Roi d'Ys: *Ouverture*
Orchestra Sinfonica di Mineapolis

12 — Musiche per chitarra

12,35 Grand-Prix du Disque
Béla Bartók
Il Principe di legno, suite sinfonica dal balletto, op. 13
Orchestra del Sudwestfunk di Baden-Baden diretta da Rolf Reinhardt
Disco Vox - Premio 1962

13 — Un'ora con Johannes Brahms
Danze ungheresi, dal n. 1 al 10
Duo pianistico Alfred Brendel e Walter Klien
Doppio Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra
Allegro - Andante - Vivace ma non troppo
Zino Francescatti, *violino*; Pierre Fournier, *violoncello*
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter

14 — Musiche di ispirazione popolare
Yannis Constantinidis
Suite su temi popolari greci, per violino e pianoforte
Byron Colàssis, *violino*; Antonio Beltrami, *pianoforte*
Karl Salomon
Danze popolari greche, suite per orchestra
Syrtos thrakikos - Tema e variazioni - Intermezzo - Finale (Horra Hellenica)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinz Freudenthal

14,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Rudolf Kempe**
Ludwig van Beethoven
Leonora n. 3, Ouverture in do maggiore op. 72 a
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica»
Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Peter Ilyich Ciaikowski
Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Finale (Allegro vivacissimo)
Solista David Oistrakh
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Leos Janacek
Taras Bulba, rapsodia per orchestra
Morte di Andrej - Morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16,35 Musica da camera
Domenico Scarlatti
Due Sonate:
in la maggiore L. 345 - in si minore L. 449
Pianista Emil Gilels
François Couperin
Concerto n. 2, per flauto, violino e clavicembalo, dai « Concerts Royaux »
Prélude (Gracieusement) - Allemande fuguée (Gayment) - Air tendre (Lentement) - Air contrefugué (Vivement) - Les échos (Tendrement)
Jean-Pierre Rampal, *flauto*; Etienne Pasquier, *violoncello*; Laurence Boulay, *clavicembalo*

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Pilgram
Racconto di Vladimir Nabokov
Traduzione di Ornella Sobrero
Lettura

17,35 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)
a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 51 « *Jauchzet Gott in allen Landen* » (« Esaltate Dio in ogni luogo »), per soprano, tromba, due violini, viola e basso continuo (Lipsia circa 1731-1732)
Solisti: Teresa Stich Randall, *soprano*; Helmut Wobisch, *tromba*; Rudolf Streng, Wilhelm Hübner, *violini*
Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Anton Heiller

18 — LA SCATOLA
Radiodramma di **Luciano Codignola**
Judith — *Françoise Prévost*
Angelo — *Glauco Mauri*
Il telecronista — *Francesco Luzi*
Regia di **Andrea Camilleri**

19 — Alexander Scriabin
Sonata n. 8 op. 66
Lento, allegro agitato
Pianista Pietro Scarpini

19,15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Sinfonia n. 4 in re minore op. 120*
Lento assai, vivace - Romanza - Scherzo - Finale
Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan
Béla Bartók (1881-1945): *Musica per strumenti ad arco, celesta e percussione (1936)*
Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto
Orchestra Sinfonica della « RIAS » di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Jean Marie Leclair
Sonata per flauto e continuo
Adagio (Passacaglia) - Allegro moderato - Largo - Allegro
Severino Gazzelloni, *flauto*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*
Sonata a tre in re maggiore op. 2 n. 8 per flauto, viola da gamba, e clavicembalo
Adagio - Allegro - Largo (Sarabanda) - Allegro assai
Arturo Danesin, *flauto*; Leonardo Boari, *viola da gamba*; Alberto Bersone, *clavicembalo*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 LA CASA BRUCIATA
Opera in due atti di **Franz Joseph Haydn**
(revis. di H. C. Robbins Landon)
Hanswurst — *Oskar Czerwenka*
Colombina — *Rosl Schwaiger*
Leander — *Heinz Hoppe*
Steckel — *Kurt Equiluz*
Odoardo — *Claudio Nicolai*
Lo spirito del padre di Steckel — *Karl Terkal*
L'oste — *Hugo Gottschlich*
Il Parroco — *Robert Marencke*
Un viaggiatore — *Gerhard Wilhelm*
Direttore **Robert Heger**
Maestro del Coro Rudolf Schramek
Orchestra Sinfonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
(Registrazione effettuata il 18 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Bregenz 1963 »)

Articolo alla pagina 24

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera ed il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,30 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Antologia Biblica: **Il profeta Isaia** » a cura di Pasquale Colella. 20,15 Paroles Pontificales. 20,30 Discografia di Musica Religiosa: **Missa Solemnis in re maggiore,** di Beethoven (2ª trasmissione). 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en avanguardia (programa misional). 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 15 dicembre 1963
ore 12,10-12,30
Stazioni del II Programma

ERA D'ESTATE (Bardotti-Endrigo-Endrigo)
Sergio Endrigo - L. Enriquez e la sua orchestra

L'UNICA RAGIONE (Mogol-Donida)
Milva - Orchestra Cetra

NO ONE (Pomus-Schuman)
Ray Charles - Orchestra diretta da Gerald Wilson

PENSO ALLE COSE PERDUTE (Specchia-Leuzzi)
Gigliola Cinquetti - Orchestra Pocho Gatti

GALAXY (Minerbi)
Los Marcellos Ferial

ALABAMA SONG (Brecht-Weill)
Georgia Brown

TV LUNEDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

10,10-10,35 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,35-11 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe:

8,55-9,20 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11,45-12 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

12,35-13 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

12,10-12,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13-13,25 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

16,45 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti

Per la didattica delle Applicazioni Tecniche:

Ricerca, ideazione e progettazione dell'oggetto da eseguire

Partecipano i professori: Giuseppe De Gennaro, Carla Gigi, Giorgio Luna, Giulio Rizzardi Tempini

Moderatore Prof. Giuseppe Porzio

La TV dei ragazzi

17,30 a) **RECORD**

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i Paesi del mondo

— **La scuola dei centauri**

— **Giuochi del Canada**

— **Brivido sugli sci**

Un programma realizzato da Raymond Marcillac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinema

b) **AVVENTURE IN LIBRERIA**

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Regìa di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Tide - Alka Seltzer)

19,15 LO SCI

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)

I° - **Uno sport affascinante**

Presenta Rolly Marchi

Testi e regìa di Bruno Beneck

Articolo alla pagina 16

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Linetti Profumi - Cavallino rosso Sis - Caramelle Pip - Candy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO

(Mobil - Rasoio Philips - Amaretto di Saronno - Vicks Vaporub - Pirelli Confezioni - Caffè Miscela Lavazza)

20,55 CAROSELLO

(1) Doria Biscotti - (2) Stock 84 - (3) Durban's - (4) Olio Bertolli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Cinetelevisione - 3) Ondatelerama - 4) Studio K

21,05 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

diretto da Giorgio Vecchietti

22,05 VERITA'

Due ore interminabili

Racconto sceneggiato - Regìa di Jack Webb

Distr.: C.B.S-TV

Int.: Karl Held, Barbara Wilkins

22,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Zecchi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 (Jupiter):* a) Allegro vivace, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro molto)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

23 — TELEGIORNALE

della notte

«Paura per Janet»: di Francis Durbridge

L'attore Giulio Girola che vedremo questa sera nelle vesti del fotografo Pelford

secondo: ore 21,15

Il professore Clive Freeman si è involontariamente cacciato in una situazione assai pericolosa. Un certo Nelson, che doveva fungere da intermediario per conto dei rapitori di Janet, è rimasto ucciso in casa di Freeman da un colpo di pistola involontariamente partito durante una colluttazione. Bisognava in ogni modo far sparire il cadavere di quest'uomo: Freeman, con l'aiuto dell'avvocato Laurence Howard, ha portato il corpo nel bosco di Henshaw, dove lo ha abbandonato. Il portafogli con una decina di sterline e un documento atto a identificare l'ucciso, gli sono stati rimessi nella tasca.
Sappiamo anche che questo Nelson non è affatto morto, come Freeman e Howard pensano, ma era rimasto soltanto stordito dal colpo di bastone che gli aveva vibrato il professore Freeman durante la colluttazione, prima che il colpo di rivoltella partisse. Il finto morto, riavutosi nel bosco, si era fatto riaccompagnare in città da un camionista di passaggio. Poco dopo, l'ispettore Kenton si è presentato in casa del professore Freeman con la fotografia di Nelson affermando che costui era stato trovato cadavere nel bosco e domandando a Clive e Lucy se potessero per caso identificarlo: nelle tasche non gli era stato trovato assolutamente nulla. Freeman, che non sospetta neppure lontanamente che Nelson sia vivo, casca nel trabocchetto tesogli da Kenton e nega di conoscere l'uomo. E afferma anche che un bottone trovato nel suo salotto appartiene ad una sua giacca, mentre sa benissimo che è caduto dagli abiti di Nelson: infatti la polizia ha constatato che al soprabito dell'ucciso mancava un bottone.
Come si vede il padre di Janet

16 DICEMBRE

Un tragico dubbio

Massimo Girotti è tra gli interpreti del giallo di Durbridge, in cui dà vita al personaggio dell'avvocato Howard. Il quinto episodio di « Paura per Janet » andrà in onda questa sera

si è messo in un grosso pasticcio che non fa che rendere più precaria la sua posizione; e del resto chi potrebbe affermare con sicurezza che egli sia del tutto innocente? In realtà, tutti i personaggi del dramma sono sospetti: fra questi anche Lucy Freeman, la madre di Janet, perché, dopo il suo imminente divorzio da Clive, dovrebbe rinunziare alla figlia, se, come sembra, il divorzio verrà accordato per colpa di lei. Da quanto abbiamo visto nelle puntate passate, si potrebbe pensare anche che il rapimento di Janet sia solo un mezzo per ricattare il professore Freeman, che, quanto pare, è al corrente di certi segreti industriali della massima importanza che fanno gola ad un gruppetto di oscuri individui. Persino Barbara Barstow, l'amica dei Freeman, non è del tutto immune, in quanto è proprio lei che ha consigliato a Lucy il dentista Stevens e il fotografo Pelford che sono risultati chiaramente compromessi nella scomparsa della bambina.

Resta ancora il tragico dubbio se Janet possa essere restituita viva ai suoi genitori.

Renzo Nissim

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
PAURA PER JANET

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Versione italiana di Franca Cancogni
Adattamento televisivo di Daniele D'Anza
Quinto episodio
Personaggi ed interpreti:
Ispettore Kenton — *Ernesto Calindri*
Lucy Freeman — *Valentina Fortunato*
Clive Freeman — *Aroldo Tieri*
Avv. Laurence Howard — *Massimo Girotti*
Barbara Barstow — *Lia Zoppelli*
Pelford — *Giulio Girola*
Lomax — *Renato Lupi*
Lynne — *Daniela Calvino*
Janet — *Silvana Valci*
Robert Stevens — *Carlo Delmi*
e inoltre: *Olimpo Gargano, Franca Squarciapino, Bianca Manenti, Massimo Righi, Maurizio Guelfi*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Flora Franceschetti
Regia di Daniele D'Anza

22,05 INTERMEZZO
(Olà Matic - Cora - Signal - Alemagna)

22,10 CANZONIERE MINIMO
Antologia di canzoni popolari e di curiosità musicali raccolte da Umberto Simonetta con Giorgio Gaber
Complesso diretto da Vittorio Paltrinieri
Coreografie di Rosanne Sofia Moretti
Regia di Carla Ragionieri

22,50 Notte sport

Chiude i battenti «Canzoniere minimo»

Serata d'addio

secondo: ore 22,10

Canzoniere minimo *chiude i battenti. E come tutte le trasmissioni che finiscono avrà un'aria un po' nostalgica e un po' d'addio.*

L'ambiente? Stavolta nessuno. Le scene si stanno smontando, rimane lo studio nudo e disadorno, quello che gli spettatori non vedono mai, con i cavi per terra, le telecamere che scivolano silenziose, le giraffe che si allungano veloci per captare le voci, l'assistente che fa gesti agli attori perché comincino: questo solo sarà l'ambiente di oggi.

In questo clima così poco ufficiale, niente di strano che apra il programma una presentatrice. No, non per annunciare una canzone, ma per cantarne una lei stessa. Una canzone autobiografica, vera, che si intitola Panico di fronte al video. *Essa compendia tutte le recenti esperienze della Tavanti che ne sarà, naturalmente, l'interprete.*

Anche Maria Monti ha voluto, in quest'ultima puntata, fare qualcosa di diverso, di nuovo, di originale. Via dunque tutti quei motivi moderni, attuali, disincantati. « Oggi — ha detto la Monti — voglio essere una cantante classica, tradizionale, niente affatto ironica ». Si presenta difatti con tre vecchie e notissime arie su musiche di Pergolesi, di Molfetti e di Giordano.

Uno dei meriti del Canzoniere *è stato quello di far conoscere al pubblico parolieri sconosciuti o inconsueti in tale veste, come Fortini, come Calvino, come Fusco, come Sandro Penna; o, per quanto riguarda le canzoni napoletane, autori come Salvator Rosa, Salvatore Di Giacomo, Gabriele d'Annunzio. Oggi, tocca a Giuseppe Marotta il quale, si sa, teneva soprattutto alle sue composizioni, più che ai libri, più che ai film, più che agli spiritosi articoli sui settimanali. Di lui* Canzoniere *presenta* 'O destino *cantata da Luciano Rondinella. Seguirà quindi di Gaber* Corda spezzata. *« Suono di corda spezzata — dice l'ultima strofa — ovunque io ti ritrovo - suono di riso spezzato - ovunque lo porto con me ».*

Altre canzoni in programma sono: Mamma mia, mi son stufa, *un canto delle filandiere brianzole, presentato da Sandra Mantovani;* Goganga, *un motivetto umoristico interpretato da Gaber-Monti;* O cara mamma dammi un bacio, *presentata da Ernesto Ferri. Inoltre vi sarà un simpatico monologo di Gianni Santuccio,* Il diario.

Con Le nostre serate *si conclude quest'ultimo numero del* Canzoniere *che ci ha riportati alla vena più fresca e genuina della canzone popolare italiana.*

c. n.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 Fogli d'album
D. Scarlatti: *Sonata in re maggiore (Clavicembalista* Mariolina De Robertis); Rossini: *Ouf, les petits pois (Pianista* Marcelle Meyer); Sarasate: *Danza spagnola in la minore* (Stanley Weiner, *violino;* Harry Mc Clure, *pianoforte);* Liszt: *Studio da concerto n. 1* «Il mormorio della foresta» *(Pianista* Constance Keene)

9,10 Mario Robertazzi: *Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Vera Squarcialupi: *L'acconciatura per una sera d'inverno*

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
* **Antologia operistica**
Donizetti: *Betly:* «In questo semplice modesto asilo»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* «Dunque io son»; Puccini: *La Bohème:* «Sono andati»; Gounod: *Faust,* Coro dei soldati

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Telstar, settimanale di attualità, a cura di Antonio Tatti
Mondo nuovo (lettera dall'Oceania), a cura di Giovanni Romano
Cantiamo insieme

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Strauss: *Vita d'eroe,* poema sinfonico op. 40 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * **Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Vero Franck)*
NOVITA' PER SORRIDERE

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara e Emilio Pozzi

15,30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
La straordinaria avventura di Bob Hill
Racconto di Aurora Beniamino
Terzo ed ultimo episodio
Regìa di Ugo Amodeo

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Radiotelefortuna 1964

17,30 Discoteca circolante
a cura di Dino De Palma

18 — **Vi parla un medico**
Renato Bandettini: *La bocca e la salute dell'organismo*
III ed ultima
Le moderne protesi dentarie

18,10 Corrado presenta:
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta** e **Corima** con **Lia Zoppelli** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19,10 L'informatore degli artigiani

19,20 La comunità umana

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21,10 *(Martini e Rossi)*
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del soprano **Jolanda Meneguzzer** e del tenore **Luigi Alva**
Mascagni: *Le maschere:* Sinfonia; Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* «Pria che spunti in ciel l'aurora»; Mozart: 1) *Il ratto dal serraglio:* «Che piacer, che voluttà»; 2) *Don Giovanni:* «Il mio tesoro intanto»; Donizetti: *La figlia del reggimento:* «La ricchezza, il grado»; Massenet: *Thaïs:* Meditazione; Donizetti: *Don Pasquale:* «Cercherò lontana terra»; Bizet: *I pescatori di perle:* «Siccome un dì»; Rossini: *L'Italiana in Algeri:* «Languir per una bella»; Strawinsky: *L'usignolo:* Canzone dell'usignolo (edizione ritmica di Rinaldo Küfferle); Verdi: *La battaglia di Legnano:* Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Miriam Del Mare**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Paglietta a tre punte
Un programma di Nelli con Nino Taranto
Regìa di Gennaro Magliulo
Villa Felicità
di Diego Calcagno
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Vero Franck)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Benvenute al microfono

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Talmone)*
Il Signore delle 13 presenta:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di «Gran Premio»**
a cura di Silvio Gigli

14,05 * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Schumann: *Papillons (Pianista* Renzo Bonizzato); Casella: *Pupazzetti* (cinque pezzi per marionette): a) Marcetta, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturnino, e) Polka (Duo pianistico: Umberto De Margheriti-Mario Caporaloni)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Orchestre in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Vetrina della canzone napoletana

16,50 Concerto operistico
Soprano Costantina Araujo - Basso Boris Christoff
Verdi: *Luisa Miller:* Ouverture; Mozart: 1) *Le nozze di Figaro:* «Voi che sapete»; 2) *Don Giovanni:* «Madamina il catalogo è questo»; Verdi: *Il Trovatore:* «Tacea la notte placida»; Saint-Saëns: *Enrico VIII:* «Tant le Pape est ostile à ma secrète»; Verdi: *Aida:* «Ritorna vincitor»; Catalani: *La Wally:* «Ebben ne andrò lontana»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
La discomante
Un programma di Amerigo Gomez

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Giuseppe Montalenti - *Problemi della biologia moderna.* L'evoluzione

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Vim)*
Dal can-can alla bossa nova
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SATELLITI E MARIONETTE
di **Marco Visconti**
Regìa di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 INCONTRO ROMA-LONDRA
Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9,30 Musiche clavicembalistiche
Johann Sebastian Bach
Fantasia e Fuga in la minore
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick
Giovanni Paisiello
Concerto, per clavicembalo e archi
Allegro - Larghetto - Rondò (Allegro)
Solista Ruggero Gerlin
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

10 — **Musica sacra**
Josquin Des Près
Messa «Pange lingua»
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Complesso vocale «Philippe Caillard» diretto da Philippe Caillard
Jean-Baptiste Lully
«Miserere mei, Domine»
Salmo n. 50
Ethel Sussmann, *soprano;* Marie Thérèse Debliqui, *contralto;* Bernard Plantey e Jean Mollien, *tenori;* Bernard Cottret, *basso;* Jeanne Baudry, *organo*
Orchestra e Coro dei Concerti Lamoureux di Parigi diretti da Marcel Couraud

10,55 Sonate romantiche
Frédéric Chopin
Sonata in si minore op. 58 per pianoforte
Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto)
Pianista Jan Ekier
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in re maggiore op. 58 per violoncello e pianoforte
Allegro assai vivace - Allegretto, Scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace
Gaspar Cassadò, *violoncello;* Chieko Hara, *pianoforte*

11,45 Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 43 in mi bemolle maggiore «Mercurio»
Allegro - Adagio - Minuetto - Finale (Allegro)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech
Sinfonia n. 49 in fa minore «La Passione»
Adagio, Allegro di molto - Minuetto - Finale (Presto)
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Sinfonia n. 88 in sol maggiore
Adagio, Allegro - Largo - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito)
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler

13 — **Charles Martin Loeffler**
Due Rapsodie, per oboe, viola e pianoforte
L'Etang - La Cornemuse
Harol Gomberg, *oboe;* Milton Katims, *viola;* Dimitri Mitropoulos, *pianoforte*

13,30 Un'ora con Hector Berlioz
Le Corsaire, ouverture op. 21
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon
Nuits d'été, sei liriche op. 7, su testo di Théophile Gautier:
Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Absence - Au cimetière - L'île inconnue
Soprano Eleanor Steber
Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Dimitri Mitropoulos
Le Roi Lear, ouverture op. 4
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

14,30 LA MOLINARA
ossia **L'Amore contrastato** dramma giocoso in tre atti di Giuseppe Palomba
Musica di **Giovanni Paisiello**
(Revis. di Barbara Giuranna)

Rachelina	*Graziella Sciutti*
Eugenia	*Giuliana Raimondi*
Amaranta	*Giovanna Fioroni*
Caleandro	*Alvinio Misciano*
Luigino	*Agostino Lazzari*
Notaro Pistofolo	*Sesto Bruscantini*
Rospolone	*Franco Calabrese*
1° Medico	*Antonio Boyer*
2° Medico	*Leonardo Monreale*

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Caracciolo**

16 — Recital del Duo pianistico Maureen Jones - Dario De Rosa

Franz Schubert
Fantasia in fa minore op. 103
Allegro molto moderato - Largo - Allegro vivace - Allegro molto moderato

Claude Debussy
Petite Suite
En bateau - Cortège - Menuet - Ballet

Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye, cinq pièces enfantines
Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laideronnette, impératrice des pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Béte - Le jardin féerique

16,45 Piccoli complessi

Johann Joachim Quantz
Sonata a tre in do minore, per flauto, oboe e clavicembalo
Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace
Ensemble Baroque de Paris

Louis Spohr
Ottetto in mi maggiore op. 32 per violino, due viole, violoncello, contrabbasso, clarinetto e due corni
Adagio, Allegro - Minuetto - Andante con variazioni - Allegretto
Ottetto di Vienna

17,30 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

17,40 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17,55 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Il problema della filosofia cristiana: cattolici e protestanti
a cura di Alfonso Prandi
IV - *L'antifilosofia di Karl Barth e della sua scuola*

19 — Albert Roussel
Impromptu op. 21
Arpista Nicanor Zabaleta
Preludio e fughetta
Organista Emilio Giani

19,15 La Rassegna
Cinema
a cura di Attilio Bertolucci

19,30 * Concerto di ogni sera
Giovanni Gabrieli (1557-1612): *Sonata pian e forte* per ottoni e strumenti ad arco
Gruppo Strumentale della « Schola Cantorum Basiliensis » diretto da August Wenzinger
Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore*
Orchestra da camera di Boston diretta da Charles Münch
Igor Strawinsky (1882): *Sinfonia in do maggiore* (1940)
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Trio in si bemolle maggiore op. 11
« Trio di Trieste »
Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*; Dario De Rosa, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Claudio Monteverdi
Dal VI Libro dei Madrigali:
Il Lamento di Arianna
Lasciatemi morire - O Teseo, Teseo mio - Dove, dove è la mia fede - Ahi, ch'ei non pur risponde
Ohimè il bel viso
Zefiro torna e 'l bel tempo rimena
Qui rise Tirsi
Presso un fiume tranquillo
Coro Polifonico di Roma diretto da Nino Antonellini
(Registrazione effettuata il 19 agosto dal Chiostro dei Cipressi all'Isola di San Giorgio in Venezia in occasione delle « Vacanze musicali 1963 »)

22,05 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico
(Seconda serie)
I - *In piedi e seduti*
Con interventi di: Lilla Brignone, Sarah Ferrati, Achille Majeroni, Renzo Ricci, Luigi Squarzina, Giorgio Strehler, Romolo Valli, Luchino Visconti

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Rolf Liebermann
Girodoux, cantata per contralto e orchestra
Solista: Marijana Radev
Milko Kelemen
Equilibres, per due orchestre
Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Zagabria diretta da Hans Müller-Kray
(Registrazione effettuata il 10 maggio dalla Radio Jugoslava in occasione del « Festival Internazionale di musica contemporanea 1963 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golfo incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musiche per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Dialoghi della Fede »** a cura di Telio Taddei - **« Istantanee sul cinema »** di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 20,15 **Prolongements de « Pacem in terris »**, par le P. Joblin. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,40-13,05 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

13,30-13,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

13,55-14,20 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Seconda classe:

8,30-8,55 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

8,55-9,20 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

Terza classe:

9,20-9,45 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,35 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11,50-12,15 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

13,05-13,30 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

La TV dei ragazzi

17,30 a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
La grande festa
della serie
Joe e le api

b) **ZAA, IL CAMMELLINO BIANCO**
Documentario della Court Mètrage Selection

Articolo alla pagina 67

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Camay - Vicks Vaporub)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,55 IN FAMIGLIA
a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Bertelli - Thermogène - Olio Sasso - Auguri Mondadori)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Lectric Shave Williams - Perrottell - Società del Plasmon - Gran Senior Fabbri - Skip - Frullatore Go-Go)

20,55 CAROSELLO
(1) Formaggi Galbani - (2) Ramazzotti - (3) Perugina - (4) Overlay
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Ondatelerama - 3) Produzione Montagnana - 4) Organizzazione Pagot

21,05
CHIAMATE NORD 777
Film - Regìa di Henry Hathaway
Prod.: 20th Century Fox
Int.: James Stewart, Richard Conte

22,50 CONOSCERE LA NATURA
Gli insetti
5° - *Le libellule*
Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Armati
Presentazione del prof. Sergio Beer

23,10
TELEGIORNALE
della notte

Conoscere la Natura

Le libellule

nazionale: ore 22,50

Le libellule sono particolarmente care all'uomo. Non soltanto per le loro bellissime ali variopinte, per la grazia del corpo e la leggiadria del volo, ma soprattutto perché sono implacabili sterminatrici di mosche e di zanzare. La loro voracità si manifesta fin dallo stato larvale. Le larve delle libellule nascono nell'acqua ed i loro primi momenti di vita sono molto difficili. Sono fragilissime e quindi esposte ad innumerevoli pericoli. Vengono al mondo perciò al buio, per non essere scoperte, nelle notti d'estate, fra le acque stagnanti dei fossati dove le loro madri hanno deposto le uova. S'irrobustiscono però molto presto e manifestano subito il loro istinto predatorio assaltando qualsiasi cosa si muova nell'acqua. Sono considerate le sterminatrici degli stagni ma soprattutto di larve di zanzare di cui sono molto ghiotte. Per la loro attività predatoria dispongono di uno strumento micidiale: un organo ghermitorio a pinza-leva, una specie di tenaglia che esse lanciano a distanza per afferrare la preda. Naturalmente neppure loro sono esenti da pericoli negli stagni ma, come vuole la legge inesorabile della natura, devono guardarsi per non rimanere vittime di esseri più forti come pesci e rettili.

La metamorfosi dallo stato larvale a quello d'insetto adulto è laboriosa. Il corpo aumenta di quasi due volte, le ali si dilatano e si induriscono prendendo colori vivacissimi; si trasformano gli occhi e l'apparato boccale perde lo strumento a pinza-leva per acquistare poderose mandibole. Allo stato adulto le libellule continuano ad essere grandi sterminatrici di mosche e di zanzare che ghermiscono in volo con una rapidità ed agilità di cui nessun altro insetto dispone. Avvistano la preda da lontano perché i loro occhi che appaiono grandissimi sono formati da migliaia di occhi più piccoli; e la raggiungono all'improvviso mediante un volo saettante. Il meccanismo del volo delle libellule è quanto di più perfetto vi sia in natura. Una specie di libellula, chiamata Sympetrum, può addirittura arrestarsi nell'aria ed un'altra specie, l'Escna, una delle più grandi e variopinte, vola come un elicottero. Gli studiosi dividono le libellule in due grandi gruppi secondo la forma delle ali: gli Zigotteri hanno 4 ali uguali, mentre gli Anisotteri le hanno più larghe alla base e divaricate.

La vita delle libellule è però molto breve: dura il tempo della mite stagione; se non periranno fra il becco di un uccello o fra le mandibole di una rana, non potranno sopravvivere ai rigori dell'inverno. Prima però avranno deposto le uova nelle acque tepide di uno stagno.

m. d. b.

Del Monaco

secondo: ore 21,15

Quando l'estroso e geniale Bruno Barilli, che si compiaceva di brillanti paradossi, disse che il sanguigno e irruente Verdi del *Trovatore* era più grande, più autentico e preferibile al Verdi dell'*Otello* e del *Falstaff* l'affermazione parve, a quei tempi, quasi blasfema. Si era abituati a vedere la vita di Verdi come una bella scala, una linea ascendente che dalle musicali irruenze della gioventù, all'armoniosa e controllata melodiosità degli anni di mezzo, saliva alla maestria degli anni maturi, alla « cultura » shakespeariana e boitiana degli ultimi anni, in cui il figlio del modesto oste di Busseto, anzi delle Roncole, era diventato un grande esponente di un'Europa intrisa di storia e di cultura.

Oggi che di storia e di cultura ne abbiamo fin troppe, e quasi si van disfacendo, il giudizio tutto personale di Barilli trova consenzienti non solo gli innamorati del melodramma, ma anche quelli che di esso

Un film con James Stewart

Chiamate Nord 777

nazionale: ore 21,05

Nell'autunno del 1944 comparve, sul *Chicago Sun and Times*, un'inserzione a pagamento che diceva press'a poco così: « Chiunque sia in grado di fornire notizie sull'uccisione del poliziotto Lundy, avvenuta nel dicembre del 1932, è pregato di mettersi in contatto telefonico con la signora Majczek, che lo ricompenserà con 500 dollari ».
Chi era questa signora Majczek, così ansiosa di far luce su un delitto avvenuto più di dieci anni prima? Era la madre di un giovane immigrato polacco, certo Franz Majczek, che a suo tempo era stato incolpato di quel delitto, processato e, malgrado le sue disperate proteste d'innocenza, condannato a 99 anni di galera.
Quell'inserzione capitò sotto gli occhi di un cronista del medesimo quotidiano, James McGuire, il quale, per semplice curiosità professionale, si mise in contatto con la vecchia Majczek; e trovò una donna che da dodici anni logorava la propria esistenza nei lavori più umili e faticosi allo scopo di raggranellare la somma che le consentisse di far riaprire le indagini su un caso giudiziario ormai chiuso e dimenticato da tutti.
Dapprima con professionale scetticismo, poi con più viva partecipazione, infine con appassionato entusiasmo McGuire si unì alla vecchia Majczek nella ricerca della verità; e al tempo stesso andò suscitando, con una serie di « servizi » giornalistici rimasti memorabili, una generale ondata d'interesse verso una vicenda destinata a rivelare alcuni aspetti negativi di una certa « America amara », tipici, d'altronde, della Chicago del proibizionismo: una polizia corrotta e legata a filo doppio con gli ambienti del gangsterismo, una magistratura inerte e sottomessa, un ambiente sociale conformista ed ipocrita. L'inchiesta di McGuire valse a ristabilire la verità e a premiare la fede tenace di una madre: l'innocenza di Majczek venne riconosciuta, la sentenza di condanna annullata.
Da questo autentico fatto di cronaca giudiziaria e sulla scorta degli articoli del McGuire venne realizzato, pochi anni dopo, il film *Chiamate Nord 777* (Call Northside 777, 1948). Lo stesso autore dei servizi giornalistici venne introdotto — mutato il nome in McNeal — come protagonista dell'opera; e la vicenda fu ricostruita nel modo più autentico e fedele.
Era un momento, quello, particolarmente felice per il cinema americano il quale, anche sull'esempio del neorealismo italiano, andava abbandonando i consueti moduli drammaturgici per una onesta ricerca di una realtà umana e ambientale non edulcorata dalle ovattate finzioni degli « studi » hollywoodiani. In questa fioritura di attività cinematografica, che forse impropriamente fu definita neorealistica ma che ebbe un sincero vigore polemico e un indubbio valore di rottura anticonformistica, fu coinvolto anche un anziano e valoroso artigiano come Henry Hathaway, già autore di spettacolari prodotti di confezione tipo *I lancieri del Bengala* e *Il sentiero del pino solitario*. Nello spazio di pochi anni, tra il '45 e il '48, egli conobbe una seconda giovinezza, generatrice di cinque o sei opere di rilevante impegno documentaristico. Basterà ricordare *Grattacielo tragico* (1946) e *Il bacio della morte* (1947); e, come frutto più maturo e cosciente, questo *Chiamate Nord 777* quasi interamente girato in esterni, per le strade di Chicago o in ambienti reali, con un piglio asciutto, senza fronzoli, teso al raggiungimento di una verità drammatica immediata e vibrante.

Guido Cincotti

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Celebrazioni verdiane nel 150° anniversario della nascita

IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano

Musica di Giuseppe Verdi

(Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Il Conte di Luna	*Ettore Bastianini*
Leonora	*Leyla Gencer*
Azucena	*Fedora Barbieri*
Manrico	*Mario Del Monaco*
Ferrando	*Plinio Clabassi*
Ines	*Laura Londi*
Ruiz	*Athos Cesarini*
Un vecchio zingaro	*Sergio Liliani*
Un messo	*Walter Artioli*

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Fernando Previtali

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Coreografa e solista Lia Legnani

Regia di Claudio Fino

Nel 1° intervallo (ore 21,45 circa):

INTERMEZZO

(Lesaphon - Mauro Caffè - Lozione Bairum - Formitrol)

23,30 Notte sport

e Fedora Barbieri nel «Trovatore»

possono chiamarsi i « nemici di ieri ». Il *Trovatore* « vince », il *Trovatore* « trascina », non c'è che dire. E' paragonato ad un globo di fuoco di cui si segue sempre, sapendo che è un « gioco d'arte » (come direbbe Mozart), la strabiliante traiettoria in cielo. Strabiliante perché trascina, nonostante l'assurdità dell'originario dramma spagnolo di Antonio Garcia Gutierrez, il libretto del buon Cammarano, impossibile a riassumersi, le incongruenze dell'azione, l'esasperato romanticismo, e anche quella piccola ingenua « volgarità » che Verdi, dopo, non commise quasi più: basti pensare all'aria di Ferrando nel I atto: « Abbietta zingara - fosca vegliarda... » e alle parole del soprano nel II atto, quando si sta per « rapire » Leonora al convento: « Sei tu dal ciel disceso, - o in ciel son io con te... ». Ma qui la musica è trascinante, e solo le parole del libretto destano perplessità. In compenso quante belle arie, quanti maestosi e irruenti concertati, quale vigore nell'odio espresso dal baritono e dalla zingara, quale attesa per il *do* di « Quella pira » (quasi sempre abbassata di tono), quale melanconia nella popolare sognante melodia del IV atto « Ai nostri monti ritorneremo » che mostra quale grande rapsodo fosse Verdi!
Insomma, il *Trovatore* entra di buon diritto, e forse con più impeto delle altre opere, nel grande « ciclo verdiano » di quest'anno. Per degnamente presentare questo (sempre vivissimo) melodramma verdiano, si è fatto naturalmente ricorso a grandi voci, di solida grana, e i nomi dei quattro principali interpreti non lasciano dubbi in proposito: Mario Del Monaco *(Manrico)*, Leyla Gencer (*Leonora*), Fedora Barbieri *(Azucena)*, Ettore Bastianini (*Conte di Luna*). Del Monaco è nato per queste parti « travolgenti » e anche per il *do* di « Quella pira » benché la parte di Manrico non manchi di arie, per così dire, leggere, piene di lirici effluvi, come quella bellissima (e ardua) alla vigilia delle progettate nozze con Leonora: « Ah sì ben mio, con l'essere - io tuo... ». La figura energica, scattante, qualifica anche in alto grado Del Monaco per questi ruoli tenorili che spaventano chi non si presenti fornito delle virtù canore di quest'artista. A lui fa riscontro Ettore Bastianini, più misurato, che però in questa parte non può « avere misura », scosso com'è dall'odio e da un amore quasi feroce; Fedora Barbieri dà la sua pastosa e calda voce di contralto alla « zingara » di cui Luigi Colacicchi disse (ci pare per primo) che è in fondo lei la grande, selvaggia, protagonista di questo dramma.
Leyla Gencer, rappresenta nella parte di Leonora nel *Trovatore* l'elemento « lirico » sospiroso e sacrificale del *Trovatore*.
Direttore Fernando Previtali, al quale è affidato il compito di tenere saldamente insieme tutti questi elementi musicali, vocali e scenografici, che formano la sempre viva tessitura della vecchia opera.

Liliana Scalero

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Commissioni parlamentari
a cura di Sandro Tatti

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 Fogli d'album
Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 2 (Pianista* Vera Franceschi); Debussy *Da «Suite bergamasque»:* Clair de lune (David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolsky, *pianoforte);* Castelnuovo Tedesco: *Tarantella (Chitarrista* Laurindo Almeida); De Falla: *Andalusa (Pianista* Arthur Rubinstein)

9,10 Incontro con lo psicologo
Antonio Miotto: *La personalità e lo stile individuale*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Luigi Veronelli: *Operazione «cucina»* (la scelta dei vini)

10 — *(Cori Confezioni)*
* **Antologia operistica**
Verdi: *Aida:* «Fu la sorte dell'armi»; Boito: *Mefistofele:* «Son lo spirito che nega»; Puccini: *Tosca:* «Amaro sol. per te»; Wagner: *Il vascello fantasma,* Ouverture

10,30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi delle Elementari)
«Ecco, vi è nato un Pargolo», trasmissione natalizia a cura di Umberto Stefani
«Poesie del Natale», a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter
Cantiamo insieme

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Offenbach: (rielaborazione di Antal Dorati): *Elena di Troia,* Suite dal balletto: a) Prologo: Il giudizio di Paride, Valzer, Divertimento, Notturno, Scena, polka e valzer; b) Finale: Can can (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati); Gounod: *Faust:* Balletto (Atto V): a) Allegretto (Tempo di valzer), b) Adagio, c) Allegretto, d) Moderato maestoso, e) Moderato con moto, f) Allegretto, g) Allegro vivo (Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Georg Solti)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regìa di Anna Maria Romagnoli

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCIOLO
con la partecipazione del violinista **Bronislav Gimpel**
Haydn: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore «Le soir»:* a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto - Trio, d) Presto «La tempesta»; Milhaud: *«'dame Miroir»,* balletto; Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35,* per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta - Andante, c) Finale - Allegro vivacissimo
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 24

Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Il racconto del Nazionale
«L'ultimo tratto di strada», di Giuseppe Marotta

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 L'INGANNO FELICE
Farsa di G. Foppa
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Isabella	*Emilia Cundari*
Duca Bertrando	*Fernando Jacopucci*
Batone	*Paolo Montarsolo*
Tarabotto	*Giorgio Tadeo*
Ormondo	*Sergio Pezzetti*

Direttore **Carlo Franci**
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

LES FOLIES BERGERES
Festa teatrale in un atto di J. B. Moliere
Musica di RENATO PARODI

Chloris (pastorella) / La cantante italiana / La cantante spagnola	*Ingy Nicolai*
Tyrcis (pastore)	*Tommaso Frascati*
Un seguace di Bacco	*Tommaso Frascati (Alberto Marchè)*
Climene (pastorella)	*(Angiolina Quinterno)*

Direttore **Mario Rossi**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Edizione Ricordi)
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Letture poetiche
«Poesia d'amore nel mondo classico», a cura di Enzio Cetrangolo
XI - Properzio

22,35 Cultura e costume nel Teatro del Medioevo
Conversazione di Claudio Novelli

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Nicola Arigliano**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
LA DONNA OGGI
Un programma di **Luisa Rivelli**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Distillerie Molinari)*
Il Signore delle 13 presenta:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di «Gran Premio»**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Musiche da film**

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Tenore Beniamino Gigli
Verdi: *Aida:* «Celeste Aida»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* «Fra poco a me ricovero»; Cilea: *L'Arlesiana:* «E' la solita storia del pastore»; Massenet: *Manon:* «Ah dispar vision»; Ponchielli: *La Gioconda:* «Cielo e mar»

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 PERSONAGGI SORRIDENTI
Un programma di **Giuliana De Francesco**
Regìa di **Federico Sanguigni**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Guido Fassò - *Il diritto naturale.* La «scuola del diritto naturale»

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Radiotelefortuna 1964

19,55 *(Lavatrice Indesit)*
I grandi valzer
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Trétan)*
Enzo Tortora presenta:
DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di **Carlo Silva** e **Mario Albertarelli**
Orchestra diretta da Franco Russo
Regìa di **Carlo Silva**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
* **Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Gianandrea Gavazzeni:
Amilcare Ponchielli
La Gioconda: *Danza delle ore*
Soprano Victoria De Los Angeles:
Giuseppe Verdi
Ernani: *«Ernani, Ernani, involami»*
Arrigo Boito
Mefistofele: *«L'altra notte in fondo al mare»*
Violoncellista Enrico Mainardi:
Giuseppe Tartini
Concerto in la maggiore *per violoncello e archi*
Basso Kim Borg:
Franz Schubert
«Grenzen der Menschheit», Lied op. 14 n. 2, su testo di Goethe
Otto Nicolai
Le Vispe Comari di Windsor: *«Als Bùblein klein»*
Trio Ebert:
Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 *«Trio Zingaro»*
Pianista Friedrich Gulda:
Carl Maria von Weber
Konzertstück in fa minore op. 79 *per pianoforte e orchestra*
Contralto Margarethe Klose:
Christoph Willibald Gluck
Orfeo ed Euridice: *«Che farò senza Euridice»*
Georg Friedrich Haendel
Serse: *«Ombra mai fu»*
Direttore Roger Désormière:
Jacques Ibert
Divertissement, *per piccola orchestra*
Clavicembalista Ralph Kirkpatrick:
Johann Sebastian Bach
Suite francese n. 2 in do minore
Baritono Carlo Tagliabue:
Giuseppe Verdi
Rigoletto: *«Cortigiani, vil razza dannata»*
Friedrich Flotow
Marta: *«Chi mi dirà»*
Violinista Leonide Kogan:
Antonio Vivaldi
Concerto in sol minore op. 12 n. 1 *per violino e orchestra*
Soprano Teresa Stich-Randall:
Wolfgang Amadeus Mozart
Il flauto magico: *«Ach, ich fühl's»*
Idomeneo: *«Zeffiretti lusinghieri»*
Direttore Eduard van Beinum:
Gioacchino Rossini
La gazza ladra: *Sinfonia*

12,30 Compositori nordici
Hilding Constantin Rosenberg
Concerto, per violoncello e orchestra
Jan Sibelius
Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82

13,30 Un'ora con Claudio Monteverdi
Sestina «Lagrime d'amante sul sepolcro dell'amata» (testo di Scipione Anelli), dal VI Libro di Madrigali a cinque voci (revis. di Gian Francesco Malipiero)
Messa a quattro da cappella, dalla *«Selva morale e spirituale»* (revis. di Gian Francesco Malipiero)
Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei
Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Ita-

liana diretto da Nino Antonellini (all'organo Giulio Pachetti)
« Ecco mormorar l'onde » (testo di Torquato Tasso) dal II Libro di Madrigali a cinque voci
« Io mi son giovinetta » (testo di Giovanni Boccaccio) e *« Sì ch'io vorrei morire »* dal IV Libro di Madrigali a cinque voci
« Hor che 'l ciel e la terra » (testo di Francesco Petrarca), dai « Madrigali guerrieri » dell'VIII Libro
Complesso Pro Musica Antiqua diretto da Noah Greenberg
Ballo in onore dell'Imperatore Ferdinando della Casa d'Austria, dall'VIII Libro dei « Madrigali guerrieri e amorosi »
Orchestra d'archi e Madrigalisti Milanesi diretti da Renato Fait

14,30 Recital della violinista Ida Haendel
con la collaborazione dei pianisti Eugenio Bagnoli e Antonio Beltrami
Johannes Brahms
Sonata in sol maggiore op. 78
Robert Schumann
Sonata in re minore op. 121
Igor Strawinski
Divertimento
César Franck
Sonata in la maggiore

16,15 Frédéric Chopin
Variazioni op. 2 su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart, per pianoforte e orchestra

16,35 Richard Strauss
Morte e trasfigurazione poema sinfonico op. 24

16,55 Congedo
Carl Maria von Weber
Invito alla danza, rondò brillante in re bemolle maggiore op. 65
Pianista Carlo Vidusso
Johannes Brahms
Tre Serenate
Gute Nacht, mein liebster Schatz - Guten Abend, mein Schatz - Der Mond steht über dem Berge
Petre Munteanu, *tenore;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Robert Schumann
Fantasiestücke op. 73 per clarinetto e pianoforte
Reginald Kell, *clarinetto;* Joel Rosen, *pianoforte*

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Karl Stamitz
Concerto in mi bemolle maggiore, per clarinetto e orchestra
Solista Giovanni Sisillo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Umberto Morra di Lavriano

19,30* Concerto di ogni sera
Johannes Brahms (1833-1897): *Quintetto in fa maggiore op. 88*
« Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello;* Walter Trampler, *seconda viola*
Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore, op. 84*
Pianista Sviatoslav Richter

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Claude Debussy
Trois ballades de François Villon
Ballade de Villon à s'amye - Ballade que feit Villon à la requeste de sa mère pour prier Notre-Dame - Ballade des femmes de Paris
Pierre Bernac, *baritono;* Francis Poulenc, *pianoforte*
Ariettes oubliées
C'est l'éxtase - Il pleure dans mon coeur - L'ombre des arbres - Green
Janine Micheau, *soprano;* Roger Blanchard, *pianoforte*

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Le Sinfonie di Anton Bruckner
a cura di Sergio Martinotti
Settima trasmissione
Sinfonia n. 6 in la maggiore
Maestoso - Adagio - Scherzo - Finale (agitato, ma non presto)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Hindemith

22,15 Quartetto dei complimenti
Racconto di Marino Moretti
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Franco Evangelisti
Random or not random
Roland Kayn
Schwingungen
Aldo Clementi
Informel 3
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris
(Registrazione effettuata il 2 ottobre 1963 dal Teatro « Biondo » in Palermo in occasione della « Quarta Settimana Internazionale Nuova Musica »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Pagine della letteratura religiosa italiana »** a cura di Mons. Giovanni Fallani - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Un foyer de Laics missionnaires. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

9,45-10,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,35-11 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,40 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

11,40-12,05 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

12,30-12,55 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,55-13,15 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

13,15-13,30 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

13,30-13,55 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

12,05-12,30 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

16,45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Religione:
Bibbia e Catechesi
Partecipano i professori: Mons. Egidio Caporello, Mons. Luigi Cardini, Luciano Scaffa, Duilio Spada
Moderatore Fratel Anselmo Balocco

La TV dei ragazzi

17,30 a) **NATALINO**
Il compleanno di Natalino
Programma per i più piccini con i pupazzi di Ennio Di Majo
Presenta Sandro Tuminelli
Regìa di Lyda C. Ripandelli

b) **VANGELO VIVO**
L'Avvento
a cura di Padre Guida
Realizzazione di Angelo D'Alessandro

Articolo alla pagina 66

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Lavatrici Atlantic - Ovomaltina)

19,15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Chlorodont - Stock 84 - Sunbeam Italiana - Santipasta)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Fratelli Branca Distillerie - Brodo Novo - Lavatrici Indesit - Meraklon - Biscotti Wamar - Tide)

20,55 CAROSELLO
(1) Confetto Falqui - (2) Casa Vinicola Ferrari - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) L'Oreal Paris
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Roberto Gavioli - 3) General Film - 4) Fotogramma

21,05
700 ANNI
Una trasmissione di Ermanno Olmi
Il programma è stato realizzato in occasione del settimo centenario della Traslazione del corpo di S. Antonio

21,50 COMBLAIN LA TOUR
Iº - **Bud Shank**
Presenta Lilian Terry
Regìa di Walter Mastrangelo

22,35 DAL MEDITERRANEO AL PACIFICO
Viaggio con la « Donizetti »
Servizio di Raimondo Carli

22,50
TELEGIORNALE
della notte

Un documentario di Ermanno Olmi

settecento

nazionale: ore 21,05

« Sant'Antonio in tutte l'ore, nella peste e nella fame », erano le parole iniziali di una canzoncina molto diffusa tra le madri e tra i bambini di circa quarant'anni fa. I ragazzi l'imparavano insieme con le prime parole e rallegravano cantandole i genitori, così come oggi allietano le famiglie quando cantano una canzone alla Rita Pavone o alla Arigliano. Era allora ancora vivo il ricordo di epidemie come la spagnola. Il morso della carestia e della fame si faceva sentire in molti paesi del Sud, molto più che non oggi. Sant'Antonio di Padova era spesso invocato al posto delle medicine, che mancavano; al posto dello stesso pane. Le grazie non bastavano mai. I devoti si moltiplicavano. I pellegrinaggi alla città del Santo si succedevano a ondate senza fine. La devozione al Taumaturgo di Padova oggi non è affatto diminuita. Padre Bonmarco, direttore del *Messaggero di Sant'Antonio*, assicura che essa è anzi sempre più aumentata. Solo che si è, per così dire, affinata. Una devota, interrogata, confida di aver chiesto al Santo di Padova di aiutarla a « essere santa ». Se la peste e la fame non si fanno sentire nel mondo come una volta (le statistiche però dicono che muoiono di fame oltre cinquanta milioni di persone ogni anno), è cresciuto incredibilmente il numero delle piaghe e delle epidemie spirituali. Il Santo è cercato oggi per grazie di carattere spirituale, riguardanti il cuore, la intelligenza, la coscienza delle persone. Si direbbe che stia facendosi strada l'altro aspetto di S. Antonio, quello del teologo dell'Amor cristiano e del grande predicatore. Alla sacra reliquia di Sant'Antonio, conservata nella Basilica di Padova, la gente oggi si rivolge anche « per il retto uso delle parole nei discorsi col prossimo », come dice una preghierina di devozione.
Tanto il Taumaturgo quanto il

Il Festival

nazionale: ore 21,50

Il nome di Comblain La Tour, un piccolo villaggio belga che conta poche centinaia di anime, non sarebbe oggi così conosciuto se venti anni fa l'impresario teatrale Joe Napoli non vi avesse avuta la vita fortunosamente salva per opera di un generoso abitante di quel paese. Joe Napoli, a quel tempo, vestiva la divisa di fante nella III Armata americana del generale Patton che si trovò impegnata contro i tedeschi in una furiosa battaglia per la conquista di un ponte sul fiume Hourte (un affluente della Mosella), sulle cui rive si trova appunto Comblain La Tour.
Tornato a casa, dopo la guer-

S. Antonio anni dopo

predicatore ha conquistato uno dei nostri registi più geniali e sensibili, Ermanno Olmi, che al Santo di Padova ha voluto dedicare un documentario televisivo. Il regista del noto film *Il posto* ha tratto l'occasione del documentario da una visita che gli fecero a Milano padre Bonmarco, padre Pancheri e padre Elia, tutt'e tre della Basilica di Sant'Antonio di Padova. I tre frati parlarono a lungo di Sant'Antonio. Raccontarono non tanto i miracoli famosi come quello della gamba riattaccata, della mula in ginocchio o della predica ai pesci, quanto fatti storici curiosi come quello del grado di generale d'armata dato al Santo dagli spagnoli. Questi assegnarono perfino uno stipendio a Sant'Antonio, e gli davano un premio speciale a ogni battaglia vinta. Nel raccontare ciò padre Elia sorrideva. Egli mostra rispetto per ogni forma di devozione. « Dio bada alla sostanza. La retta coscienza religiosa sa suggerire il giusto equilibrio, anche nelle forme più pittoresche e più strane ». Padre Pancheri, insegnante di teologia, ricorda i dati più significativi della vita del Santo, la sua nascita a Lisbona nell'agosto del 1190, le tradizioni della famiglia che volevano fare di lui un crociato come il padre, la sua scelta per le « armi d'amore » e per l'umiltà francescana, il viaggio verso il Marocco, la malaria, il naufragio nelle coste della Sicilia, il cammino del Santo attraverso la penisola italiana, l'incontro ad Assisi con San Francesco, poi Padova e l'inizio, casuale, della sua straordinaria predicazione. Sant'Antonio morì il 13 giugno 1231. Sono passati oltre 700 anni. Dal numero dei secoli passati il regista ha ricavato il titolo del documentario. In esso vedremo la vita del Santo attraverso quella dei suoi devoti e attraverso le sue opere e la sua parola. Il Santo avrà il volto di ogni persona che s'incontra, venga essa dall'Abruzzo o dall'Olanda.

f. p.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

PAURA PER JANET

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge

Versione italiana di Franca Cancogni

Adattamento televisivo di Daniele D'Anza

Sesto ed ultimo episodio

Personaggi ed interpreti:
Avv. Laurence Howard — *Massimo Girotti*
Lucy Freeman — *Valentina Fortunato*
Ispettore Kenton — *Ernesto Calindri*
Commissario Wilde — *Michele Malaspina*
Sergente Brooks — *Massimo Righi*
Clive Freeman — *Aroldo Tieri*
Anna — *Marisa Bartoli*
Robert Stevens — *Carlo Delmi*
Lomax — *Renato Lupi*
Lynne — *Daniela Calvino*
Janet — *Silvana Valci*
Barbara Barstow — *Lia Zoppelli*
ed inoltre: *Franco Odoardi, Maurizio Guelfi, Claudio Guarino*

Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Flora Franceschetti

Regia di Daniele D'Anza

22,25 INTERMEZZO
(Aiax - Carpené Malvolti - Giviemme - Motta)

22,30 IL PUGILE
Racconto sceneggiato - Regia di Lamont Johnson
Distr.: Desilu
Int.: Rory Calhoun, Janice Rule

23,20 Notte sport

PAURA PER JANET - **Chi ha rapito la piccola Janet? L'ultima puntata del « giallo » di Durbridge in onda questa sera, scioglierà l'enigma. Nella foto, Silvana Valci nella parte di Janet Freeman**

del jazz di Comblain La Tour

ra, l'impresario di origine italiana si ricordò del piccolo villaggio belga e pensò che l'unico modo di sdebitarsi e di dimostrare la sua riconoscenza fosse quello di rendere popolare il pacifico paesino organizzandovi un Festival di musica jazz i cui proventi sarebbero stati poi destinati alla ricostruzione della chiesa distrutta in un bombardamento. Difficoltà di vario genere si frapposero al principio, ma, finalmente, nel 1959, Joe Napoli riuscì a portare in Belgio i primi complessi e a far convergere a Comblain alcune migliaia di giovani appassionati di jazz.

Oggi il Festival di Comblain La Tour è giunto al suo quinto anno di vita, ha presentato decine di musicisti e di complessi famosi ed è stato considerato come una edizione europea dell'autorevole Festival americano di Newport.

Il programma televisivo di questa sera è stato appunto ripreso a Comblain in occasione dell'ultima edizione del Festival cui hanno partecipato Bud Shank, il sestetto dell'altosassofonista Joe Cannon Ball, il complesso del vibrafonista Sadi e una formazione italiana composta da Gianfranco Intra (piano), Franco Cerri (chitarra), Dino Piana (trombone), Pallino Salonia (contrabbasso) e Pupo De Luca (batteria).

Il « clou » della trasmissione è rappresentato da Bud Shank che i telespettatori italiani hanno potuto recentemente ascoltare sul Secondo Programma televisivo, col complesso di Pim Jacob, in una puntata di Jazz in Europa.

Dal celebre flauto di Bud Shank potremo ascoltare fra l'altro una composizione dello stesso Shank dal titolo Barquiño, *e una versione a tempo di bossanova di* Le foglie morte; *infine, questa volta al sax, Bud, alternandosi con Dino Piana, dà vita ad una* jam session *sul tema* I love you.

Il programma, al quale interverrà lo stesso Joe Napoli, è presentato da Lilian Terry che interpreterà anche una nota composizione di Errol Garner dal titolo Misty.

g. t.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 Fogli d'album

9,10 Padre Perico: *Problemi morali di vita moderna* (Il dono di Natale)

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
Antologia operistica

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
« Il cantastorie », giornalino a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
La storia di Rocco Cicoria
Radiofiaba di Vincenzo Fraschetti
Seconda parte
Regia di Riccardo Massucci
(Registrazione)

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Profeta: *Sonata in re per violino e pianoforte:* a) Poco allegro, b) Elegia, c) Finale (Guido Mozzato, *violino;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*); Vallini: *Suite per pianoforte:* a) Preludio, b) Invenzione, c) Minuetto, d) Aria, e) Finale (*Pianista* Sergio Cafaro)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA
con la partecipazione del soprano **Jolanda Meneguzzer** e del tenore **Luigi Alva**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Uomini del nostro tempo: *Franco Zeffirelli,* a cura di Sandro D'Amico

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 Radiotelefortuna 1964

21,10 NON PUOI RIVIVERE LO STESSO GIORNO
Radiodramma di **Paul Ickes**
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Fritz Fischer — *Gualtiero Rizzi*
Elsa — *Bianca Galvan*
Il signor Knebel — *Vigilio Gottardi*
La signorina Schmidt — *Olga Fagnano*
Il signor Pranger — *Carlo Ratti*
Il signor Lehman — *Renzo Lori*
Il signor Maltusius — *Natale Peretti*
Müller — *Gastone Ciapini*
Il bigliettario dell'autobus — *Iginio Bonazzi*
Un cameriere — *Paolo Faggi*
Due passeggeri dell'autobus — *Angelo Montagna*, *Armando Furlai*
Una signora — *Angiolina Quinterno*
Un'altra signora — *Anna Bolens*
Il professore — *Fernando Cajati*
Un giovane — *Egidio Toninelli*
Regia di **Giacomo Colli**

22,15 Concerto della violinista Wanda Luzzato e del pianista Antonio Beltrami
Schubert: *Sonata in re maggiore op. 137:* a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace; Mendelssohn: *Sonata in fa minore op. 4:* a) Adagio, b) Allegro moderato, c) Poco adagio, d) Allegro agitato

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Milva**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE
Un programma di **Renato Tagliani**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tessuti Italian Style)*
Il Signore delle 13 presenta:
La vita in rosa
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di « Gran Premio »**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore André Cluytens
Beethoven: *« Le Creature di Prometeo » op. 43:* Ouverture

COLEDÌ 18 DICEMBRE

(Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi); Wagner: *Idillio di Sigfrido* (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Divertimento per orchestra

16,50 Panorama italiano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
E... CON ELSA MERLINI
Un programma di **Enrico Vaime**
Regia di **Pino Gilioli**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Guido Pannain - *Giuseppe Verdi.* Considerazioni introduttive

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Lalo: *Sinfonia spagnola op. 21,* per violino e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Scherzando (Allegro molto), c) Andante, d) Rondò (Allegro) (*Solista* Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carl Melles)
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Taccuino di « Gran Premio »**
a cura di Silvio Gigli

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Enciclopedia del jazz

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche pianistiche

11 — **Incisioni storiche**
CAVALLERIA RUSTICANA
Melodramma in un atto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci (da Giovanni Verga)
Musica di **Pietro Mascagni**
Santuzza *Lina Bruna Rasa*
Lola *Maria Marcucci*
Turiddu *Beniamino Gigli*
Alfio *Gino Bechi*
Lucia *Giulietta Simionato*
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti dall'Autore - Maestro del Coro Achille Consoli

12,25 Complessi per archi
Giovanni Battista Viotti
Quartetto in si bemolle maggiore
Anton Dvorák
Quintetto in sol maggiore op. 77 per due violini, viola, violoncello e contrabbasso

13,30 Un'ora con Manuel De Falla
Quattro Pezzi spagnoli
Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza
Siete Canciones populares españolas
(Trascriz. di Ernest Halffter)
El pano moruño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Canción - Polo
L'amore stregone, balletto

14,30 Concerto sinfonico: Solista Clifford Curzon
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in la maggiore K. 488 per pianoforte e orchestra (Cadenza originale)
London Symphony Orchestra diretta da Josef Krips
Ludwig van Beethoven
Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch
Sergei Rachmaninov
Concerto n. 2 in do minore op. 18 per pianoforte e orchestra
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult

16,05 Frank Martin
In Terra Pax oratorio breve per soli, doppio coro e orchestra
(Testo di Frank Martin, versione ritmica italiana di Vittorio Gui)

16,55 Concerti grossi
Arcangelo Corelli
Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1
Francesco Geminiani
Concerto grosso in re minore op. 7 n. 2

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Jerome Wiesner: *J. F. Kennedy e la scienza*

17,40 La nuova scuola media
Incontri con gli insegnanti: Per la didattica delle Applicazioni Tecniche: *Come suscitare interesse nel ragazzo per la tecnica*
Partecipano i professori: Wilma Ambretti Fiori, Ferruccio Costantino, Antonio Mangano, Giulio Rizzardi Tempini
Moderatore: *Dr. Ing.* Pietro Barozza

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Novità librarie
Lettere di Thomas Mann a cura di Paolo Chiarini

19 — **Alessandro Stradella**
Sinfonia per violino, violoncello e cembalo
Arrigo Pelliccia, *violino;* Massimo Amfitheatrof, *violoncello;* Flavio Benedetti Michelangeli, *clavicembalo*
Toccata
« Trio Pasquier »
Jean Pasquier, *violino;* Pierre Pasquier, *viola;* Etienne Pasquier, *violoncello*

19,15 La Rassegna
Storia contemporanea
a cura di Aldo Garosci
Scritti di Gaetano Salvemini a cura di Augusto Torre - Lettere di Adolfo Amodeo

19,30 * **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Münchinger
Frank Martin (1890): *Concerto,* per violino e orchestra (1951)
Solista Wolfgang Schneiderhan
Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Edward Grieg
Romanza con variazioni op. 51
Duo pianistico Gino Gorini - Sergio Lorenzi

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 Dimitri Sciostakovich
Sinfonia n. 10
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

22,15 Narrativa polacca
a cura di Riccardo Picchio
II - *Le parole dei sopravvissuti*

Articolo alla pagina 25

22,45 Gli organi antichi in Europa
Programmi realizzati dagli Organismi Radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione
VII - *L'Organo di Adlington Hall (sec. XVII)*
Orlando Gibbons
Fantasia in quattro parti
John Blow
Voluntary in do maggiore per doppio organo
John Stanley
Voluntary in re maggiore (n. 6 della serie II)
Thomas Arne
Allegro con spirito (dal Concerto n. 3 per organo)
Organista Alan Harverson
Programma presentato dalla British Broadcasting Corporation a cura di Cecil Clutton (Adattamenti di Domenico Celada)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Intermezzi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Situazioni e commenti - **« Sette risposte ad una domanda »** opinioni e commenti a cura di Franco Ferri e Giuseppe Leonardi - Pensiero della sera. 20,15 L'Oecumenisme en marche. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Libros y colaborasiones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV GIOVEDÌ 19

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,30-8,55 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

10,35-11 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

Seconda classe:

9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

11-11,25 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,40-13,05 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

Terza classe:

12,15-12,40 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

13,05-13,30 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

13,30-13,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13,55-14,10 *Religione*
Fratel Anselmo F.S.C.

14,10-14,30 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17,30 a) **VISITA ALL'AEROPORTO**
Prima parte
a cura di Benedetto Nardacci
Realizzazione di Luigi Di Gianni

Articolo alla pagina 66

b) **PINOCCHIO E LA BALENA**
Scene tratte dal film «Pinocchio» di Walt Disney

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Kaloderma - Sirca-Davit)

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricultura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Royco - Cofina - Tretan - Camicie CIT)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Vini Folonari - Innocenti - Confezioni Monti - Coricidin - Motta - Piletti S.p.A.)

20,55 CAROSELLO
(1) Liquore Strega - (2) Omsa - (3) Digestivo Antonetto - (4) Fibra acrilica Leacril
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Unionfilm - 3) Delfa Cine - 4) Unionfilm

21,05
GRAN PREMIO
Torneo a squadre fra le Regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno
III Girone
Primo incontro
Piemonte-Val d'Aosta—Lombardia
Si esibiranno per:
PIEMONTE-VAL D'AOSTA
Ebe Alessio, Alessandro Galluzzi, Magda Gay, Elsa Landi, Luigi Palchetti, Laura Ricci
Presenta Carlo Campanini
LOMBARDIA
Ida Accolla, Daniela Cerri, Roberto Fascilla, Antonietta Finiello, Maria Navia Goltara, Mario Nalin, Antonio Piovanelli
Presenta Gino Bramieri
Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde
Scene di Zitkowsky e Manfredo Manfredi
Costumi di Flora Franceschetti e Antonella Cappuccio
Consulenti alle Coreografie Rosanne Sofia-Moretti e Dino Solari
Orchestre di Musica Leggera dirette da Marcello De Martino e Gianni Ferrio
Orchestra Sinfonica diretta da Pietro Argento
Regia di Piero Turchetti

Articolo alla pagina 19

22,20 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Questa sera in «Cinema d'oggi»

«Il personaggio

Vittorio Gassman, che con le sue ultime interpretazioni cinematografiche ha dato una nuova misura delle sue eccezionali doti d'attore, è il protagonista dell'odierna puntata

nazionale: ore 22,20

In altre occasioni, Vittorio Gassman non è stato tenero col cinema. Statelo a sentire: «Il cinema mi annoiava, detestavo la sua frammentarietà equivoca, la macchina da presa, l'inorganico bailamme della lavorazione. Il cinema, in cambio, mi induriva i lineamenti; mi faceva rigido e amorfo, certo, peggiore attore di quel che non fossi su un palcoscenico. Io dormivo fra un'inquadratura e l'altra con ostentata indifferenza per lo snodarsi della sceneggiatura; e il cinema si vendicava con copioni deformi, con registi neurotici, con lunghe torture sulla poltrona del trucco. Io lo sfruttavo (dalla "Topolino" su, a gradi, fino all'"Aurelia") e lui si divertiva a mascherarmi, arrivò a tenermi biondo per sei mesi». La dichiarazione, che è del 1955, sarà probabilmente assunta, come prova a sfavore, dai «giudici», ossia critici e registi, che analizzeranno il «personaggio Gassman» in *Cinema d'oggi*.

DICEMBRE

nel giudizio di critici e registi

Gassman»

Ghignante, sprezzante, « cattivissimo », l'attore, che aveva interpretato con baldanza alcune famose figure del teatro antico e moderno, sembrava destinato a rimanere, nel cinema, un inguaribile gigione. I ruoli di avventuriero e di baro, di feudatario e di sceicco, che gli erano assegnati, erano in vero fumettistici. Anche in America, Gassman non ebbe migliore ventura. Tornato in Italia, il regista Mario Monicelli lo vestì, nel '58, coi panni ispidi di Peppe in *I soliti ignoti*. Era, ancora, il « trombone ». Ma, stavolta, egli recitava la commedia della furbizia e della stupidità, con la fronte bassa e il naso storto, sullo sfondo di un quartiere popolare. Il personaggio era disegnato con graffiante senso critico. Con esso e con altri, che lo seguirono, Gassman ha contribuito a modificare il gusto umoristico degli spettatori italiani. Nel nostro cinema si è, infatti, passati da un comico « di situazione » a uno « di carattere », cioè ruotante intorno a un « tipo » dai precisi rimandi sociologici. Da *La Grande guerra* a *La marcia su Roma*, da *Il sorpasso* a *I mostri*, Gassman è venuto delineando, con molta felicità, il « carattere » del « cafone di classe », querulo e meschino, sbruffone e pavido.
I critici, che avevano biasimato il suo primo periodo cinematografico, hanno preso a lodarlo. E Gassman, che una volta apprezzava soltanto il teatro, adesso riconosce: « Quanto al cinema ho cambiato parere. Prima m'interessava solo in quanto potesse fornirmi i mezzi per fare del teatro a modo mio. Non mi importava se mi rendevo impopolare. Da oggi accetterò solo le parti che mi si confanno ».

f. bol.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15 I maestri del cinema: **John Ford**
a cura di Gian Luigi Rondi
IL PRIGIONIERO DELL'ISOLA DEGLI SQUALI
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Warner Baxter, Gloria Stuart, John Carradine

22,55 INTERMEZZO
(Vecchia Romagna Buton - Orologi Philip - Cinture elastiche dr. Gibaud - Spic & Span)

23 — GIOVEDI' SPORT
Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

I film di John Ford Il prigioniero dell'isola degli squali

secondo: ore 21,15

Il prigioniero dell'isola degli squali (The prisoner of shark island) risale al 1936. Realizzato un anno dopo *Il traditore* (The informer), che fece guadagnare a Ford il primo Oscar della sua lunga carriera e lo inserì di autorità tra i « grandi » del cinema, il film di questa sera è poco conosciuto in Italia dove è generalmente ritenuto un'opera minore. Il suo autore, tuttavia, lo ha inserito nella ristretta lista dei film che egli preferisce, e tale giudizio riteniamo che debba essere tenuto nella giusta considerazione. *Il prigioniero dell'isola degli squali* ha il merito, infatti, di non esaurire il suo interesse nell'intreccio avventuroso e di riaffermare certi principi morali che sono alla base dell'arte di Ford.
Abramo Lincoln, al quale Ford dedicherà nel 1939 un affabile e colorito ritratto con il film *Alba di gloria* (Young Mr. Lincoln), è ucciso da un certo Booth, fanatico sudista, in un teatro di Washington il 14 aprile 1865, tre giorni dopo la fine della guerra di secessione. L'assassino approfittando della confusione riesce a far perdere le sue tracce nonostante che sia ferito. Nella sua fuga Booth bussa alla casa del dr. Dunne per farsi curare, e il medico lo assiste ignorando di avere a che fare con l'uccisore di Lincoln. Il dr. Dunne verrà così accusato di favoreggiamento e condannato al carcere a vita da scontare nell'isoletta della Tortoise. Il trattamento cui sono sottoposti i prigionieri è inumano. Dunne, giunto al limite della sopportazione, organizza la fuga, ma il tentativo fallisce ed egli viene rinchiuso in una cella di punizione. Nell'isola intanto scoppia una epidemia di febbre gialla. Tra le vittime vi è anche l'unico medico del penitenziario. Gli aguzzini si vedono così costretti a ricorrere a Dunne il quale con magnanimità d'animo, superando ogni risentimento, si prodiga per salvare quanti più appestati è possibile, compreso lo spietato comandante del carcere. Grazie al suo nobile comportamento, il dr. Dunne, una volta debellata l'epidemia, riesce a fare riesaminare il suo caso dalle autorità che lo graziano e lo riabilitano.
Protagonista è Warner Baxter, un attore molto noto negli anni trenta (*La quarantaduesima strada, Strettamente confidenziale*, ecc.) morto a 58 anni nel 1951.

Giovanni Leto

John Ford che ha diretto nel '36 « Il prigioniero dell'isola degli squali ». Il film ha come protagonista Warner Baxter

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *** Musiche del mattino**

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album

9,10 Il consiglio del medico
Gianluigi Paleari: *A proposito di incidenti stradali*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Suggerimenti per doni natalizi*

10 — *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Gluck: *Orfeo e Euridice*: « Danza degli spiriti beati »; Verdi: *La Traviata*: « Noi siamo zingarelle »; Ponchielli: *La Gioconda*: Preludio; Beethoven: *Fidelio*: « O welche Lust »; De Falla: *La vida breve*: Interludio e danza

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Guastavino: *Vidalidas* (quattro cantilene): a) « Santa Fé » per piangere, b) Cantilena in sol maggiore, c) El ceibo, d) La casa (*Pianista* Clelia Arcella); Arensky: *Trio in re minore op. 32*: a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro molto), c) Elegia (Adagio), d) Finale (Allegro non troppo) - Trio di Bucarest: Valentin Gheorghiu, *pianoforte*; Stefan Gheorghiu, *violino*; Radu Aldulescu, *violoncello*

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Rhodiatoce)*
AVVENTURE IN RITMO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15,30 *(Fonit Cetra S.p.A.)*
I nostri successi

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli
Inverno e Fantasia
Settimanale di fiabe e racconti

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Incontri tra musica e poesia
a cura di Michelangelo Zurletti
I - *Pizzetti - D'Annunzio*

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 La salute mentale nel mondo contemporaneo
a cura di Carlo Verde
II - *Psicodramma, un teatro che aiuta a guarire*
con interventi di J. L. Moreno, Renzo Canestrari, Carlo Sirtori, André Friedemann, Serge Lebovici, Leonardo Ancona, Carlo Lorenzo Cazzullo

18,30 Concerto del violoncellista Giorgio Menegozzo e del pianista Antonio Caggiula
Telemann: *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte*: a) Lento, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; Beethoven: *Sonata in re maggiore* per violoncello e pianoforte op. 102 n. 2: a) Allegro con brio, b) Adagio con molto sentimento d'affetto, c) Allegro fugato

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori

Articolo alla pagina 26

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Lettere ritrovate
Un programma di Naro Barbato con Rossella Falk e Giorgio De Lullo
Regia di Carlo Di Stefano

21 — **LA DOPPIA INCOSTANZA**
Tre atti di **Pierre de Marivaux**
Traduzione di Luigi Diemoz
Il Principe — *Antonio Crast*
Il Gentiluomo — *Gianni Galavotti*
Flaminia, figlia d'un domestico del Principe — *Edmonda Aldini*
Lisetta, sorella di Flaminia — *Zora Piazza*
Silvia — *Silvia Monelli*
Arlecchino — *Gastone Moschin*
Trivellino, ufficiale di palazzo — *Fiorenzo Fiorentini*
Regia di **Luciano Mondolfo**

Articolo alla pagina 25

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Johnny Dorelli**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Dai versi alla melodia
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 Radiotelefortuna 1964

11,45 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Liquore Strega)*
Il Signore delle 13 presenta:
Senza parole

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di « Gran Premio »**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Vetrina della canzone napoletana**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici
Soprano Silvana Tumicelli
Wagner: *Lohengrin*: « Sola nei miei prim'anni »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Io son l'umile ancella »; Verdi: *La forza del destino*: « Pace mio Dio »
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paolo Peloso

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Il mondo dell'operetta

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Le piace... Kern?
Un programma di Ada Vinti

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Guido Fassò - *Il diritto naturale*. Il positivismo giuridico

18,50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Dischi dell'ultima ora
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Euratom
Documentario di Luca Liguori

Articolo alla pagina 26

21 — **Pagine di musica**
Dvorak: *Scherzo capriccioso op. 66* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch); Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
Musiche nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Alle frontiere del jazz

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9,30 Musiche per organo
Jan Pieters Sweelinck
Toccata in la minore - Variazioni sul Corale « Mein junges Leben hat ein End »
Organista Pall Isolfsson
Georg Friedrich Haendel
Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra
Solista Michael Schneider
Orchestra del « Bayerischer Rundfunk » diretta da Eugen Jochum

9,55 Sonate del Settecento
Jean Louis Duport
Sonata in la minore, per violoncello e pianoforte
Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Giuseppe Broussard, *pianoforte*
Jan Ladislav Dussek
Sonata in la bemolle maggiore op. 70 per pianoforte
Pianista Alex Van Amerongen

10,35 Pagine wagneriane
Il vascello fantasma: Ouverture
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
Tristano e Isotta: « Doch nun von Tristan »
Kirsten Flagstad, *soprano*; Elisabeth Höngen, *contralto*
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Issay Dobrowen
Parsifal: Preludio e Scena del prato fiorito
Josef Greindl, *basso*
Orchestra di Stato del Württemberg di Stoccarda diretta da Ferdinand Leitner
I Maestri Cantori di Norimberga: Preludio atto 1°
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

11,30 Suites e Divertimenti
Georg Philipp Telemann
Suite in re minore per oboe, violino e continuo
Kurt Hausmann, *oboe*; Otto Büchner, *violino*; Josef Ulsamer, *viola da gamba*; Willy Spilling, *clavicembalo*
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in fa maggiore K. 247 per archi e due corni
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag

12,20 Complessi per pianoforte e archi
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Trio in do minore op. 66 per pianoforte, violino e violoncello
Allegro energico con fuoco - Andante espressivo - Scherzo (Molto allegro, quasi presto) - Finale (Allegro appassionato)
Trio Santoliquido:
Ornella Puliti-Santoliquido, *pianoforte*; Arrigo Pelliccia, *violino*; Massimo Amfitheatrof, *violoncello*
Ernest Bloch
Quintetto per pianoforte e archi
Agitato - Andante mistico - Allegro energico
Quintetto Chigiano
Sergio Lorenzi, *pianoforte*; Riccardo Brengola e Arnaldo Apostoli, *violini*; Giovanni Leone, *viola*; Lino Filippini, *violoncello*

13,30 Un'ora con Ildebrando Pizzetti
Aria (Augurio nuziale), per violini all'unisono e orchestra
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Concerto in do per violoncello e orchestra
Concitato - Largo - Allegro energico ma non troppo
Solista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Maria Giulini
Preludio a un altro giorno, per orchestra
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta dall'Autore

14,30 Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Berlino
Georg Friedrich Haendel
« Water Music », suite
Allegro - Aria - Bourrée - Andante espressivo
Direttore Herbert von Karajan
Paul Hindemith
Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e arpe
Pianista Monique Haas
Dirige l'Autore
Peter Ilyich Ciaikowski
Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36
Andante sostenuto, Moderato con anima - Andantino in mo-

do di canzone - Scherzo (Pizzicato ostinato) - Finale (Allegro con fuoco)
Direttore Herbert von Karajan

15,55 Musiche cameristiche di Muzio Clementi
Sonata in do maggiore per due pianoforti
Allegro - Adagio - Allegro
Duo Gorini-Lorenzi
Sonata in fa maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello:
Presto - Rondò
Sonata in do maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello
Larghetto - Allegro - Larghetto - Allegro
Trio di Bolzano
Sei Valzer in forma di Rondò
Sonata in sol minore op. 50 n. 3 « *Didone abbandonata* »
Introduzione - Allegro con espressione - Adagio dolente - Allegro agitato e con disperazione
Pianista Lya De Barberiis

16,55 Fantasie e Rapsodie
Gian Francesco Malipiero
Fantasie di ogni giorno, per orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Jean Françaix
Rapsodia per viola e piccola orchestra
Solista Dino Asciolla
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferdinand Leitner

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 L'informatore etnomusicologico

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Un precursore dell'ottica moderna: l'Abate Grimaldi
a cura di Gaetano Tabarroni
Prima trasmissione

19 — Yoritsunè Matsudaira
Sa-Mai
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Michael Gielen

19,15 La Rassegna
Teatro
a cura di Renzo Tian
Un autore di ricambio per il teatro americano - L'« Amleto » di Zeffirelli - Può esistere un teatro libero?

19,30 * Concerto di ogni sera
Antonio Vivaldi (1678-1741): *Sonata in mi minore op. 14 n. 5*, per violoncello e continuo
Largo - Allegro - Largo - Allegro
Kalus Stork, Irene Guedel, *violoncelli;* Fritz Neumeyer, *clavicembalo*
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614*, per archi
Allegro molto - Andante - Minuetto - Finale
« Quartetto di Budapest »
Joseph Roisman, Alexander Schneider, *violini;* Boris Kroyt, *viola;* Mischa Schneider, *violoncello;* Walter Trampler, *seconda viola*
Arthur Honegger (1892-1955): *Sonata*, per violino e violoncello (1932)
Allegro - Andante - Allegro
Robert Gendre, *violino;* Robert Bex, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ferruccio Busoni
Valzer danzato
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Igor Strawinsky
Suite n. 2, per piccola orchestra
Marcia - Valse - Polka - Galop
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama dei Festivals musicali
Peter Cornelius
Trauer und Trost op. 3
Anton Dvorák
Zigeunerlieder op. 55
Oskar Czerwenka, *baritono;* Gustav Cerny, *pianoforte*
(Registrazione effettuata l'11 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Bregenz 1963 »)

21,50 Dibattito su:
« La cultura come bene di consumo »
con la partecipazione di Luciano Bianciardi, Libero Bigiaretti, Franco Ferrarotti e Geno Pampaloni

22,30 Olivier Messiaen
Oiseaux exotiques, per pianoforte e piccola orchestra
Solista Yvonne Loriod
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

22,45 La favola del mozzo
Racconto di Karen Blixen
Traduzione di Paola Ojetti
Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **« Israele in Egitto »** oratorio di Haendel, per la direzione di Paul Boepple (II parte). 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Bientot Noël. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas con el mundo catolico. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV VENERDÌ

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12,40-13,05 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

13,30-13,55 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

13,55-14,20 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

14,20-14,40 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11,50-12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

8,55-9,20 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

11-11,25 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13,05-13,30 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

16,45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Religione:
L'educazione del senso morale nel ragazzo
Partecipano i professori: Mons. Egidio Caporella, Mons. Luigi Cardini, Luciano Scaffa, Duilio Spada
Moderatore Fratel Anselmo Balocco

La TV dei ragazzi

17,30 a) **VISITA ALL'AEROPORTO**
Seconda parte
a cura di Benedetto Nardacci
Realizzazione di Luigi Di Gianni

b) **BIANCO E NERO**
Invito al giuoco degli scacchi
a cura di Aldo Novelli
Regìa di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Crackers soda Pavesi - Pastiglie Valda)

19,15 RECITAL DI ROSANNA CARTERI
con la partecipazione del basso Paolo Montarsolo
a cura di Guglielmo Zucconi
Parte terza
Ospite della trasmissione Sandro Bolchi
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada
Regìa di Pierpaolo Ruggerini

19,55 BALZAC
Realizzazione di Jean Vidal

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Monda Knorr - Calze Ambrosiana - Vivin - Monsavon)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Carpano Punt e Mes - Locatelli - Dixan - Enciclopedia Garzanti - Prodotti Marga - Margarina « Foglia d'oro »)

20,55 CAROSELLO
(1) Salumificio Negroni - (2) Prodotti Singer - (3) Gancia - (4) Industria Dolciaria Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Cinetelevisione

21,05 Rina Morelli e Paolo Stoppa presentano
CARO BUGIARDO
di Jerome Kilty
Adattamento della corrispondenza di George Bernard Shaw e Stella Patrick Campbell con Rina Morelli e Paolo Stoppa
Disegni di Nicola Simbari
Regìa di Jerome Kilty
(Replica dal Secondo Programma)

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Commozione e applausi alla « Fiera dei Sogni »

secondo: ore 21,15

Oreste Rossi, il simpatico tipografo con 48 anni di mestiere sulle spalle, non stava più nella pelle dal piacere, quando in platea ha riconosciuto alcuni giornalisti compagni di lavoro di tante notti. La sua commozione era così manifesta, che gli ho chiesto: « Chissà come rimpiange il giornale! Dopotutto sono già tre anni che è andato in pensione ». Ma alla mia supposizione s'è messo a ridere. « Io rimpiangere il lavoro? Starei fresco! Ora sono beato, prendo una bella pensione, e me ne sto tutto il giorno sul lago ». Infatti non vedeva l'ora che la trasmissione finisse, perché aveva fretta di tornare a Lecco, dove aveva lasciato la sua barca a motore. E' in barca che passa la maggior parte del tempo, va a pesca, prende il sole (quando c'è) e comunque ha un colorito talmente sportivo che davvero i molti lustri di tipografia non gli si leggono in faccia. E' girovagando e attaccando bottone con la gente che adesso cerca un genere di esperienza diversa da quella avuta nel giornale, ma con una curiosità sempre vivace, che la lunga consuetudine con le notizie gli ha affinata. Ed è bello sentirgli raccontare il suo incontro con la vecchina per la quale concorre: « La vedevo farsi sette chilometri e mezzo all'andata, e altrettanti al ritorno, in salita, con la gerla carica sulla schiena, e allora le ho detto: perché non prendete un asinello? Lei ha risposto che le mancavano i soldi, che l'asinello sarebbe però stato un bel sogno... ». Un sogno che Oreste Rossi cerca di far diventare realtà, aggiungendoci anche un televisore ed altre cosette. E' già sulla buona strada, come del resto anche agli altri debuttanti dell'ultima puntata, I quattro fratelli Follis, appassionati di musica e simpatici cantanti. I loro sogni sono tutti di genere musicale: incontri con Frank Sinatra ed il suo clan (e speriamo qualche contratto), le-

CARO BUGIARDO

Rina Morelli e Paolo Stoppa si ripresentano questa sera alle ore 21,05 per la replica sul Nazionale di « Caro Bugiardo »

Oreste e la vecchina

Alla « Fiera dei sogni » Darix Togni (qui con Mike Bongiorno) ha rievocato la traversata delle Alpi compiuta due anni fa dai suoi elefanti sullo stesso itinerario di Annibale

zioni di musica, abbonamenti a concerti. Solo il più piccolo Raffaele, di dodici anni, ha fatto un tentativo individualistico di ottenere un trenino, che molto evidentemente è il suo più grande sogno, ma è stato subito redarguito da Bongiorno e dai fratelli. Dovrà consolarsi con lezioni di pianoforte. Darix Togni ha presentato dei bei numeri di clown e di elefanti, ed anzi, di questi fortissimi animali, ha rievocato la traversata delle Alpi, compiuta due anni fa sul medesimo itinerario di Annibale. Anche per Darix le speranze di aiutare un piccolo circo si fanno sempre più consistenti.
Milva ha scatenato un uragano di applausi, e così anche Catherine Spaak, ormai sempre più attratta dalla carriera di cantante, al punto che apparirà presto alla TV in uno « special » di venti minuti interamente dedicato a lei.

e. l. k.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA FIERA DEI SOGNI
Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Romolo Siena

22,30 INTERMEZZO
(Brylcreem - Magnesia S. Pellegrino - Confezioni Facis - Super-Iride)

22,35 POPOLI E PAESI
Realizzazione di V. Fae Thomas
Palafitte in Birmania

23 — Notte sport

Per la serie «Popoli e paesi»

Palafitte in Birmania

secondo: ore 22,35

Nel 1955 un gruppo di studenti delle università di Oxford e di Cambridge presero parte al primo viaggio via terra Londra-Singapore. Attraversando la Birmania, quei giovani rimasero così colpiti dalle grandi foreste di teck che incontrarono nell'altopiano di Shaan, a sud della famosa strada aperta durante la guerra, e dalla popolazione raccolta intorno al lago di Ingle, che decisero di ritornarvi. E il documentario trasmesso questa sera per la serie Popoli e paesi *è appunto il racconto di quella spedizione narrata dall'operatore Antony Barrington-Browe.*
Il lago di Ingle, che gli esploratori raggiunsero dopo faticose marce durante le quali ebbero l'occasione di vedere gli elefanti impiegati ad abbattere e trasportare i giganteschi alberi di teck, è lungo circa 20 chilometri e largo quattro o cinque. Si ritiene che la gente del lago sia venuta da Tavoy, cinquecento chilometri a sud. Dovevano essere in origine prigionieri di guerra mandati in quel posto, ritenuto inospitale, i quali col tempo riuscirono invece ad adattarsi alle condizioni ambientali creando un sistema di vita che permise loro di sopravvivere. La maggior parte delle case sono di teck, le altre di bambù. Tutte però sono costruite su palafitte. Le comunicazioni si svolgono così per via acqua. Sul lago di Ingle c'è tuttavia l'uso, assai singolare, di remare con le gambe invece che con le braccia. Soltanto le donne fanno eccezione a questa regola, forse per una considerazione di ordine estetico. Anche il mercato è sistemato sull'acqua. Le barche-bancarelle sono cariche di ogni tipo di mercanzia, dal cibo al vestiario. Gli abitanti del lago di Ingle sono infatti anche ottimi contadini. Hanno costruito delle isole galleggianti, con la salvia ed altre erbe acquatiche, fermandole poi con lunghi pali di bambù. Gli isolotti così formati vengono poi cosparsi di melma. L'acqua cola giù e la terra ricca di humus rimane in superficie. Viene allora distesa e lasciata asciugare fino a che non si ottiene un vero e proprio campo galleggiante che non ha bisogno di essere innaffiato e sul quale si può coltivare qualunque cosa si voglia.

g. l.

RADIO VENERDÌ

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T.

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 Fogli d'album
Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1* (*Pianista* Wilhelm Backhaus); Tarrega: *Studio sul tremolo: «Ricordo dell'Alhambra»* (*Chitarrista* Luise Walker); Debussy: Da «*Prélude*» (Libro I): La Cathédrale engloutie (*Pianista* Walter Gieseking); Kreisler: *La Gitana* (David Oistrakh, *violino*; Vladimir Yampolsky, *pianoforte*)

9,10 Piero Scaramucci: *Notizie al setaccio*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Mario Tedeschi: *Casa amica* (Arredamento di Natale)

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
* **Antologia operistica**
Gluck: *Orfeo ed Euridice*: Danza delle furie; Bellini: *I Puritani*: «Suoni la tromba»; Donizetti: *L'elisir d'amore*: «Chiedi all'aura»; Verdi: *Falstaff*: «Ehi, taverniere!»

10,30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi delle Elementari)
Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Allestimento di Ruggero Winter
Cantiamo insieme

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Marinuzzi: *Sicania*, poema sinfonico (su alcuni temi popolari di Sicilia) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Liszt: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso tempo giusto, b) Quasi adagio, c) Allegretto vivace, d) Allegro marziale animato (*Solista* Carlo Vidusso - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Pasticca Mental)*
DUE VOCI E UN MICROFONO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Chiamate 0059
Radioscena di Carla Cai
Regia di Ugo Amodeo

Articolo alle pagine 66 e 67

16,30 I riti esoterici afro-americani
a cura di Antonio Braga
II - *Haiti, terra del Vodù*

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 L'Opéra Comique
a cura di Claudio Casini
X - *Gounod*

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 Radiotelefortuna 1964

18,15 Concerto di musica leggera
con le orchestre di Harry Mancini e Jerry Fielding; i cantanti Gilbert Bécaud, Ella Fitzgerald, Joao Gilberto e Petula Clarck; i solisti Peter Nero, Bobby Hackett, Joe Bushkin e Peter Appleyard

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 UOMOVIVO
Romanzo di **Gilbert Keith Chesterton**
Traduzione di Teresa Fiori
Libera riduzione e adattamento radiofonico di Danilo Telloli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Terza puntata
Il narratore — *Corrado De Cristofaro*
La signora Duke — *Nella Bonora*
Diana Duke — *Anna Maria Alegiani*
Rosamund Hunt — *Renata Negri*
Arthur Inglewood — *Adalberto Maria Merli*
Michael Moon — *Antonio Guidi*
Moser Gould — *Franco Luzzi*
Il dottor Herbert Warner — *Gino Mavara*
Cyrus Pyn — *Carlo Lombardi*
Mary Gray — *Giuliana Corbellini*
Il vice rettore Amous Boulter — *Renato Cominetti*
Hannas Miles — *Wanda Pasquini*
Il dottor Burton Lestrange — *Tino Erler*
Il rettore Wilfred Emerson Eames — *Giorgio Piamonti*
Innocent Smith — *Corrado Gaipa*
Regia di **Umberto Benedetto**

21 — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da DEAN DIXON
con la partecipazione del flautista **Michel Debost**
Haydn: *Concerto in re maggiore*, per flauto e orchestra: a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Allegro molto; Mahler: *Sinfonia n. 7 in 5 parti*, per grande orchestra: a) Adagio - Allegro, b) Allegro - Moderato (Nacht musik I), c) Scherzo: fantastico scorrevole ma non troppo svelto, d) Andante amoroso (Nacht musik II), e) Rondò - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 24

Nell'intervallo: (ore 21,25 circa)
I libri della settimana
a cura di Vittorio Frosini
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Mina**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
M'AMA, NON M'AMA
Un programma di **Rosalba Oletta** e **Massimo Ventriglia**
Regia di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane

11 — *(Vero Franck)*
* **Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Falqui)*
Il Signore delle 13 presenta:
Tutta Napoli
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di «Gran Premio»**
a cura di Silvio Gigli

14,05 * **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
Busoni: *Duettino concertante su un tema di Mozart*; Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann op. 9*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Kurt Kretzschmar

16,50 Da **S. Benedetto del Tronto** (Ancona) la Radiosquadra trasmette
IL VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da **Beppe Breveglieri**

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LE CAMPANE
di **Carlo Dickens**
Traduzione e adattamento di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Trotty Veck — *Corrado Gaipa*
Will Fern — *Gino Mavara*
Riccardo — *Adalberto Maria Merli*
L'assessore Cute — *Giorgio Piamonti*
Il signor Filer — *Antonio Guidi*
Il signor Fish — *Renato Cominetti*
Meg — *Maria Teresa Rovere*
Lilian Bambina — *Ornella Grassi*
Lilian Ragazza — *Anna Mazzamauro*
La signora Chickenstalker — *Wanda Pasquini*
Il Dottore — *Franco Luzzi*
Il signor Wood — *Tino Erler*
Le campane:
La campana maggiore — *Renata Negri*
La prima campana — *Giuliana Corbellini*
La seconda campana — *Anna Maria Alegiani*
ed inoltre: *Lina Acconci, Evelina Aguti, Rino Benini, Rodolfo Martini, Gianni Pietrasanta, Grazia Radicchi*
Regia di **Dante Raiteri**

Articolo alla pagina 25

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Guido Pannain - *Giuseppe Verdi*. Prime opere

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Dentifricio Signal)*
* **Tema in microsolco**
Le abbiamo cantate
Al termine:
Zig-Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Corrado presenta
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta** e **Corima** con **Lia Zoppelli** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Il giornale delle scienze

22 — **L'angolo del jazz**
Il jazz dall'Europa

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali

10 — **Peter Ilyich Ciaikowski**
La Bella addormentata, suite dal balletto op. 66 a)
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

10,40 Ludwig van Beethoven
Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II per soli, coro e orchestra
Lucille Udovich e Maria Teresa Pedone, *soprani*; Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*; Alfredo Nobile, *tenore*; James Loomis, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini

11,25 Compositori italiani
Virgilio Mortari
Sinfonia «Festa a San Giorgio Maggiore»
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Claudio Abbado
Giulio Viozzi
Concerto per violino e orchestra
Solista Franco Gulli
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

12 — **Musiche romantiche**
Carl Maria von Weber
Preciosa: Ouverture
Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother
Franz Schubert
Sinfonia n. 7 (n. 10) in do maggiore «La grande»
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Concerto in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra
Solista Rudolf Serkin
Columbia Symphony Orchestra diretta da Eugène Ormandy

13,30 Un'ora con Igor Strawinski
Concerto in mi bemolle «Dumbarton Oaks» per orchestra da camera

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Ötvös

Tre Pezzi per clarinetto solo

Clarinettista Reginald Kell

Apollon-Musagète, balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore

14,30 LA DANNAZIONE DI FAUST

Leggenda drammatica in quattro atti, da Goethe

Musica di **Hector Berlioz**

Margherita — *Andrée Aubery Luchini*
Faust — *Guy Chauvet*
Mefistofele — *Ernest Blanc*
Brander — *James Loomis*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Massimo Freccia**

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Edizione Sonzogno)

16,30 Musiche pianistiche

Ludwig van Beethoven

Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a) « Gli addii »

Pianista Wilhelm Backhaus

Robert Schumann

Umoresca in si bemolle maggiore op. 20

Pianista Svjatoslav Richter

Franz Liszt

Polonaise n. 2 in mi maggiore

Pianista Tamas Vàsàry

17,30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Profilo di Benjamin Britten

17,45 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19 — Heinrich Schütz

Also hat Gott (a 5 voci), *Singet dem Herrn* (a 8 voci)

Coro del « Kirchen-Musikschule » di Ratisbona diretto da Karl Schmid

Eins bitte ich vom Herrn (Salmo 27) - Verleih uns Frieden gnädiglich

« Knabenchoer von unserer Lieben Frauen » di Brema diretto da Harald Wolff

19,15 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Carmelo Samonà

19,30 * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52*

Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Carl Schuricht

Frédéric Chopin (1810-1849): *Concerto n. 2 in fa minore op. 21*, per pianoforte e orchestra

Maestoso - Larghetto - Allegro vivace

Solista Eugène Istomin

Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy

Carlos Chavez (1899): *Sinfonia india*

Orchestra Sinfonica del Messico diretta dall'Autore

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Schubert-Liszt

Wanderer - Fantasie, per orchestra

Pianista Lidia Projetti

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Zeller

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 IL PROCESSO PER L'OMBRA DELL'ASINO

di **Friedrich Dürrenmatt**

Traduzione di Italo Alighiero Chiusano

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Giuseppe Porelli

Strutione, dentista — *Giorgio Piamonti*
Antrace, asinaio — *Giuseppe Porelli*
Crobile, sua moglie — *Nella Bonora*
Milzia, assessore — *Giampiero Becherelli*
Fisignato, avvocato di Strutione — *Franco Luzzi*
Polifono, avvocato di Antrace — *Adolfo Geri*
Peleia, modista amata da Mastace — *Wanda Pasquini*
Mastace, fabbricante di elmi fratello di Tifi — *Antonio Guidi*
Tifi, capitano di mare — *Corrado Gaipa*
Iride, sua fidanzata — *Renata Negri*
Strobilo, gran sacerdote, protettore di Strutione — *Aldo Barberito*
Il presidente della società protettrice di animali — *Gianni Pietrasanta*
Il presidente dell'associazione turistica — *Guido Gatti*
Il direttore della società anonima marmi — *Renzo Tadini*
Un agitatore — *Giorgio Naddi*
Ipsiboa, presidente del Senato — *Pierpaolo Porta*
Mastro Lesina — *Angelo Zanobini*
Tichidide, direttore di una fabbrica di armi — *Salvatore Scimè*
Un emissario del partito delle ombre — *Stefano Varriale*
Un emissario del partito degli asini — *Tino Erler*
Un pompiere — *Franco Dini*
Un altro pompiere — *Franco Odoardi*
L'asino — *Corrado De Cristofaro*
Il capitano dei pompieri Piropide — *Giovanni Rovini*
Il sergente Polifemo — *Giovanni Mirannalti*
Il sergente Perseo — *Gino Susini*
Una mendicante — *Maria Pia Colonnello*
Una venditrice — *Alina Moradei*
Un banditore — *Franco Sabani*
Cinque giudici: *Franco Stefanelli, Mario Salzi, Stefano Carli, Rodolfo Martini, Carlo Pennetti*

Regia di **Umberto Benedetto**

23 — Alessandro Scarlatti

Due cantate per tenore, clavicembalo e continuo

Speranze mie - Elitropio d'amor

Herbert Handt, *tenore*; Egida Giordani Sartori, *clavicembalo*; Libero Rossi, *violoncello*

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Tanghi celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Musiche da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Schemi conciliari »** - Silografia - Pensiero della sera. 20,15 Editorial romain. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma, centro y columna de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

TV SABATO

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

10,10-10,35 *Osservazioni ed elementi di Scienze Naturali*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

12,10-12,35 *Educazione Civica*
Prof. Claudio Degasperi

Seconda classe:

11,45-12,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

13-13,25 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

14,15-14,35 *Educazione Fisica femminile e maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Educazione Civica*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,35-13 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

La TV dei ragazzi

17,30 a) **FINESTRA SULL'UNIVERSO**
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
a cura di Giordano Repossi
Servizio n. 10
— **Dal dagherrotipo alla fotografia scientifica**
— **Educazione scientifica negli Stati Uniti**
— **Futuri ingegneri**
— **Il fagiano d'Australia**
Presentano Anna Maria De Caro e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvise Sapori

b) **TELETRIS**
Giuoco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto
GONG
(Tè Star - Sidol)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19,50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Brisk - Asti Spumante Martini - Perolari - Macchine per cucire Borletti)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Wyler Vetta Incaflex - Rex - Eno - Chatillon - Espresso Bonomelli - Sottilette Kraft)

20,55 CAROSELLO
(1) Alemagna - (2) Lebole Euroconf - (3) Cynar - (4) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Fotogramma - 3) Adriatica Film - 4) Vimder Film

21,05
IL GIOCONDO
Rivista di Scarnicci e Tarabusi
presentata da Raimondo Vianello
con Abbe Lane e Xavier Cugat
e con Sandra Mondaini
Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Gianfranco Bettetini

22,15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — CRISTO TRA GLI UOMINI
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Quarta Domenica d'Avvento: Raddrizzate le vie del Signore*

23,15
TELEGIORNALE
della notte

La quinta serata

Un Vianello

nazionale: ore 21,05

Raimondo Vianello, si sa, non è figlio d'arte. Discende, anzi, da una famiglia di tradizioni austere (e con questo, per carità, non vogliamo mica dire che le famiglie degli attori non possano essere austere), da un ceppo di antenati avvezzi, come s'usava dire, al mestiere delle armi o all'esercizio di accademiche professioni. Fu così che, all'età di cinque anni, il biondo Raimondo, sdegnando i frivoli passatempi dei suoi coetanei, rinchiusosi un giorno nel laboratorio del padre d'un suo amichetto, cominciò ad armeggiare attorno ad alcune misteriose apparecchiature. Nessuno si accorse di nulla, ma dopo mezz'ora i pompieri dovevano accorrere: quel frugoletto dai riccioli d'oro giaceva su un cumulo di rovine, brandendo vittoriosamente una storta nella quale, disse lui, era finalmente riuscito a produrre il precipitato di pirite.
La sensazionale scoperta, purtroppo, non ebbe seguito; ma ciò fu dovuto all'ostilità degli ambienti scientifici ufficiali evidentemente non disposti ad ammettere che un bambino di soli cinque anni era arrivato là dove i più grandi maestri della chimica non avevano mai nemmeno sperato di poter giungere. Non diversamente le cose andarono un paio d'anni dopo quando, una mattina di primavera, Raimondino inventò la bicicletta alata: il prototipo fu sequestrato dall'autorità e non se ne seppe più nulla. Con ostinazione pari all'audacia, il Nostro continuò nei suoi esperimenti fino ai diciott'anni, età in cui, ormai amareggiato dall'altrui proterva resistenza, decise di mutar vita.
In tutto ciò che abbiamo sopra ricordato non c'è, naturalmente, niente di vero soltanto per il fatto che Raimondo Vianello è diventato attore; se si fosse realmente dedicato alle attività scientifiche, chissà quanti precipitati di pirite e quante biciclette alate gli

Raimondo Vianello si intrattiene con Adriano Celentano (a sinistra) in una recente trasmissione del «Giocondo»

21 DICEMBRE

del «Giocondo» dinamitardo

avrebbero, a quest'ora, attribuito i suoi biografi. « Fin da fanciullo — si sarebbe detto — questo luminare della scienza diede chiari segni del destino cui era chiamato », così come per i miliardari americani è di prammatica rievocare il tempo in cui facevano i lustrascarpe e i venditori di giornali. Che però Vianello abbia sempre avuto una propensione per le alte speculazioni e per le ricerche, è fuor di dubbio: una specie di vocazione, tradita non da lui bensì dalle circostanze e dagli imprevisti dell'esistenza. Sua moglie, Sandra Mondaini, ha cercato con amorevole insistenza di persuaderlo che ci sono hobbies *assai più distensivi e profittevoli; ma ecco che Scarnicci e Tarabusi, autori della trasmissione televisiva* Il Giocondo, *hanno, forse senza conoscere i precedenti, offerto a Vianello l'occasione di reimmergersi nel magico mondo della scienza. Di quella scienza che — dall'avventura di Icaro ai voli interplanetari, dalle macchine di Leonardo alla scomposizione dell'atomo — formerà il motivo centrale della puntata in onda questa sera.*

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
PRIMO PIANO
a cura di Carlo Tuzii
L'enigma Oppenheimer
Un programma realizzato da Leandro Castellani

22,15 INTERMEZZO
(Durban's - Alka Seltzer - Lanerossi - Stock 84)

22,20 Alfred Hitchcock presenta
LA RESA DEI CONTI
Racconto sceneggiato - Regia di Jerry Hopper
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barry Sullivan, Claude Akins, Katharine Bard, Louis Hayward

23,10 Notte sport

« Primo piano » dedica il programma di questa sera allo scienziato Robert J. Oppenheimer, uno dei più illustri fisici dell'èra moderna

Questa sera in «Primo piano»

Oppenheimer

secondo: ore 21,15

Robert J. Oppenheimer ha corso, fino a poco tempo fa, il rischio di essere ricordato, per lo meno fra gli uomini estranei al mondo scientifico, come il protagonista di uno dei più gravi scandali nucleari, invece che come uno dei più illustri fisici dell'era moderna. E non v'è dubbio che egli sia stato la più illustre vittima del maccarthismo.

Vale la pena di ricordare in breve i fatti che risalgono al 1953 ed al 1954. Oppenheimer, dopo essere stato professore di fisica all'Università di Berkeley, aveva diretto, durante la guerra, i laboratori di Los Alamos, dove sono state prodotte le prime bombe atomiche. Anch'egli, come quasi tutti i suoi colleghi e collaboratori, è vissuto, negli anni dell'immediato dopoguerra, fra i tormenti di una coscienza che non riusciva più a tracciare una linea netta di distinzione fra il patriottismo e il rimorso di aver contribuito alla distruzione di Hiroshima e di Nagasaki. La giustificazione secondo la quale l'azione delle bombe atomiche sul Giappone aveva affrettato la fine della guerra, risparmiando quindi la vita di diecine di migliaia di soldati e di civili, non valeva a placare i loro incubi. La lunga e penosa lotta interiore di Oppenheimer ha portato lo scienziato, in un primo tempo, a ricercare la compagnia di coloro che allora in America, sostenevano la necessità di arrivare a qualunque costo alla distensione, e poi, a rifiutarsi nettamente di lavorare per produrre la bomba atomica. Così il 12 aprile del 1954, l'*Atomic Energy Commission* annunziava che il 22 dicembre dell'anno precedente, il professor Robert Oppenheimer era stato privato, per ordine del Presidente degli Stati Uniti, della facoltà di prendere visione dei documenti segreti della Commissione stessa.

La Commissione, in seguito, data la gravità dell'ordine emesso contro Oppenheimer, istruiva una specie di processo a suo carico, in cui ebbe voce prevalente un fisico suo rivale, e il 29 giugno dello stesso 1954, con 4 voti contro uno, fu stabilito definitivamente che il fisico non poteva essere riammesso al privilegio di conoscere i progetti dell'AEC. E la sentenza, o comunicato che fosse, apparve invero strabiliante, in quanto affermava che si avevano le « prove di difetti fondamentali del carattere » di Oppenheimer, e che egli aveva frequentato i comunisti oltre i limiti tollerabili della prudenza e della riservatezza, senza però aver dato prove di « slealtà », cioè non aveva tradito; eppure il processo alle sue intenzioni faceva di lui un traditore potenziale. Sulla condanna rimase il peso di un giudizio non assolutamente limpido, o le cui motivazioni non erano chiare. Lo scienziato non disse nulla, capì che qualunque polemica, in quel momento, si sarebbe risolta a suo danno, e poiché non era accusato di colpe infamanti, mentre la sua reputazione di studioso rimaneva intatta, accettò di andare a dirigere l'*Institute for Advanced Studies*, a Princeton, dove c'era ancora Einstein, e dove egli poteva vivere e lavorare in assoluto isolamento, come in un convento. Nessuno osò muovere obiezioni all'assegnazione di quell'incarico, tanto più che si trattava di una istituzione privata alla quale scienziati eminenti sono chiamati perché si possano dedicare ai loro studi, senza obblighi di sorta, senza dover rendere conto a nessuno di ciò che fanno, ricevendo uno stipendio pari a quello dei migliori professori di università. Da allora, per quasi nove anni, di Oppenheimer si è sentito parlare poco, se non in occasione di congressi scientifici, o di due dotte relazioni incomprensibili per i profani: fino a quando, per ordine del Presidente Kennedy, egli è stato finalmente riammesso agli uffici dell'*Atomic Energy Commission*. Ha sessant'anni, le sue lezioni sono frequentate da professori che hanno la responsabilità di importantissime cattedre di fisica, e non ha mai avuto il Premio Nobel.

e. d. g.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
Zarzycki: *Mazurka in sol maggiore op. 26* (David Oistrakh, *violino;* Vladimir Yampolski, *pianoforte*); Ravel: *Habanera:* (Duo pianistico Gaby e Robert Casadesus); Pittaluga: *Danza de la Hoguera (Arpista* Nicanor Zabaleta); Godowsky: *Vecchia Vienna (Violinista* Jascha Heifetz); Albeniz: *Malagueña (Chitarrista* Narciso Yepes)

9,10 Gabriele Fantuzzi: *Cento anni dalla morte di Giuseppe Gioachino Belli*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Un libro - strenna per « lui »

10 — *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Mozart: *Don Giovanni:* Ouverture; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « All'idea di quel metallo »; Verdi: *Ernani:* « Ernani, Ernani involami »; Puccini: *La Bohème:* « E' freddo, entrate »

10,30 La Radio per le Scuole
(per tutte le classi delle Elementari)
« Il gioco del teatro » (da Terni), a cura di Anna Maria Romagnoli e con la collaborazione della Radiosquadra

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Brahms: 1) *Danza ungherese n. 16* per violino e pianoforte (Leonide Kogan, *violino;* André Mitnik, *pianoforte);* 2) *Danza ungherese in re minore n. 2* (Nathan Milstein, *violino;* Leon Pommers, *pianoforte*); 3) *Danza ungherese in fa diesis minore n. 17* (trascrizione Fritz Keisler) (Jascha Heifetz, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte);* Kaciaturian: *Concerto in re maggiore* per violino e orchestra (1940) (Cadenza di David Oistrakh): a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace *(Solista* David Oistrakh - Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'Autore)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **IGOR MARKEVITCH**
con la partecipazione del soprano **Agnes Giebel**, del tenore **Josef Traxel** e del basso **Kim Borg**
Haydn: *La Creazione*, oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra
Orchestra Nazionale dell'Opera di Montecarlo e Coro della Cattedrale di Santa Edvige
(Registrazione effettuata il 27 luglio 1963 da Radio Montecarlo)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 IL MINISTERO
Un atto di **Raul Lunardi**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Gaddo Gaddi — *Corrado Gaipa*
La moglie — *Nella Bonora*
La dattilografa — *Anna Maria Alegiani*
La donna delle pulizie — *Grazia Radicchi*
Il primo segretario — *Giorgio Piamonti*
Il secondo segretario — *Adalberto Maria Merli*
Il ragioniere — *Gino Mavara*
Il direttore — *Carlo Lombardi*
Il primo usciere — *Antonio Guidi*
Il secondo usciere — *Tino Erler*
Un ragazzo — *Ornella Grassi*
Un ebreo — *Rodolfo Martini*
La voce — *Franco Luzzi*

Regìa di **Enrico Colosimo**

Articolo alla pagina 25

21,05 Canzoni e melodie italiane

22 — **Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio**
a cura di Franco Antonicelli
I - *Questa vecchia Terra d'Abruzzo ringiovanita*

Articolo alla pagina 21

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Armando Romeo**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UN ANNO IN 60 MINUTI
Un programma di **Enzo Tortora**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
*** Le nuove canzoni italiane**
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12 — **Radiotelefortuna 1964**

12,05-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
Il Signore delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di « Gran Premio »**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Clavicembalista Ruggero Gerlin
Pasquini: *Toccata con lo scherzo del cucù;* Haendel: *Ciaccona in sol maggiore e Variazioni*

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 La vita è bella
Piccola guida alla serenità di Mino Caudana e Marcello Ciorciolini presentata da Nunzio Filogamo
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
ATTILA
di **Giuseppe Verdi**
Cantano Caterina Mancini, Italo Tajo, Gian Giacomo Guelfi
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Carlo Maria Giulini

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Due città, due epoche, due stili

22,10 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9,30 Musiche del Settecento

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Ferdinand Leitner
Luigi Cherubini
Medea: *Sinfonia*
Orchestra Sinfonica di Bamberg

Soprano Gré Brouwenstijn:
Ludwig van Beethoven
« Ah perfido, spergiuro », scena e aria op. 65 per soprano e orchestra
Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Villem van Otterloo

Quintetto Boccherini:
Luigi Boccherini
Quintetto in do maggiore op. 25 n. 3
Arrigo Pelliccia e Guido Mozzato, *violini;* Luigi Sagrati, *viola;* Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, *violoncelli*

Contralto Marian Anderson:
Franz Schubert
Erlkönig, Lied op. 1 su testo di Goethe
Al pianoforte Franz Rupp

Gustav Mahler
« In diesem Wetter », *da « Kindertotenlieder »*
Orchestra Sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux

Violinista David Oistrakh:
Ernest Chausson
Poema *op. 25 per violino e orchestra*
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

Basso Paul Schöffler:
Richard Wagner
La Walkiria: *Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco*
Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska

Flautista Severino Gazzelloni e pianista Armando Renzi:
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata n. 1 in fa maggiore *per flauto e pianoforte*

Direttore Armando La Rosa Parodi:
Luigi Mancinelli
Ouverture romantica
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Soprano Annelise Kupper:
Eugen D'Albert
Tiefland: *Scena di Marta*
Orchestra dei Münchener Philharmoniker diretta da Arthur Rother

Richard Strauss
Daphne: *« O bleib, geliebter Tag »*
Orchestra dei Münchener Philharmoniker diretta da Fritz Lehmann

Pianista Geza Anda:
Ludwig van Beethoven
Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 *« Quasi una fantasia »*

Tenore Franco Corelli:
Vincenzo Bellini
Norma: *« Meco all'altar di Venere »*
Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

Giacomo Puccini
Turandot: *« Nessun dorma »*
Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Violoncellista Massimo Amfitheatrof:
Ottorino Respighi
Adagio con variazioni, *per violoncello e orchestra*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

Direttore Francesco Molinari Pradelli:
Gaetano Donizetti
Don Pasquale: *Sinfonia*
Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli

13,30 Un'ora con Robert Schumann
Konzertstück in sol maggiore op. 92 per pianoforte e orchestra
Canti di caccia op. 137 per coro maschile e quattro corni (Traduz. di Antonella Simonetto)
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

14,30 Recital del Trio Italiano d'archi
Paul Hindemith
Trio n. 2 per archi
Max Reger
Trio in re minore op. 141 b
Franco Gulli, *violino;* Bruno Giuranna, *viola;* Giacinto Caramia, *violoncello*

15,15 Felix Mendelssohn-Bartholdy
Musiche per il « Sogno di una notte di mezza estate » op. 61, per soli, coro femminile e orchestra
Ester Orell, *soprano;* Luisa Ribacchi, *mezzosoprano*

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Emilia Gubitosi

16 — Serenate

Ludwig van Beethoven
Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola

Peter Ilyich Ciaikowski
Serenata in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi

16,50 Compositori contemporanei

Darius Milhaud
Les Choéphores, dalla trilogia da l'« Oreste » di Eschilo (traduzione di Paul Claudel)

Geneviève Moizan, *soprano;* Hélène Bouvier, *contralto;* Heinz Rehfuse, *baritono;* Claude Nollier, *narratore*
Orchestra Sinfonica e Coro dei Concerts Lamoureux di Parigi diretti da Igor Markevitch - Maestro del Coro Georges Gitton

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Franco Catalano: *Nuovi studi sui giacobini italiani*

17,40 La nuova scuola media

Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Lingua straniera: *Riscoperta induttiva delle strutture grammaticali ed esercizi applicativi per consolidarne il possesso*

Partecipano i professori: Vera Bova, Floriano Biagini, Emilia Buzio, Enrichetti Perotti

Moderatore: *Prof.* Antonio Amato

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Vieri Tosatti

Tre viaggi (Interludi) dall'opera « L'Isola del tesoro »
Viaggio all'isola - Nel mare oscuro verso il mattino sereno - Marcia per l'altopiano
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

19,15 La Rassegna

Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19,30 * Concerto di ogni sera

Giovanni Battista Vitali (1644-1692): *Capriccio*
« Quartetto Italiano »
Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, *violini;* Piero Farulli, *viola;* Franco Rossi, *violoncello*

Georg Philipp Telemann (1681-1767): *Suite n. 6 in re minore,* per oboe, violino e continuo
Kurt Hausmann, *oboe;* Otto Buechner, *violino;* Josef Ulsamer, *viola da gamba;* Willy Spilling, *cembalo*

Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sonata in si bemolle maggiore op. 106*
Pianista Wilhelm Kempff

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Gaetano Pugnani

Sinfonia n. 3 a più strumenti
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica

Poeti italiani degli anni '60
XXII. *Giorgio Barberi Squarotti*

21,30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione Sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da **Frieder Weissmann**
con la partecipazione del flautista **Severino Gazzelloni**

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 184
Molto presto - Andante - Allegro
Andante in do maggiore K. 315, per flauto e orchestra
Solista Severino Gazzelloni

Kazuo Fukushima
« *Hi-Kyo* », per flauto alto in sol, flauto grande in do, flauto piccolo in do (un solo esecutore), archi, pianoforte e percussione
Solista Severino Gazzelloni

Richard Strauss
Schlagobers, suite dal balletto op. 70
In der Konditorküche (Marsch) - Tanz der Teeblüte - Tanz des Kaffee's Träumerei - Schlagoberswalzer - Marschtempo; Tanz der Prinzessin (Walzer) - Tanz der kleinen Pralinées; Springtanz, Galopp - Menuett, Pas de deux - Allgemeiner Tanz (Finale)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 25

Nell'intervallo:
Taccuino
di Maria Bellonci

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - Il Vangelo di domani, commento di P. Ferdinando Batazzi. 20,15 Semaine catholique dans le monde. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

RADIO TRASMISS

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Musica leggera - 19,45-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge gestaltet von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Die Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Adventmusik - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme: Fritz Wunderlich, Tenor und Pilar Lorengar, Sopran. Sport am Sonntag. Abendnachrichten - Werbedurchsagen. Der turm auf dem Hühnerhof. Hörspiel von Vittorio Calvino. (Bandaufnahme Radio Bern) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagskonzert. G. B. Lulli: Ballett-Suite. W. A. Mozart: Konzert F-dur KV 242 für drei Klaviere und Orchester; B. Britten: Variationen und Fuge über ein Thema von Frank Bridge; P. Hindemith: « Der Dämon », Ballettsuite Op. 28. Sinfonieorchester « A. Scarlatti » der Radiotelevisione Italiana, Neapel. Solisten: C. Pastorelli, E. Perrotta, G. Postiglione, Klaviere. Dir.: Franco Caracciolo. 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9,45 **Incontri dello spirito**, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11-11,25 Il Rassegna di Canto Sacro della Diocesi di Trieste: Cappella di Roiano diretta da don Mario Latin (Dalla registrazione effettuata il 28 ottobre 1963 nella Sala Santa Maria Maggiore in Trieste) - indi Musiche per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 I programmi della settimana - 12,05 Giradisco - 12,15 **« Oggi negli stadi »** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 11 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Motivi sloveni - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto. Predica, indi * Suona l'orchestra Ambrose - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Lampi sul Pacifico »**, racconto sceneggiato di Dušan Pertot. 6ª puntata. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 * Complessi caratteristici - 15,10 * Jam session - 15,30 **Novelle e racconti:** William Thackeray: « Barbazure » - 16 * Eddie Calvert con l'orchestra Norrie Paramor - 16,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Josè Rodriguez Faurè con la partecipazione del pianista Sergio Cafaro - Antonio Carlos Gomez: Il Guarany, sinfonia; Carmine Rizzo: Leggenda; Bruno Cervenca: Concerto per pianoforte e orchestra; Gabriel Fauré: Pelléas et Mélisande, suite; Camargo Guarnieri: Suite IV centenario - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 19 gennaio 1962 - 17,45 * Tè danzante - 18,30 **Appuntamento al club**, a cura di Saša Martelanc: (3) « Complesso bandistico di Aurisina » - 18,45 * Arpista Betty Glamann - 19 * Cantano Carla Boni e Gino Latilla - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Fantasia operettistica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Niko Kuret: « La bella Vida e le sue consorelle » - 21,30 Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73 - 22,10 **La domenica dello sport** - 22,20 * Ritmi moderni - 23 * Musiche poco note - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Gianni Fallabrino e la sua orchestra. Cantano Mara Del Rio e Jimmy Fontana - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20 Pablo Nuarez alla fisarmonica - 14,30 Piccoli complessi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Larry Douglas e la sua orchestra - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene. 63. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk. « Kinder im Advent ». Gestaltung: Anni Treibenreif (**Rete IV**).

11 Für Kammermusikfreunde. P. I. Tschaikowski: Streichquartett F-dur Op. 22. Es spielt das Borodin-Quartett. Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung (II Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Fortgeschrittene Wiederholung der Morgensendung - 18 Für unsere Kleinen. « Spindel, Weberschiffchen und Nadel » und « Siebenschön ». Zwei Märchen der Gebrüder Grimm - 18,30 Dai Crepes del Sella. Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas » - Zusammenstellung von Jochen Mann - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nach und fern (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. Wilhelm Kempff spielt die fünf Klavierkonzerte von L. v. Beethoven: II. Sendung: Klavierkonzert N. 2 B-dur Op. 19 -

ONI LOCALI

22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. H. von Kleist: « Amphitryon » - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio. 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

13,15 Due gettoni di jazz - 13,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13,50 **Concerto sinfonico diretto da Alessandro Derewitsky** - Peter Ilyich Ciaikowsky: « Sinfonia n. 4 in fa minor op. 36 » - Orchestra Filarmonica di Trieste (Dalla registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17 17 gennaio 1963) - 14,30-14,55 **Pensiero e azione nei patrioti giuliani del Risorgimento,** a cura di Lina Galli ed Enza Giammancheri: Carlo Combi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno,** a cura di Niko Kuret: « La bella Vida e le sue consorelle », indi Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Soli con orchestre - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Voci della natura,** a cura di Tone Penko - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musiche per quartetti e quintetti** - Giuseppe Verdi: Quartetto in mi minore - Esecutori: Quartetto di Trieste (Baldassare Simeone, 1° violino; Angelo Vartimo, 2° violino; Sergio Luzzatto, viola ed Ettore Sigon, violoncello) - Dal ciclo dei concerti a cura dell'Università Popolare di Trieste - Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 6 aprile 1960 - 18,55 * Acquaviva e la sua orchestra - 19,15 **Classe unica:** I santi fratelli Cirillo e Metodio: (11) Stojan Brajša: « La loro eredità » - 19,30 * Armonie di strumenti e voci - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 Gian Carlo Menotti: **La medium,** tragedia in due atti - Direttore: Nino Sanzogno - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 circa) **Un palco all'opera,** a cura di Gojmir Demšar - 22,15 * Luci tenui, dolce musica - 22,45 * Complessi Dixieland - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Chet Baker ed il suo complesso - Canta Chet Baker - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore », di Fernando Pilia - 14,25 « Il mondo è un disco », viaggio musicale a cura di Gianfranco Angeli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione)

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger. 67. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk **(Rete IV).**

11 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dir.: Mario Rossi. G. F. Telemann: Tafelmusik; G. F. Händel: Salomon, Ouverture; D. Cimarosa: « Il matrimonio per raggiro », Ouverture. Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer: Achim D. Möller: « Kurier nach London » - (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 Swing 'n' Dixie - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 A. Ch. Adam: «Giselle », Ballett. Es spielen die Wiener Philharmoniker unter der Leitung von Herbert von Karajan (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Aus Kultur- und Geisteswelt. « Es ist ein Ros' entsprungen ». Vortrag von Trude Fontana - 22-23 Melodienmosaik **(Rete IV).**

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora:** musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Complesso polifonico goriziano diretto da Cecilia Seghizzi** - C. A. Seghizzi: « Tre villotte: a) « Agnul mio », b) « Se ti toci une manine », c) « No sta' vaî bambine »; « Il cantico di Frate Sole »; Padre Mariano Miolli: « Adoramus »; Cecilia Seghizzi: Due canti su testi di Fulvio Monai: a) « E' sera », b) « Abbaglio di luci » (Registrazione effettuata all'Istituto Comunale di Musica di Gorizia il 13 maggio 1963) - 14 **Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1963** - Frantisek Kocwara: « La battaglia di Praga » - Presentazione ed esecuzione al pianoforte di Piero Rattalino - 14,20-14,55 **Il passatempo dello scrivere e del poetare** - Rassegna di Adla Chatilà (1ª trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1** e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica,** selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale:** Eddie Habat e la sua orchestra - Canta Natalino Otto con il quartetto « Poker di voci » - Complesso Zoge-n-am Boge - La tromba di Bunny Berigan - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica sinfonica Jugoslava contemporanea.** Milan Ristič: Sinfonia N. 2 in si bemolle maggiore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile - 18,45 * Complessi a plettro - 19,15 **Il Radiocorrierino dei piccoli.** 12ª trasmissione. A cura di Graziella Simoniti, indi * Orchestra Percy Faith - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi di successo - 21 **Profilo storico del teatro drammatico italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin. 7ª trasmissione: Farsa e commedia popolaresca. Scene tratte da « La strega » di Anton Francesco Grazzini e « La Moschetta » di Angelo Beolco. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 21,50 **Solisti sloveni.** Concerto del violista Srečko Zalokar, al pianoforte Jelka Suhadolnik-Zalokar. Michail Glinka: Sonata incompiuta per viola e pianoforte - 22,10 * Ballo di sera - 23 * Henry René e la sua orchestra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Sicurezza sociale » rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna a cura di Silvio Sirigu - 14,25 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con The Fraternity Brothers - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag **(Rete IV).**

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni **MF II della Regione**).

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Vierlobten » - 18 Kammermusik am Nachmittag. Die Sonaten für Violine und Klavier von Johannes Brahms mit Henryk Szeryng und Artur Rubinstein. I. Sendung: Sonate N. 2 A-dur Op. 100 - 18,30 Der Kinderfunk. « Der Dickkopf uns das Peterlein ». Märchen von A. Schmitthenner. Gestaltung: Anni Treibenreif - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus berg und tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Mit Texten von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, K.H. Thomann und Beiträgen der Rundfunkhörer. Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Novellen und Erzählungen. E. Schaper: « Das Christkind aus den grossen Wäldern 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher. « Eine schwierige Wahl: das Spielzeug für unsere Kinder ». Vortrag von Prof. Giulio Debiasi - 21,35 Musikkunde in Beispielen. « Variationen - Sonatenform » - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV).**

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Musica leggera - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -** Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Verbani: « Peché me guarde »; Romanelli D'Andrea: « Ho scritto una canzone »; Vivi Pacchiori: « Tu non vuoi »; De Leitenburg: « Non piove »; Brosolo: « Mi e ti »; Degano: « Mentre bevo » - 13,35 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 11 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 14 **Francesca da Rimini** - Tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio; riduzione di Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandonai - Edizione Ricordi - Atto III - Personaggi ed interpreti: Francesca: Leyla Gencer; Paolo il Bello: Renato Cioni; Bianciofiore: Silvana Alessio Martinelli; Garsenda: Liliana Hussu; Altichiara: Rita Comin; Donella: Bruna Ronchini; La Schiava: Rosa Laghezza - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Franco Capuana - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21 marzo 1961) - 14,35-14,55 « **Asterischi** » di Margherita Fior Sartorelli - « La giornata di un gentiluomo di provincia » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Piccoli complessi - 12,15 **Spigolature storiche** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Abbiamo scelto per voi - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionarietto delle nuove scienze** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musicisti sloveni del '600 e del '700,** a cura di Dragotin Cvetko: (2) « Isaac Poš » - 18,45 * Virginie Morgan all'organo Hammond - 19 **Cori giuliani e friulani:** Coro « Montasio » di Trieste diretto da Mario Macchi - 19,15 **Igiene e salute** - 19,30 * Ribalta internazionale - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci, chitarre e ritmi - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Paul Strauss con la partecipazione del soprano Magda Laszlo. Ludwig van Beethoven: Grande fuga, op. 113 per archi; Gustav Mahler: Sinfonia N. 4 in sol maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 16 maggio 1963 - Nell'intervallo (ore 21,25 c.ca) **Novità librarie:** Milan Sega: « Deček s piščalko », recensione di Martin Jevnikar - 22,30 * Visita a Harlem - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Parata d'orchestre - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Corrispondenza sul pentagramma, presentata da Angela Lazzari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Armando Sciascia e i suoi solisti - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene. 64. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. Sinfonieorchester « Haydn », Bozen-Trient. Dir.: Claudio Abbado. G. F. Ghedini: Studi per un affresco di battaglia; F. Schubert: Sinfonie N. 2. Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Unsere lustige Kinderstunde. « Die Kinder-Rundfunkzeitung ». Gestaltung: Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Mozartallee 23 ». Von und mit Katherina Vinatzer - 20,30 Aus unserem Studio - 20,50 Novellen und Erzählungen - E. Schafer: Das Christkind aus den grossen Wäldern (2 Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Teilnehmer am XV. Internationalen Pianistenwettbewerb « F. Busoni » 1963: Gernot Kahl - II. Preis - 22 Neue Bücher. J. Ratzinger: « Die erste Sitzungsperiode des zweiten Vatikanischen Konzils. Besprechung von Dr. Johann Gamberoni - 22,15-23 Musikalische Plaudereien zum Tagesauskland **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'Italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,35 **Saggio di studio del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine:** Antonio Vivaldi: « Concerto in la minore » per due violini e orchestra d'archi - Violinisti: Giulio Bonzagni, Giovanni Marsillio; Wolfgang Amadeus Mozart: « Concerto in la maggiore K. 488 » per pianoforte e orchestra - Pianista Ugo Cividino; Johann Sebastian Bach: « Concerto in fa minore » per pianoforte e orchestra d'archi - Pianista Maria Mori; Leonardo Leo: « Dal concerto per quattro violini obbligati » e orchestra d'archi - Violinisti: Giulio Bonzagni, Giovanni Marsillio, Renata Senia, Enrico Stabile - Orchestra del Civico Liceo Musicale diretta da Aladar Janes (Registrazione effettuata dalla Sala Ajace del Palazzo Comunale di Udine il 12 giugno 1963) - 14,35-14,55 **Personaggi e paesaggi di Virgilio Giotti**, di Sergio Miniussi (4ª trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Folklore da tutto il mondo - 12,15 **Appuntamento al Club**, a cura di Saša Martelanc: (3) « Complesso bandistico di Aurisina » - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 *** Caleidoscopio musicale:** Orchestra diretta da Nino Impallomeni - Complesso « Pontiack » - Canti dall'India - Un po' di ritmo con Mario Pezzotta - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto solistico**. Johann Stamitz: Concerto per clarinetto e archi. Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Dario Bernini. Clarinettista Giorgio Brezigar - 18,50 * Carlos Montoya ed il suo complesso - 19,15 **Allarghiamo l'orizzonte:** « La figura ed i compiti del regista » a cura di Adrijan Rustja, indi * Buon divertimento con Canzio Allegriti, Los Paraguayos e Fritz Schulz-Reichel - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Motivi ritmici jugoslavi - **21 « Dietro le sbarre »**, racconto di Janez Jalen, adattamento di Jožko Lukeš. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin, indi * Ritmi sudamericani - 22,40 **Musiche d'oggi**. Vlastimir Peričić: Sonatina per violino e pianoforte; Ivo Petrič: Tre contrasti per violino e pianoforte. Esecutori: Violinista Josip Klima e pianista Freddy Došek - 23 * Sassofonista Gerry Mulligan - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Ennio Morricone e la sua orchestra. Cantano: Miranda Martino,

RADIO TRASMISS

Gianni Morandi, Gino Paoli ed Enrico Polito - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Curiosando in discoteca, divagazioni musicali di Dino Sanna (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Aldo Maietti - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger. 68. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sängerportrait. Karl Schmitt-Walter, Bariton. Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Jugendfunk. U. G. Fick: « Christi Geburt - Erwartung und ärgernis ». 1. Teil: « Die Wartenden » - 18,30 Bei uns zu Gast - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenklub von und mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Euer tag war meine nacht. Hörspiel von Kaszimir Stralzka. (Bandaufnahme Radio Bern) - 20,40 Musik zu Ihrer Unterhaltung (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Bürgerkunde - 21,40 Zeitgenössische Komponisten: André Jolivet. Andante für Streicher - Klavierkonzert (Solistin: Adriana Brugnolini) Sinfonie N. 1 - 22,30-23 Die Jazzmikrorille (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 Complesso di chitarre elettriche « Le Tigri » diretto da Luigi Lo Re - 13,25 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di Ezio Vittorio - 13,40 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Noliani - 13,55 **Francesca da Rimini** - Tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio - riduzione di Tito Ricordi - Musica di Riccardo Zandonai - Edizione Ricordi - Atto IV - Personaggi ed interpreti: Francesca: Leyla Gencer; Giovanni lo Sciancato: Anselmo Colzani; Paolo il Bello: Renato Cioni; Malatestino dall'Occhio: Mario Ferrara; Biancofiore: Silvana Alessio Martinelli; Garsenda: Liliana Hussu; Altichiara: Rita Comin; Donella: Bruna Ronchini - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Franco Capuana - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 21 marzo 1961) - 14,35-14,55 **Dalla destra Tagliamento** - Lettere di Giuseppe di Ragogna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **C'era una volta...** Fiabe e leggende a cura di Jurij Slama: (7) « La gallina prodigiosa » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti giuliani e friulani**. Concerto del soprano Gloria Paulizza, del violinista Antonio Consoli, del violoncellista Adriano Vendramelli e del pianista Claudio Gherbitz. Ludwig van Beethoven: Dieci canti popolari per soprano e pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - 18,45 * Fisarmoniche allegre - 19,15 **Classe Unica**: Leonida Rosino: L'Universo intorno a noi: La Galassia: (10) « Radiosondaggi galattici » - 19,30 * I solisti della musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Laura Londi e del basso Boris Christoff. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) **L'anniversario del mese:** « Lo storico Teodoro Mommsen nel 60° della morte »; conversazione di Rado Bednarik - 22,15 * Dal charleston alla bossa nova - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica caratteristica - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche e canzoni da films, a cura di Sergio Ruini (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Mina - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

risponde IL TECNICO

Immagini tremolanti

« Nel mio televisore le immagini risultano tremolanti con sprazzi e lampeggi. A cosa debbo attribuire tale difetto? » (Abbonato n. 3516930 - Milano).

Gli sprazzi ed i lampeggi che si verificano durante la ricezione televisiva possono essere causati da un cattivo contatto nel circuito di antenna. Quanto poi alla sistemazione della stessa in vicinanza di altre antenne, valgono i seguenti suggerimenti.

Quando su un tetto o su un terrazzo si devono sistemare più antenne riceventi, occorre distanziarle opportunamente sia sul piano orizzontale che su quello verticale; in particolare si deve evitare di posarle sulla stessa linea orizzontale l'una davanti all'altra.

Come distanza verticale fra due antenne, occorre tenere almeno 3 o 4 metri nel caso di canali A, B e C e 2 o 3 metri nel caso degli altri canali.

La distanza fra i sostegni verticali di antenne, deve essere almeno di 4 o 5 metri nel caso dei canali A, B e C e di 3 o 4 metri per gli altri canali.

Le linee di discesa devono essere accuratamente distanziate. Nei casi in cui più antenne devono trovare posto sullo stesso tetto o terrazzo, è bene impiegare come linea di discesa dei cavi coassiali.

Altri accorgimenti da considerare nella posa dell'antenna sono i seguenti:

Interporre uno spessore di gomma o di materiale molto elastico fra la palina di sostegno dell'antenna ed il collare di fissaggio, onde ridurre il disagio dovuto alla vibrazione degli elementi di antenna. La palina deve essere sempre controventata anche se di piccola altezza.

Occorre poi controllare che non esista pericolo di contatto fortuito con linee elettriche nel caso di rottura di qualche pezzo o di flessione del sostegno.

Nel caso che in vicinanza delle antenne vi siano linee elettriche su palo con tensione fra i 500 ed i 10.000 V, la distanza fra l'antenna e la linea elettrica deve essere dell'or-

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk **(Rete IV)**.

11 Kammermusik. L. Thuille: Sextett B-dur Op. 6. Es spielt das Bläsersextett des Orchesters « Haydn » - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler - Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag **(Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 A. Manzoni: « Die Verlobten » - 18 Jugendmusikstunde. « Das Weihnachtsmärchen ». Ein musikalisches Hörspiel von Helene Baldauf - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern - 18,55 Das Sandmännchen kommt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 **e stazioni MF III del Trentino)**.

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hitparade des Senders Bozen - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Wir bitten zum Tanz - 22,30 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22,45 Das zweite Vatikanum Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil verfasst von Mario Puccinelli und Hochw Karl Reiterer - 22,55-23,10 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Monsignor Ermenegildo Celledoni - Testo di Ninì Perno - 14,15 **Racconti di Biagio Marin** - « La gita al Lago Scaffaiolo » - 14,25 **Carlo Pacchiori** e il suo complesso - 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Paradiso - Canto 10° - Lettore Achille Millo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Altre genti, altri paesi** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Cantano i quartetti « Cetra » e « Due più Due » - 15 **Piccolo concerto** - 15,30 **« La grande famiglia »**, dramma in tre atti e 4 quadri di Fabrizio Sarazani. Traduzione di Maks Sah. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 16,55 * Veres Lajos e Barnabas Bakos con le loro orchestre tzigane - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II** - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * **Caleidoscopio musicale:** Orchestra Jack Elliot - Complesso d'archi e coro « Cambridge » - Die Obermenzinger Blasmusik - Piero Umiliani ed i suoi solisti - 18 **Storia della letteratura slovena**, a cura di Vinko Beličič: (6) « Primož Trubar » parte seconda - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama**, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 19 * Pianista Ralph Sharon - 19,15 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 * Vedette al microfono - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro Francè Prešeren diretto da Peter Lipar - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič. 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Musica in penombra - 22,55 * Ernest Krenek: Variazioni su una canzone americana: « I wonder as I wonder » - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

dine dei 10 metri ed in ogni caso non inferiore all'altezza del palo di sostegno.

Nel caso in cui le linee elettriche portino tensioni superiori ai 10.000 V, l'antenna deve essere posta ad una distanza di 100 metri se la linea è posta fra l'antenna trasmittente e quella ricevente e di 50 metri negli altri casi.

In città occorre tenere l'antenna più distante possibile dalle strade di intenso traffico.

L'antenna non deve sporgere dal tetto, onde evitare che, per rottura incidentale, qualche elemento possa cadere sulla strada o nei cortili.

Inoltre è bene evitare la sua vicinanza ad alberi a fogliame fitto, quando questi sono interposti fra l'antenna trasmittente e quella ricevente.

Infine è necessario mettere a terra in modo stabile e sicuro il sostegno dell'antenna per disperdere l'addensarsi delle cariche elettriche che si formano specialmente in estate anche in giornate serene. La messa a terra dell'impianto rende più tranquilli anche rispetto alle scariche dovute ai fulmini.

Vernice antiruggine

« Desidererei sapere quale tipo di vernice dovrei usare per riverniciare l'asta di sostegno dell'antenna » (Sig. G. Rama, via Cristi, 14 - Milano).

Volendo riverniciare l'asta di ferro che serve di sostegno all'antenna, occorre prima ripulirla dell'eventuale strato di ruggine mediante una spazzola metallica, poi dare una mano di vernice antiruggine ed infine, quando essa è asciutta, una qualsiasi altra vernice per l'esterno.

e. c.

DISCHI NUOVI

Musica leggera

La carriera degli artisti è segnata da tappe obbligate che segnano il loro destino e ne determinano la successiva ascesa o il declino. Per i cantanti di musica leggera italiana un traguardo importante è certo segnato dal loro accostarsi a testi che, resistendo nel tempo, costituiscono un banco di prova e di confronto. Prima o poi ci arrivano tutti i più meritevoli. Ora è toccato a Milva che si cimenta con dodici canzoni celeberrime degli anni che vanno dal '20 al '30, quelle che nacquero dal popolo e quelle che ebbero vita sui palcoscenici dei *café-chantant* o nei *tabarins*. Anche sfrondati dalla retorica del « valore sociale » o del « significato artistico », pezzi come *Ladra*, *Miniera*, *Spazzacamino*, *Balocchi e profumi*, *Lucciole vagabonde*, *Gastone* mantengono intatto attraverso decenni il loro valore musicale. Per di più, lontani come sono dai gusti correnti, sono di difficile interpretazione se non si vuole imboccare la troppo facile strada della parodia. Ci vogliono doti non comuni di recitazione e qualità vocali di fondo. Basta questo discorso per spiegare come Milva possa essere stata tentata di darcene una sua interpretazione. Una volta stabilito l'ambizioso programma occorreva scegliere il tono da dare ad ogni singola canzone, l'arrangiamento da adottare, la formazione dell'orchestra. Il difficile compito è stato assunto dal maestro Gino Negri il quale ha concesso pochissimo al volume dell'orchestra (che è composta da clarinetto, trombone, violino, chitarra, batteria, fisarmonica, pianoforte, proprio per rievocare il sottofondo musicale di moda ai tempi delle canzoni) mentre ha concentrato la sua attenzione sull'arrangiamento, molto originale, ma non tale da disturbare l'attenzione dell'ascoltatore dal suo naturale centro: la voce di Milva. La quale ha saputo dare, come non mai, tutto di sé. Ha saputo essere ironica in *Gastone*, drammatica in *Rose rosse*, ha trovato accenti da fine dicitore in *Balocchi e profumi*, e toni popolareschi nel *Tango delle capinere*. Il 33 giri (30 centimetri) della « Cetra » che contiene le dodici canzoni è un regalo di Natale che non può mancare nella discoteca degli appassionati di musica leggera.

Ogniqualvolta si passa dall'ascolto della normale produzione discografica a quello della produzione stereo non si può non constatare la profonda differenza fra le due. Prendete per esempio questa edizione stereofonica della « Capitol » intitolata *Hollywood by night* (33 giri, 30 centimetri). In un disco monoaurale avremmo posto la nostra attenzione alla scelta dei pezzi e delle orchestre che li eseguono (qui si tratta di Ray Anthony, Laurino Almeida, Les Baxter, Ralph Charmicael, Jonah Jones, Nelson Riddle), sugli arrangiamenti e sulla bontà dell'esecuzione. L'edizione stereofonica invece travolge tutte queste considerazioni e, se da una parte constatiamo le ottime interpretazioni, dall'altra ci soffermiamo più a lungo a considerare gli effetti sonori che sono così evidenti da trasformare l'audizione in un continuo godimento. E' da notare che i quattordici pezzi incisi sono tutti notissimi (da *Spanish Harlem* a *One note samba*, da *Never on Sunday* a *Sing, sing, sing*, da *Blue tango* a *Calcutta*, da *Ramblin' Rose* a *Make the knife*), ma non si avverte un attimo di noia. Un disco veramente raccomandabile per chi possiede un apparecchio stereofonico.

Anche Caterina Valente ci ha preparato un bel regalo di Natale. Un 33 giri (30 centimetri) della « Decca » racchiude le dodici canzoni da lei interpretate che hanno ottenuto maggior successo in Italia negli ultimi tempi, da *Ciao* (che dà il titolo al microsolco) a *Concerto d'autunno* a *Telstar*, da *Qualcuno che non sai* a *Precipitevolissimevolmente*, da *Un giorno ti dirò* a *Madison in Mexico*. Caterina, non occorre dirlo, sprigiona una singolare carica di simpatia dalla prima all'ultima canzone.

Peppino Di Capri, di ritorno dagli Stati Uniti ha portato con sé alcune canzoni di successo che ora lancerà singolarmente. La prima di queste, *Be my baby*, che nella versione italiana si chiama semplicemente *Baby*, è stata edita in questi giorni dalla « Carisch » in 45 giri assieme ad altre due nuove canzoni di Peppino: *E voi ridete* e *I marziani*. I tre pezzi sono tutti molto azzeccati: nei primi due prevale il Peppino cantante, nel terzo il Peppino tecnico dell'arrangiamento e del suono. Un disco molto interessante.

Musica classica

La serenata per tredici strumenti a fiato in si bemolle maggiore K. 361 di Mozart è l'opera più rappresentativa di un genere musicale che ebbe nel Settecento grande fortuna. La « DGG » la presenta nella versione dell'orchestra della radio bavarese diretta da Jochum. Alle sonorità brillanti si accompagna una perfetta scansione ritmica e i contorni di questa musica ilare, svagata, ma anche agitata e drammatica, risaltano con nitidezza. Contemporaneamente la « Decca » propone l'intera serie delle musiche per strumenti a fiato di Mozart, in cinque dischi complessivi (stereo e mono acquistabili anche separatamente). E' una realizzazione di grande impegno artistico. Oltre alla serenata K. 361, che da sola occupa un microsolco intero, il ciclo comprende la serenata in do minore K. 388, una delle composizioni più profonde di Mozart malgrado la destinazione frivola, e quella in mi bemolle maggiore K. 375; inoltre la serie dei divertimenti K. 166, 186, 240, 252, 253, 270 e gli *adagi* in fa maggiore K. 410 e in si bemolle maggiore K. 411. Sono pure state incluse tre opere di dubbia autenticità, i divertimenti K. 226, 227 e 289, in cui abbondano pagine tenere, aggraziate, non sempre illuminate dal genio. L'esecuzione in stereofonia assicura ai singoli timbri una piena messa in valore. Quanto all'interpretazione, Jack Brymer, che dirige i London Wind Soloists, ripete con fedeltà lo stile dell'epoca, evidenziando le voci ed equilibrandole quando la perorazione richiede, come nella serenata in do minore, l'unisono sonoro ed emotivo di tutti gli strumenti. Ancora di Mozart segnaliamo il disco « Angelicum » che riunisce i due concerti per flauto ed orchestra K. 313 e K. 314 nell'esecuzione di Severino Gazzelloni, accompagnato dall'orchestra dell'Angelicum sotto la guida del maestro Rosada. Citiamo pure due nuove incisioni della sinfonia n. 41, detta « Jupiter » per il suo carattere maestoso ed eroico, non frequente nella produzione mozartiana. Una è della « DGG », diretta da Carl Boehm ed è accoppiata con la sinfonia n. 40 in sol minore: esecuzione letterale, nella tradizione dei maestri tedeschi, abbondante nelle sonorità, severa di linee. L'altra, della « Decca », ha un portamento non meno regale sotto la guida di Herbert von Karajan, che tende tuttavia a una maggiore valorizzazione dei particolari, adottando tempi meno rapidi; sul verso troviamo un'altra grande sinfonia settecentesca, la n. 103 in mi bemolle maggiore di Haydn. Entrambi i dischi sono disponibili nella doppia versione stereo e mono. A proposito di Haydn va sottolineata la trascinante esecuzione di Van Beinum di due diverse sinfonie « londinesi », la n. 96 detta « Il miracolo » con un *andante* che è una scena al ruscello, e la n. 97, dalla serenità più solenne. Il microsolco fa parte della collezione « Ace of Clubs », cioè del catalogo a prezzi popolari (L. 2300 tasse comprese) della « Decca ». Il repertorio dei dischi « Ace of Clubs », abbraccia alcune centinaia di opere, a cominciare dai Concerti Brandeburghesi di Bach, e spazia soprattutto nel territorio romantico. Se il programma non si distingue, a parte la sua ampiezza (vi sono compresi la « Passione secondo San Matteo » e il « Messia »), da quello di serie economiche lanciate da altre marche, da segnalare la qualità del materiale e la fedeltà della incisione.

Folklore

Tutti credono di sapere cosa sia il « flamenco », pochi lo conoscono realmente. Agli uni ed agli altri consigliamo questo 33 giri (30 centimetri) « Le chant du monde », intitolato « Riches heures du flamenco » e registrato nel corso di un « recital » alla Sorbonne da tre artisti che sono gli ultimi detentori del vero flamenco: « La Joselito », Jacinto Almaden e Pepe de la Matrona, ai quali si è aggiunto il giovane Pedro Soler che è già l'accompagnatore prediletto dei maestri di quell'arte. Pepe e Almaden cantano, la Joselito balla e Soler suona la chitarra: in quattro soli riescono a « riempire la scena », come si suol dire, egregiamente. Sono voci naturali, dalla potenza espressiva che raggiunge risultati di straordinario colore, accompagnate dal crepitare dei tacchi della danzatrice e dal suono della chitarra. Un disco assolutamente fuori del comune che ci permette di comprendere un'arte difficilissima che ormai va scomparendo, contaminata dalla moderna musica popolare.

Hi. Fi.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
PROMOTION

17,45 Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: pianista Philippe Entremont. **Vivaldi:** Concerto grosso n. 8 in la minore op. 3 per due violini, cembalo e orchestra; **Hindemith:** « Philharmonisches Konzert »; **Ciaikowsky:** Primo concerto per pianoforte e orchestra; **Albert Roussel:** « Bacco e Arianna », seconda suite. **19,30** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. **20** Notiziario. **20,09** « Conoscere il cinema », presentato da Jean Mitry con la collaborazione di Philippe Esnault. **21** Serata parigina. **22,15** Musicisti francesi contemporanei. **23,15** Dischi del Club R.T.F. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

16 Nell'angolo del buon umore con Emil Vierlinger e musica leggera. **18,30** Per il 3° Avvento. Considerazioni di Reinhold Schneider e un coro di Ratisbona diretto da Karl Norbert Schmid. **19,10** Musica per l'autoradio. **20** Melodie inglesi, francesi e spagnole (folclorismo). **21** Notiziario. **21,05** La Spagna sotto la mezzaluna e sotto la croce (1) Burgos, quadro radiofonico di Reinhard Raffalt. **22** Musica da films. **23,05** e **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,30 Max Bruch: « Kol Nidrei », op. 47, diretta da Pierre Dervaux: Solista: violoncellista André Navarra. **19 Rossini:** « La scala di seta », sinfonia; **Mendelssohn:** Scherzo dal « Sogno di una notte d'estate », op. 61 n. 1. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** « Semaforo verde: Via libera nel mondo della canzone », presentato da Giovanni Bertini. **20,30** Cronache del teatro. **20,35** « Chatterton », tre atti di Alfred De Vrigny. Versione italiana di Sergio Marzorati. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40** Melodie della notte. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

17,10 Haydn: Sinfonia n. 100 in sol maggiore (Militare); **Wagner:** Cinque « Wesendonk Lieder »; **Conrad Beck:** Sonetti di Louise Lobe, per canto e orchestra. **18,30** Musiche antiche per flauto a becco. **18,45 Carlo Filippo Emanuele Bach:** Marcia, per tre trombe e timpani. **19,15** Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,35** Documentario di Jean-Pierre Goretta. **20** « Chacun sa vérité », di Pierre Lhoste. **20,20 « La bella Elena »**, operetta di Jacques Offenbach. **20,50** Rassegna della storia moderna, a cura di Claude Mossé, con la collaborazione di Richard Bernard. **21,25** « Sulla corda tesa », a cura di Roland Jay, con la partecipazione di Claude Valérie. **22** « Lokis », novella di Prosper Mérimée. Adattamento radiofonico di Jean-François Houduray. **22,30** Notiziario. **22,35** L'ora poetica. **22,55-23,15 Hindemith:** Sonata n. 1 per organo, eseguita da Dante Granata.

LUNEDI'

FRANCIA
PROMOTION

18 Musica italiana. **18,30** Teatro dei poeti. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** « Proust, oggi », a cura di Robert Valette. **19,28** Qualche personaggio di Marcel Proust: « Gli sguardi della duchessa di Guermantes », ritratti di Jacques Perry su testi di Marcel Proust. **20** Notiziario. **20,07** Rassegna dell'attualità letteraria. **20,52** Concerto diretto da Vladimir Golschmann. Solista: pianista Joseph Palenicek. **Schubert:** « Rosamunda », ouverture; **Tansman:** Suite barocca; **Martinu:** Terzo concerto per pianoforte e orchestra; **Schumann:** Seconda sinfonia. **22,22** « La collettività familiare », a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** Melodie leggere. **19,15** Dischi internazionali. **20,45** Intermezzo musicale. **21** Notiziario. **21,15** Saludos Amigos, melodie del sud. **22,15** Orchestra Walter Reinhardt con melodie varie. **23,05** Concerto notturno. **Igor Strawinski:** « La storia del soldato », suite per violino, contrabbasso, clarinetto, fagotto, cornetto, trombone e percussione; **Claude Debussy:** « Jeux », poème-danse de Nijinsky. (Radiorchestra sinfonica diretta da Lorin Maazel. Solisti: Lorin Maazel, violino; Franz Höger, contrabbasso; Rudolf Gall, clarinetto; Karl Kolbinger, fagotto; Karl Benzinger, cornetto; Ludwig Laberer, trombone; Ludwig Schessl, percussione). **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Arie di **Rossini, Bellini** e **Verdi**, interpretate dal soprano Irka Regini. **17,50** Nell'arena. **18** Valzer e marce. **18,15** « Tunisia », documentario di Pia Pedrazzini. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Selezione di polchette. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni dall'America. **20** Dibattiti di varia attualità. **20,30** Orchestra Radiosa. **21 Bach:** « Oratorio di Natale » per soli, coro e orchestra diretto da Bruno Amaducci. Solisti: soprano Annalies Gamper; contralto Nelly Naef; tenore Eric Tappy; basso James Loomis. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** « Jusqu'à ce que la Mort nous sépare », adattamento francese di Robert Schmid, dal testo inglese « Till death do us part », di Eric Paice e Malcolm Hulke. **21** « Plainte contre X », gioco di Jean Pierre e Jean Charles. **22,10** Scoperta della letteratura: « La ballata di Rimbaud », a cura di Henri Guillemin. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna internazionale. **23-23,30** Panorama della musica sperimentale.

MARTEDI'

FRANCIA
PROMOTION

17,20 Musica da camera. **18** Piacere della lettura. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** « Proust, oggi », a cura di Robert Valette. **19,28** Qualche personaggio di Marcel Proust: « Bloch, Legrandin e Mornois », ritratti di Jacques Perry, su testi di Marcel Proust. **20** Notiziario. **20,07** Rassegna scientifica, a cura di François Le Lionnais con la collaborazione e la partecipazione di Georges Charbonnier e Michel Rouzé. **20,52** Musica da camera. **22,32** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,52** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dal Danubio alla Senna. **23,35** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** Un po' di musica popolare. **19,30** « Arrivederci in Rue de Pontoise », radiocommedia di Kart Heynicke. **20,35** Première in tono maggiore e minore. **21** Notiziario. **21,05** Mosaico musicale. I. Orchestre des Concerts Lamoureux diretta da Roberto Benzi. **Franz Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2. II. Mario Lanza, tenore; Arie delle opere di **Flotow, Cilea** e **Meyerbeer**. III. I Filarmonici di New York diretti da Dimitri Mitropoulos: **Alexander Borodin:** Danze Polovesane. **23,50** Franz Grothe al pianoforte. **0,05** Concerto notturno. **Carl Ditters von Dittersdorf:** Ouverture per « Il cappuccetto rosso »; **Etienne Barrière:** Sinfonia n. 3; **Giovanni Paisiello:** Aria per soprano e orchestra; **Luigi Cherubini:** Scena e rondò da « Alessandro nelle Indie » per soprano e orchestra; **Josef Mysilvecek:** Ouverture dell'opera « Ezio »; **Michael Haydn:** Suite turca dalla Musica per « Zaïre » di Voltaire. (Maria Mannijottini, soprano, e i Symphoniker di Bamberg, Rudolf Albert. Felix Prohaska, Jan Koetsier). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,15 « Formato famiglia », con Franca Primavesi, Febo Conti e Luigi Faloppa. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19 Gershwin:** Ouverture cubana. **19,15** Notiziario. **19,45** Un'orchestra al giorno. **20** « L'Expo 1964 », cronache di una nuova città svizzera. **20,15** Interpretazioni del violoncellista Egidio Roveda e del pianista Luciano Sgrizzi. **Boccherini:** Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte in la maggiore; Sonata n. 2 per violoncello e pianoforte in do maggiore; Sonata n. 3 per violoncello e pianoforte in sol maggiore. **20,45** Le sfide: « Le due cantine di San Germano dei Prati », radioscena originale di Enrico Romero. **21,25** Con sette note. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Invito al ballo. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Dibattito, a cura di Roger Nordmann. **20,10** Appuntamento con il ritmo. **20,30** « Lascia che ti guardi », tre atti di Jean Silvain. **21,50** Musica. **22,30** Notiziario. **22,35** Il corriere del cuore, a cura di Maurice Ray. **22,45-23,15** Attualità coreografica a cura di Antoine Livio.

MERCOLEDI'

FRANCIA
PROMOTION

17,40 Musica da camera. **18,10** « Sur les bords de la scène », a cura di Jean De Beer. Sesta puntata: « Hélène Gaussin » (1711-1767). **18,30** Echi del Bosforo. **18,45** Scritti sul teatro, a cura di Pierre Descaves. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** « Proust, oggi », a cura di Robert Valette. **19,28** Qualche personaggio di Marcel Proust: « Albertine », ritratti di Jacques Perry su testi di Marcel Proust. **20** Notiziario. **20,07** « Le manteau d'Arlequin », rassegna del teatro, a cura di Pierre-Aimé Touchard e René Wilmet. **20,52** « 50° anniversario della pubblicazione di Swann ». « Proust, oggi », a cura di Robert Valette. **21,40** « La giovinezza di Marcel Proust », di Jacques Perry. Parte seconda. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Visita serale, a cura di André Fraigneau e Jacques Burri. **23,40** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45 Frédéric Chopin:** Notturno n. 17 in si maggiore interpretato dal pianista Van Cliburn. **19,15** Selezione di dischi. **21** Notiziario. **22,45** Musica per pianoforte e per organo Hammond. **23,05** Concerto di musica europea in memoria dell'unificazione tra Buda e Pest con composizioni di **Dohnányi, Kodály** e **Bartók** (prima esecuzione assoluta), **Arthur Honegger:** « Pacific 231 », Pfitzner e il suo concerto per violino in si minore; Hermann Scherchen dirige a Francoforte la prima rappresentazione dei tre frammenti « Wozzek », 12-2-1924; La « Rhapsody » di **Gershwin** eseguita a New York. Trasmissione a cura di Rudolf Stöckl. **0,05** Musica in sordina.

SVIZZERA
MONTECENERI

19,15 Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Piume, luci e lustrini », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. Sesta puntata: « Gli astri di prima grandezza ». **20,30** Antiche musiche natalizie interpretate dall'organista Victor Togni. **Buxtehude:** Preludio sul corale « Oh, come brilla la stella del mattino »; **Dandrieu:** « Musette »; **Lotti:** « O bambino mio divino »; **Daquin:** Canto natalizio, con variazioni in sol maggiore. **20,50 Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42, diretta da Ernest Ansermet. **21,15** I centenari del 1963: « Giuseppe Gioacchino Belli, poeta » (1791-1863). **21,45** Piccola antologia vocale-strumentale. **22** Università radiofonica e televisiva internazionale. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Buona notte. **23-23,15** Musiche e commenti di fine giornata.

SOTTENS

19,15 Notiziario **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** Improvviso musicale. **20** Inchieste, a cura di Bernard Laurent. **20,30** Concerto diretto da Gianfranco Rivoli. Solista: pianista Harry Datyner. **Vivaldi:** Concerto in sol minore per orchestra d'archi; **Bach:** Concerto n. 5 in fa minore per pianoforte e orchestra; **Ghedini:** Studi per un affresco di battaglia; **Ravel:** Concerto in do maggiore per pianoforte e orchestra; **Roussel:** Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42. **22,30** Notiziario. **22,35** « Paris sur Seine ». **23-23,15 Pfister:** Tre canzoni, interpretate dal baritono Claude Gafner e dalla pianista Doris Rossiaud.

GIOVEDI'

FRANCIA
PROMOTION

17,30 I poeti e i loro musicisti. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** « Proust, oggi », a cura di Robert Valette. **19,28** Qualche personaggio di Marcel Proust: « Il narratore », ritratto di Jacques Perry su testi di Marcel Proust. **20** Notiziario. **20,07** « Storia e Sapere », rassegna dei saggi, a cura di Pierre Sipriot, con la collaborazione di André Bourin, Jean Cazeneuve, Jean Duché, Gilbert Sigaux. **20,42** Concerto diretto da Antal Dorati. Solisti: soprano Olga Szonyl; basso Andres Farago. **Bartók:** Musica per archi, celesta e percussione; « Il castello di Barbablu », opera in un atto. **22,27** Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22,42** Dischi. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** Un po' di musica popolare tedesca. **19,15** Selezione di dischi. **20** Concerto sinfonico dell'Orchestra della Philharmonia Nazionale di Varsavia diretta da Witold Rowicki. **John. Seb. Bach:** Magnificat; **Tadeusz Baird:** Musique épiphanique; **Karol Szymanowski:** Sinfonia n. 3 « Chant de la nuit ». Nell'intervallo (21) Notiziario. **0,05** Musica leggera.

SVIZZERA
MONTECENERI

17,30 Tre sonate per flauto e pianoforte eseguite da Joseph Bopp e Luciano Sgrizzi. **Julien François Zbinden:** Sonatina per flauto e pianoforte op. 5; **Walther Geiser:** Sonatina per flauto op. 33 b; **Hans Brunner:** Sonatina per flauto e pianoforte op. 24; **18** La giostra delle muse. **18,30** Motivi triestini e veneti. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Strumenti solisti nella musica leggera. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Caterina Valente. **20** Svizzera 1964: Croce bianca e Croce rossa. **20,30** Dischi. **20,45** Concerto del pianista G. Cziffra. **César Franck:** Preludio, corale e fuga; **Beethoven:** Sonata in do maggiore op. 53 « Aurora »; **Schumann:** Carnevale di Vienna op. 26. **21,45** Cronache musicali. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Capriccio notturno, con Fernando Peggi e il suo quintetto. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** « La quinta Svizzera », concorso a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **20,05** Colloqui con Paul Reynaud, a cura di Claude Mossé. **20,25** « Il mondo è sull'antenna », a cura di Jean-Pierre Goretta e Claude Mossé. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Victor Desarzens. Solista: pianista Michel Perret. **Bach:** Variazioni canoniche sul corale di Natale « Du haut des cieux j'arrive » (seconda versione in re per orchestra di Roger Vuataz); **Mozart:** Concerto per pianoforte e orchestra in mi bemolle maggiore K.V. 27; Sinfonia in la maggiore K.V. 114. **22,30** Notiziario. **22,35** Le idee e la politica. **23-23,15** Per sognare.

VENERDI'

FRANCIA
PROMOTION

18 Artisti di passaggio. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** « Proust, oggi », a cura di Robert Valette. **19,28** Qualche personaggio di Marcel Proust: « Interni e paesaggi », ritratti di Jacques Perry su testi di Marcel Proust. **20** Notiziario. **20,07** Rassegna artistica. **20,52** 1) « Agnèse ce soir », a cura di Michel Massian, 2) « Trio in sol maggiore », di Léon Ruth. **22,15** Tutti i piaceri del giorno, a cura di José Pivin. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45 W. A. Mozart:** Variazioni su « Ah vous dirai-je, maman », interpretate dal pianista Pierre Barbizet. **20** « Buone note per buone note », allegro quiz musicale con Fred Rauch. **21** Notiziario. **22,15** Melodie per sognare. **23,05** Melodie del tempo che fu. **23,30 L. van Beethoven:** Notturno in re maggiore per viola e pianoforte op. 42 (Ron Golan, viola; Oskar Koebel, pianoforte). **0,05** Melodie in sordina. **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

19,45 Allegre fisarmoniche. **20** « Recita in Paradiso », originale radiofonico di Gilberto Mazzi. **21,10 Constantin Regamey:** Cinque studi per soprano e pianoforte, interpretati da Basia Retchitska e dall'autore; Primo quartetto per archi, interpretato dal Quartetto di Winterthur. **21,50** Corso di cultura: « Pace e guerra nella narrativa dell'Ottocento e del Novecento », a cura di Aldo Borlenghi. Oggi: « Italia ». **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Galleria del jazz.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **20** Un'avventura di Lemmy Caution: « Les pigeons se font plumer », film radiofonico di Frédéric Dard, tratto dal romanzo di Peter Cheney. 8° episodio. **20,20** Panorama di musica leggera e di canzoni. **21** « Quattro persone in un mostro » ovvero « Il mostro con quattro cervelli », adattamento di Robert Schmid, da una novella americana di Damon Knight. **21,50** Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teysseire-Wuilleumier. **22,10** Dischi parlati presentati da Eugène Fabre. **22,35-23,15** Musica da ballo.

SABATO

FRANCIA
PROMOTION

17 Festival di Salisburgo. Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Solista: pianista Hans Richter-Haaser. **Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn, op. 56; Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in re minore, op. 15; Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90. **18,45** Nel 400° anniversario della nascita di La Boétie: « Etienne de La Boétie » o « Les raisons du coeur », a cura di Jacques Magne. **20** Notiziario. **20,07** « Tribuna dei critici », rassegna letteraria, artistica e drammatica a cura di Pierre Barbier, con la collaborazione di Luc Estang, Roger Grenier, Gilbert Sigaux, Jean Duché. **20,42** « La Forêt Bleu », racconto lirico in tre atti, da un racconto di Perrault. Poema di J. Chennevière. Musica di Louis Aubert diretta da Robert Allpress. **23** Inchieste e commenti. **23,20** Le piante divinatorie, a cura di René de Sollier. **23,53-23,59** Notiziario.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **19,30** « Chi bussa? » Canti per l'Avvento (programma folcloristico). **21** Notiziario. **21,10** Musica leggera. **23,05** Bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

18,15 Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Concertino rustico. **19,15** Notiziario. **19,45** Canzoni d'altri tempi. **20** « Il pettegolo », settimanale satirico d'attualità. **20,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **21** « Gala di varietà », presentato da Alighiero Noschese. **21,45** Dischi. **22** Ritornelli di ieri con l'orchestra di Dino Olivieri. **22,30** Notiziario. **22,35** Ballabili con le orchestre Quincy Jones e Luis Machaco. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del mondo. **19,45** « Villa ça m'suffit », di Samuel Chevallier. **20,05** « Discanalisi », a cura di Géo Voumard. **20,50** « Le Visiteur », testo radiofonico di Julien Dunilac. **21,40** « A dire et à chanter », fantasia di Claude Vincent. **21,55** Maschere e musiche, a cura di Emile Gardaz e Michel Dénériaz. **22,30** Notiziario. **22,40-24** Musica da ballo.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**
Bach: *Corale « Herr Gott, dich loben wir » (Te Deum)* - org. F. Vignanelli; Franck: *Fantasia in do maggiore* - org. M. Dupré

7,25 (17,25) **Sonate del Sei-Settecento**
Ariosti (rielab. Desderi-Mazzacurati): *Sonata in la maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli; Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 379 per violino e pianoforte* - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami; Cirri (elab. E. Bonelli - revis. L. Malusi): *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte* - vc. R. Brancaleon, pf. C. David Fumagalli

8,10 (18,10) **Prologhi e Finali da opere**
Boito: *Mefistofele: Prologo* - basso N. Moscona, Orch. Sinf. e Coro della NBC, dir. A. Toscanini, M° del Coro H. Hoffmann; Puccini: *La Bohème: « Addio, dolce svegliare »* (Finale atto 3°) - sopr.i M. Callas e A. Moffo, ten. G. Di Stefano, bar. R. Panerai, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto; Giordano: *Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta »* (Finale dell'opera) - sopr. L. B. Rasa, ten. T. Marini, bar. A. Baracchi, basso N. Villa, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. L. Molajoli

9,10 (19,10) **Suites e Divertimenti**
Bach: *Suite Francese n. 5 in sol maggiore per clavicembalo* - clav. S. Marlowe; Bononcini: *Divertimento da camera in do minore per flauto e basso continuo* - fl. J. P. Rampal, basso cont. R. Gerlin; Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 136* - Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barchai

9,55 (19,55) **Complessi strumentali da camera**
Brahms: *Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello* - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana; Dvorák: *Quintetto in la maggiore op. 81 per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano

11 (21) **Un'ora con Antonio Vivaldi**
Concerto n. 10 in sol maggiore per violino e archi da *« La Cetra » op. 9* - vl. R. Barchet, Orch. d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, dir. R. Reinhardt — *Concerto in do maggiore per ottavino, arch. e cembalo (Tomo 110)* - ott. A. Pucello, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Klecki — *« Laudate pueri », dal Salmo 112, per soprano e orchestra* (a cura di A. Ephrikian) - sopr. R. Gary Falaki, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia — *Concerto grosso n. 8 in la minore* da *« L'Estro armonico » op. 3* - vl.i D. e I. Oistrakh, Orch. d'Archi del Gewandhaus di Lipsia, dir. F. Konwitschny

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi**
Boyce: *Ouverture in re maggiore « Ode per l'anniversario della nascita di Sua Maestà »* - dir. A. Lewis; Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 « Pastorale »*, dir. I. Markevich; Massenet: *Scènes pittoresques, suite* - dir. J. Fournet; Roussel: *Le Festin de l'Araignée: balletto-pantomima* - dir. J. Martinon

13,30 (23,30) **Musiche cameristiche di Ferruccio Busoni**
Diario indiano, per pianoforte - pf. L. De Barberiis — *Sonata op. 29 per violino e pianoforte* - vl. A. Pelliccia, pf. R. Castagnone; *Klavierstücke op. 33 b* - pf. L. Mancini

14,25 (0,25) **Musiche concertanti**
Cannabich: *Sinfonia concertante in fa maggiore per piccola orchestra* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Romano; Donizetti: *Sinfonia concertante in re maggiore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Rescigno

> **15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**
> Boccherini: *Sinfonia in la maggiore* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; Prokofiev: *Sinfonia n. 4 op. 47* - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
con le orchestre di Nelson Riddle e Leo Perachi

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** Los Machucambos, George Hamilton IV, Line Renaud e Sacha Distel

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**
Rossi: *Maremma;* Marolla-Ancillotti: *Sul Lungarno;* Formisano-Calì: *Suli ca passi;* Locatelli-Scimone: *Trulla-la-la;* Biri-De Giusti-Testa-Rossi C. A.: *Tu sei del mio paese;* Marotta - Mazzocco: *Mare verde;* D'Alpian-Rindi: *Turin... 61;* Bonagura-Bruni: *Pulecenella a Napoli;* Donida-Pinchi: *Canzoncella italiana;* Mayr G. Simoni: *La biondina in gondoleta;* Fiore-Vian: *Suonno a Marechiare;* Colombara-Guarnieri: *Dammi la mano e corri;* Mari-Innocenzi: *Adiu, vidda mea;* Nisa-De Ponti: *Serafino campanaro;* Giagni-Grimaldi: *Paese mio!;* Vindez-Russo: *Un urlatore a Napoli*

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Lelio Luttazzi al pianoforte

11 (17-23) **Retrospettive musicali**
3° Festival Internazionale del Jazz di Cap d'Antibes e Juan les Pins 1962

12,15 (18,15-0,15) **Musiche tzigane**

12,30 (18,30-0,30) **Canti del Sud America**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia di interpreti**
Dir. A. Toscanini, sopr. S. Danco, vl. I. Stern, ten. G. Lauri-Volpi, dir. W. Furtwaengler, sopr. L. Pagliughi, pf. A. Cortot, basso B. Christoff, vc. G. Cassadò, msopr. G. Simionato, dir. L. Maazel

10 (20) **Musiche per fiati**
Stamitz: *Quartetto in mi bemolle maggiore per oboe, clarinetto, fagotto e corno* - ob. P. Pierlot, cl. J. Lancelot, fg. P. Hongne, cr. P. Coursier; Beethoven: *Duetto in mi bemolle maggiore op. 177 per clarinetto e fagotto* - cl. G. Gandini, fg. C. Tentoni; Schubert: *Minuetto e Finale in fa maggiore* - Complesso a fiati « Pierre Poulteau »

10,30 (20,30) **Canti e danze di ispirazione popolare**
Smetana: *Quattro Danze cèke* - pf. R. Firkusny; Kodaly: *Ballate e canti della Transilvania* - msopr. E. Jakabfy, pf. L. Franceschini

11 (21) **Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart**
Serenata in re maggiore K 250 « Haffner » - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) **Grand-Prix du Disque**
Brahms: *Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi* - cl. J. Michaels, Quartetto Endres: vl.i H. Endres e J. Rottenfüsser, v.la F. Ruf, vc. A. Schmidt Disco Vox-Premio 1962

12,40 (22,40) **Concerto sinfonico diretto da Alberto Erede**
Fauré: *Requiem op. 48 per soli, coro e orchestra;* Debussy: *Iberia*, da *Images per orchestra;* Bartók: *Musica per archi, percussione e celesta;* Ravel: *Rapsodia spagnola* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° del Coro R. Maghini

14,30 (0,30) **Musica da camera**
Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli* - pf. V. Ashkénazi

> **16-16,30 Musica leggera in stereofonia**
> Ella Fitzgerald, il complesso vocale The Kingston Trio e l'orchestra diretta da Frank Chacksfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord-America

7,20 (13,20-19,20) **Le voci di Lucia Altieri e di Mario Abbate**

7,50 (13,50-19,50) **Vecchi dischi**
Cantano: Gino Del Signore, Milly e Gabré

8 (14-20) **Concertino**

8,30 (14,30-20,30) **Voci della ribalta:** Nicla Di Bruno e Gino Bramieri

9 (15-21) **Musiche di Ray Henderson**

9,30 (15,30-21,30) **Variazioni sul tema**
My old flame di Johnston nell'interpretazione del sestetto Bob Wilber, del quartetto Bobby Jaspar e dell'orchestra di Stan Kenton; *Carioca* di Youmans nell'interpretazione del quartetto Bud Shank, del sestetto Frank Rosolino, delle orchestre Woody Herman e Helmut Zacharias

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Canzoni italiane**
Giacobetti-Savona: *Il twist delle 21;* Verde-Kramer: *Neve al chiaro di luna;* Mogol-Donida: *Romantico amore;* Filibello-Zavallone: *Cha cha cha per gli innamorati;* Beretta-Mennillo-Casadei: *Corteggiatissima;* Oddoini: *Il tuo compleanno;* Celli-Latora-Rauchi: *Un secolo fa;* Locatelli-Cassano: *Pericolo blu;* Lojacono: *Indescrivibile;* Bonagura-Pallavicini-Rossi: *Le cinque della sera;* Specchia-Donaggio: *Il cane di stoffa*

11,15 (17,15-23,15) **Un po' di musica per ballare**

12,15 (18,15-0,15) **Concerto jazz**
con l'orchestra di Tommy Dorsey, dei Firehouse Five plus Two e del complesso di Lennie Tristano: cantano i Mills Brothers

12,45 (18,45-0,45) **Valzer musette**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche pianistiche**
Chopin: *Polacca in fa diesis minore op. 44* - pf. T. Aprea; Ciaikowski: *Sonata in do diesis minore op. 80 post.* - pf. S. Feinberg; Kodaly: *Nove Pezzi op. 3* - pf. K. Franck Konrad; Liszt: *Rapsodia spagnola* - pf. W. Malcuzynski

8,10 (18,10) IL RITRATTO DI MANON, opera in un atto di G. Boyer - Versione ritmica italiana di A. Galli - Musica di J. Massenet

Il Cavaliere Des Grieux	*R. Capecchi*
Tiberge	*T. Spataro*
Gianni	*T. del Reno*
Aurora	*C. Schlean*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Fighera, M° del Coro R. Benaglio

8,55 (18,55) **Esecuzioni storiche**
R. Strauss: *Una vita d'eroe, poema sinfonico op. 40* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. W. Mengelberg

9,40 (19,40) **Complessi per archi**
Beethoven: *Quartetto in la maggiore op. 18 n. 5* - Quartetto Vegh; Bruckner: *Quintetto in fa maggiore* - Quartetto Koeckert, seconda viola G. Schmid

11 (21) **Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra - pf. R. Serkin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Ormandy — *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 « Scozzese »* - Orch. Filarmonica d'Israele, dir. P. Klecki

12 (22) **Concerto sinfonico: Solista Zara Nelsova**
Bloch: *Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra* - Orch. Filarmonica di Londra, dir. E. Ansermet; Dvorak: *Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Albert

13 (23) **Oratòri**
A. Scarlatti: *Sedecia, Re di Gerusalemme, oratorio in due parti*

Anna	*A. Tuccari*
Ismaele	*A. Valentini*
Sedecia	*C. Vozza*
Nadabbe	*N. Valsani*
Nabucco	*R. El Hage*

Compl. del « Centro dell'Oratorio Musicale », dir. L. Bianchi

> **15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia**
> J. C. Bach: *Sinfonia n. 1 in mi maggiore op. 18* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; Vivaldi: *Concerto in re minore op. 3 n. 11* da *« L'Estro armonico »* - vl.i A. Stefanato e G. Fontana, vc. G. Ferrari, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; Pizzetti: *Concerto dell'Estate* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Peters

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccol bar:** divagazioni al pianoforte di Luciano Sangiorgi

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** Los Tres Diamantes, Irene Kral, Sammy Davis e Dalida in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Gli assi dello swing**
con il sestetto Ruby Braff, Lester Young al sax tenore, il sestetto Sam Most, il quartetto Johnny Guarnieri

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a quattro voci**
con il quartetto Cetra e i Quattro Caravels

9 (15-21) **Jackie Davis e il suo complesso**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**
musiche di Suppé, Kalman, Zeller, Costa, Strauss, Fall, Lombardo, Lehar, Planquette

10,20 (16,20-22,20) **Motivi dei Mari del Sud**

10,30 (16,30-22,30) **Suonano le orchestre dirette da David Rose e Lou Busch**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,45 (18,45-0,45) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia di interpreti**
Dir. N. Sanzogno, sopr. L. Price, pf. R. Firkusny, basso F. Corena, vc. A. Janigro, msopr. G. Besanzoni, dir. H. von Karajan, barit. G. Bechi, pf. M. Lympany, dir. A. Boult

10 (20) **Compositori spagnoli**
Albeniz: *Catalonia, suite per orchestra* - Orch. Sinf. della RAI, dir. A. Argenta; De Falla: *Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - pf. Y. Loriod, Orch. del Théâtre National de l'Opéra di Parigi, dir. M. Rosenthal; Turina: *Sinfonia Sivigliana* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Argenta

11 (21) **Un'ora con Franz Schubert**
Sonata in la minore, op. postuma per arpeggione e pianoforte - Duo Mainardi-Zecchi — *Improvviso in mi bemolle minore per pianoforte* - pf. W. Gieseking — *Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »* - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini

12 (22) **Recital del violinista Arrigo Pelliccia e del pianista Guido Agosti**
Reger: *Sonata in do minore op. 139;* Rota: *Sonata in sol;* Ravel: *Sonata*

13,05 (23,05) **Variazioni**
Dohnanyi: *Variazioni op. 25 per pianoforte e orchestra* (variazioni su un tema infantile) - pf. J. Katchen, Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boult

13,30 (23,30) **Musica a programma**
Liszt: *Sinfonia « Faust » per orchestra con tenore e coro maschile* - ten. A. Bartha, Coro e Orchestra di Stato di Budapest, dir. J. Ferencsik, M° del Coro I. Kis

14,40 (0,40) **Congedo**
Debussy: *Marché écossaise, per due pianoforti* - Duo Gorini-Lorenzi; Honegger: *Danse de la chèvre, per flauto solo* - fl. S. Gazzelloni; Milhaud: *Due Danze brasiliane, per violino e pianoforte* - vl. L. Kogan, pf. A. Mitnik

> **16-16,30 Musica leggera in stereofonia**
> Un programma dedicato al valzer e il complesso Getz-Johnson

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Sergio Endrigo canta le sue canzoni**

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 15	al 21-XII	a	ROMA - TORINO - MILANO
dal 22	al 28-XII	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 29-XII	al 4-I	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 5	all'11-I	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

9 (15-21) **Stile e interpretazione**
programma jazz con Stanley Black e Claude Williamson al pianoforte, i cantanti Joe Williams e Jimmy Rushing, Benny Goodman e Gianni Sanjust al clarinetto

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
Veivoda: *Rosamunda;* Pontiak-Fiastri: *Lunghissimi minuti;* Fanciulli: *Plin plin;* Maresca-Pagano: *Fino all'alba;* Drigo: *Serenata;* Danti-Boneschi: *Du du du da da;* De Ponti: *Jacqueline;* Rossi-Vianello: *Guarda come dondolo;* Ellington: *Caravan;* Testa-De Vita: *Il tempo;* Anonimo: *Occhi neri;* Calabrese-Lojacono: *America Latina;* Cierre-Esposito: *Echo tango;* Roxi Bob-Carpi: *Non ci sono lacrime;* Soffici: *Shaker madison;* Torrebruno-Panzeri: *Centomila giorni;* Pascal-Mogol-Carvarentz: *Daniela*

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Franca Aldrovandi, Gene Colonnello e il Quartetto Radar**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
con il quintetto Mulligan-Getz

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
G. Gabrieli: *Quattro Canzoni per ottoni e organo* - org. E. Power Biggs, Boston Brass Ensemble, dir. R. Burgin; Mèrula: *Sonata cromatica per organo* - org. L. F. Tagliavini; Canale (revis. Winter): *La Bevilacqua, canzon a otto voci in due cori, con ottoni* - Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo, dir. J. Dorfner; Dall'Abaco: *Concerto da chiesa in la minore op. 2 n. 4* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. U. Cattini

7,40 (17,40) **Musiche romantiche**
Schubert: *Sonata in la maggiore op. post. per pianoforte* - pf. P. Scarpini; Schumann: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte, violino, viola e violoncello* - pf. S. Lorenzi, vl. R. Brengola, vl.a G. Leone, vc. L. Filippini

8,40 (18,40) **Cantate profane**
A. Scarlatti: *Clori e Lisa* - sopr. J. Vyvyan ed E. Morison, cemb. continuo T. Dart, vl.a da gamba D. Dupré; Bach: *Cantata n. 212 «Viva il nuovo Borgomastro» per soli, piccolo coro e orchestra* - sopr. B. Rizzoli, bar. M. Cortis, Orch. e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. V. Gui, M° del Coro E. Gubitosi

9,25 (19,25) **Compositori italiani**
Cammarota: *Preludio, Adagio e Toccata per due pianoforti* - pf.i U. De Margheriti e B. Nicolai; Davico: *Liriche giapponesi* - sopr. M. Funari, pf. l'Autore; Brero: *Concertino per violoncello e orchestra* - vc. G. Selmi, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

9,55 (19,55) **Musiche di scena**
Schubert: *Dalle Musiche di scena per «Rosamunda» op. 26: Intermezzo primo* - Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. F. Lehmann; Délibes: *Le Roi s'amuse, sei arie di danza nello stile antico per la scena del ballo* - Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham; Grieg: *Peer Gynt, suite n. 2 op. 55, dalle Musiche di scena per il dramma di Ibsen* - Orch. Filarmonica di Amburgo, dir. J. Keilberth; Kabalewski: *I Commedianti, suite op. 26* - Orch. RCA Victor Symphony, dir. K. Kondrashin

11 (21) **Un'ora con Peter Ilijc Ciaikowski**
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Budapest — *Ouverture a «L'Uragano» di Ostrowski, op. 76* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. L. von Matacic

11,55 (21,55) GUGLIELMO TELL, melodramma tragico in quattro atti di Jouy e Bis - Musica di G. Rossini

Guglielmo Tell	*D. Fischer Dieskau*
Arnoldo	*G. Jaia*
Gualtiero Farst	*G. Modesti*
Meltchthal	*I. Sardi*
Jemmy	*J. Mancini*
Edwige	*G. Borelli*
Un pescatore	*A. Pirino*
Leutoldo	*S. Nicolai*
Gessler	*E. Campi*
Matilde	*A. Cerquetti*
Rodolfo	*T. Soley*
Un cacciatore	*S. Liliani*

(Cristiano Dalamangas)
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Benaglio (Edizione Ricordi)

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
Ibert: *Divertissement pour orchestre de chambre* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Weissmann; De Falla: *Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* - pf. T. Aprea, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. P. Argento; Debussy: *Iberia, da «Images» per orchestra* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Cluytens

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**
con Marty Gold all'organo Hammond, Bill Butterfield alla tromba, Sal Salvador alla chitarra

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
Lepore-Naddeo-Martelli: *Se piangi tu;* Camis-Filibello: *Tutto e nulla;* Pallavicini-Rossi: *C'era una volta un cerbiatto;* Tritono-Lumini: *Il gabbiano;* Arigliano: *Sentimentale;* Verde-Canfora: *Sabato notte;* Del Comune-Mescoli: *Più degli altri;* Guerra-Medini: *Scritto su un albero;* Fidenco: *La scala di seta;* Malgoni: *Flamenco rock;* Calabrese-Bindi: *Se ci sei;* Ranieri-Ortolani: *Piccola dolce tenera...;* Leva-Reverberi: *Un disco resterà;* Seracini: *Serenata a Perez Prado;* Testa-Cozzoli: *Vestita di rosso*

9 (15-21) **Colonna sonora**
Musiche per film di Lavagnino

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous,** con Lucienne Delyle

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** Gigi Cichellero

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**
con l'orchestra Tommy Dorsey, il complesso «Chicago Rhythm Kings», il complesso di Fats Waller e l'orchestra Woody Herman

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
Bertoni (a cura di E. Bonelli): *Sinfonia in do per archi, due oboi, e due trombe* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento; Martini: *Concerto in re maggiore per clavicembalo e archi* - clav. M. De Robertis, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Gallini; Galuppi (trascriz. di V. Mortari): *Concerto a quattro in si bemolle maggiore* - Orch. d'Archi «I Musici»; Boccherini: *Sinfonia in do maggiore op. 16 n. 3* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

8 (18) **Antologia di interpreti**
Dir. C. M. Giulini, sopr. K. Flagstad, Duo pianistico R. e G. Casadesus, ten. M. Filippeschi, dir. P. Dervaux, msopr. F. Barbieri, Quartetto Borodin, barit. P. Silveri, arp. N. Zabaleta, sopr. T. Dal Monte, vl. S. Accardo, dir. A. Dorati

11 (21) **Un'ora con Luigi Cherubini**
Medea: Ouverture - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache — *Tre Sonate per pianoforte: in sol maggiore, in re maggiore, in mi bemolle maggiore* - pf. P. Biondi — *Due Sonate in fa maggiore per corno e piccola orchestra* - cr. D. Ceccarossi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile — *Il Crescendo: Ouverture* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Rossi

11,55 (21,55) **Recital del tenore Petre Munteanu** con la collaborazione del pianista A. Beltrami
Schubert: *Die Schöne Müllerin, ciclo di Lieder op. 25 su testi di W. Müller*

12,55 (22,55) **Dalla Radio Sovietica**
Rimski-Korsakov: *Sinfonia n. 3 in do minore op. 32;* Sciostakovic: *Concerto in do maggiore op. 35 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Grinberg, Orch. Sinf. della Radiotelevisione Sovietica, dir G. Rozhdestvenski

14 (24) **Musiche per archi**
Wolf-Ferrari: *Serenata in mi bemolle maggiore per orchestra d'archi* - Orch. d'archi della Radio di Berlino, dir. M. Lange; Britten: *Variazioni su un tema di Frank Bridge, op. 10 per archi* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Filo**
Maresis: *Hully gully madison;* Rastelli-Laparcerie: *Mon cœur est un violon;* Anthony-Greco: *Twistin to the blues;* Faele-De Martino: *Chiudi gli occhi e sogna;* Gustavo: *Brigitte Bardot;* Paoli: *Anche se;* Nelson-Ahmet-Ertegun-Bernet: *Pas cette chanson;* Madinez-Pagano-Loti: *Big strong madison;* Hawker-Schroeber: *Little miss Lonely;* Goddard: *Jungle fever;* Cuigo-Constantin: *Napoli jolie;* Harris-Riddle: *Lolito ya ya;* Larici-Barroso: *Baia;* Arduini-Intra G.: *Un domani per noi;* Pisano: *Annalisa;* Carter: *Call on me*

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Souvenir d'Italie**

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Stoccolma**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**
Calabrese-Zambrini: *Uno che sta pensando a te;* Della Santa-Giacomazzi: *Musicalità;* Paoli: *Me in tutto il mondo;* Marini: *Amore a Palma di Mallorca;* Dallara-Mogol-Leoni: *In un mare;* Zanin-Censi: *Sogni di sabbia;* Chiosso-Capotosti: *I tuoi occhi;* Verde-Canfora: *Champagne twist;* Luciano-Buffoli: *Antonella;* Lossani-De Vera: *Basta;* Nisa-Lojacono: *Troppo bella*

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
Clérambault: *Suite in do maggiore* - clav. M. Charbonnier; Galuppi: *Due Sonate* - clav. E. Giordani Sartori

7,30 (17,30) **Musica sacra**
Palestrina: *Dieci Mottetti a cinque voci dal «Cantico dei Cantici»* - «I Madrigalisti di Praga», dir. M. Venhoda; J. S. Bach: *Magnificat in re maggiore per soli, coro e orchestra* - sopr. M. Stader, contr. H. Töpper, ten. E. Häfliger, basso D. Fischer Dieskau, Orch. e Coro Münchener-Bach, dir. K. Richter

8,25 (18,25) **Sonate romantiche**
Beethoven: *Sonata in fa minore op. 57 per pianoforte «Appassionata»* - pf. W. Gieseking; Brahms: *Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte* - vc. T. De Machula, pf. T. Mikkilä

9,20 (19,20) **Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 21 in la maggiore - Orch. da Camera di Vienna, dir. F. Litschauer — *Sinfonia n. 44 in mi minore «La tristezza»* - Orch. da Camera di Vienna, dir. P. Sacher — *Sinfonia n. 45 in fa diesis minore «Degli addii»* - Orch. Berliner Philarmoniker, dir. F. Lehmann

10,25 (20,25) **Piccoli complessi**
Debussy: *Sonata per flauto, viola e arpa* - fl. S. Gazzelloni, v.la D. Asciolla, arpa M. Selmi Dongellini; Janacek: *Concertino per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno* - pf. W. Klien, Strumentisti della «Pro Musica» di Vienna

11 (21) **Un'ora con Maurice Ravel**
Ma Mère l'Oye, suite per orchestra - Orch. del Teatro dei Champs-Elysées, dir. D. E. Inghelbrecht — *Deux Mélodies hébraïques, per voce e orchestra* - sopr. S. Danco, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet — *Concerto in re per pianoforte (mano sinistra) e orchestra* - pf. D. Mayenberg, Orch. del Teatro dei Champs-Elysées, dir. E. Bour — *Bolero* - Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

12 (22) L'IVROGNE CORRIGÉ, opera comica in due atti di J. J. Vadé - Musica di Ch. Willibald Gluck

Colette	*C. Collart*
Mathurine	*F. Betti*
Cléon Pluton	*J. Hoffmann*
Mathurin	*J. C. Bénoit*
Lucas	*B. Demigny*

Orch. Filarmonica di Parigi, dir. R. Leibowitz

12,40 (22,40) **Recital del pianista Geza Anda**
Beethoven: *33 Variazioni su un valzer di Diabelli, op. 120;* Brahms: *Sonata in fa minore op. 5;* Schumann: *Carnaval op. 9;* Liszt: *Mefisto-valzer — Grande Studio da concerto in re bemolle maggiore «Un soupir» — Studio in la bemolle minore «La campanella»*

14,45 (0,45) **Musiche per chitarra**
Torroba: *Due Pezzi caratteristici: Los Mayos, Albada;* Villa Lobos: *Studio in mi maggiore;* Barrios: *Aconquija* - chit. A. Diaz

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
Haendel: *Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra* - org. K. Richter Orch. da Camera diretta da K. Richter; Beethoven: *Il Momento glorioso, «Cantata della Pace» op. 136 per soli, coro e orchestra* - sopr. L. Marimpietri, msopr. A. M. Rota, ten. R. Casellato, basso P. Clabassi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

7 (13-19) **Motivi e canti svizzeri**

7,30 (13,30-19,30) **I blues:** con il complesso di Kid Ory

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**
Gould: *Pavana;* Brel: *La valse a mille temps;* Kreisler: *La gitana;* Fenoulhet: *Bright tune;* Anonimo: *Londonderry air;* Farnon: *Poodle parade;* Zacharias: *Concerto for twens;* Dubois: *Valse des ombres;* Beaver: *Holiday ride*

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Canti della steppa**

10 (16-22) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**
Solisti Stanley Black e Erroll Garner

11 (17-23) **La balera del sabato**

12 (18-24) **Epoche del jazz**
Il jazz del Greenwich Village

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**
Jobim: *Desafinado;* Donida-Mogol: *Povera gente;* Joe Meek: *Telstar;* Migliacci-Morricone: *Quattro vestiti;* Bugs-Shuman: *Caterina;* De Ponti: *Jacqueline;* Mogol-Soffici: *Un caffè;* Anonimo: *One finger one thumb;* Modugno: *Stasera pago io;* Prado: *Midnight in Jamaica*

QUI I RAGAZZI

Un ciclo di tre trasmissioni

Vangelo vivo

tv, mercol. 18 dicembre

«Il suono delle zampogne ci porta già la gioia del Natale; è un annunzio, un anticipo che ci richiama un'altra attesa: l'attesa del Messia nei secoli che lo precedettero. Gli zampognari che girano per le nostre strade sono i profeti moderni che annunciano a tutti il Natale vicino, come i profeti preannunziavano il venturo Messia».

Con queste parole prenderà il via alla televisione un breve ciclo di tre trasmissioni che illustrerà i momenti liturgici del Natale attraverso una serie di filmati di particolare attualità e di interviste sul significato stesso del Natale e dell'Epifania.

Padre Guida, che ha curato appunto questo ciclo, si soffermerà nella prima trasmissione in onda questa settimana sull'*Avvento*, cioè sul primo aspetto liturgico del Natale. Avvento significa attesa: l'attesa di Gesù che venga a salvarci e a proteggerci dalla fame, dall'egoismo e dall'odio. Alcuni «filmati» ci mostreranno immagini della fame che esiste in tanta parte del mondo e che fa soffrire tanti bambini, specie in Asia e Africa; altri ancora mostreranno quanto sia grave e sempre più preoccupante il problema degli incidenti stradali che ogni anno mietono migliaia di vittime innocenti; alcune sequenze infine, ci daranno un esempio dell'odio razziale che ancora esiste oggi fra gli uomini. «E' incomprensibile — ha detto un Vescovo a questo proposito — come una persona civile possa odiare un uomo solo perché ha il colore della pelle diverso. Dobbiamo inginocchiarci e chiedere perdono a Dio».

La seconda trasmissione, la cui messa in onda è prevista per il 23 dicembre, è interamente dedicata al Natale. Dopo una breve visita in «Via dei Pupari», una pittoresca strada di Napoli ove sono esposti i cosiddetti «pupi» natalizi, i telespettatori potranno vedere i luoghi della nascita di Gesù e quelli ove il Redentore visse e morì.

Nella terza puntata di *Vangelo vivo* (che andrà in onda il 5 gennaio), Padre Guida ci illustrerà il significato dell'Epifania, che vuol dire «manifestazione», cioè inizio della vita di Gesù tra gli uomini. La trasmissione ci mostrerà, tra l'altro, alcune interessanti testimonianze di vita che continuano l'opera di Gesù in terra, e presenterà delle interviste con un missionario di terra d'Africa e con un gruppo di ragazzi di una borgata periferica di Roma.

Questo breve ciclo televisivo che è stato realizzato dal regista Angelo D'Alessandro, ci aiuterà insomma a penetrare meglio nei significati più profondi e meno esteriori delle festività che ci accingiamo a celebrare.

Un'oasi dell'Africa settentrionale durante il mercato settimanale dei cammelli. In questo ambiente si svolgono le vicende del cortometraggio televisivo «Zaa, cammellino bianco»

Padre Guida, che cura la serie televisiva di tre trasmissioni «Vangelo vivo», insieme a due suoi giovani collaboratori

Visita all'aeroporto di Roma

La TV a Fiumicino

tv, giovedì 19 dicembre

Questa settimana i giovani amici del teleschermo sono invitati a visitare un aeroporto, e precisamente l'aeroporto internazionale di Fiumicino, che è il più importante d'Italia ed il sesto nella graduatoria mondiale.

Per i ragazzi che abitano lontani da Roma e che quindi non hanno la possibilità di andare a vedere con i propri occhi come funziona una delle più importanti stazioni aeree del globo, si tratta dunque di un avvenimento, che, per di più, presenta un motivo di particolare interesse. Infatti, durante le riprese televisive per la realizzazione di questo documentario, gli operatori hanno avuto la «fortuna» di trovarsi a girare sulle piste dell'aeroporto proprio nel momento in cui l'aereo di una nota Compagnia francese, con a bordo un centinaio di passeggeri, avvisò la «torre di controllo» di trovarsi in serie difficoltà per un guasto al carrello e fu quindi costretto a compiere un atterraggio d'emergenza.

La difficilissima manovra, per fortuna riuscita alla perfezione, fu appunto ripresa dagli operatori della TV e gli spettatori potranno perciò assistere alle varie fasi dell'atterraggio, che fece passare un quarto d'ora d'ansia alle persone che si trovavano a bordo di quel gigante dello spazio, nonché a tutto il personale dell'aeroporto. (In queste evenienze, infatti, tutti sono mobilitati in pochi secondi: le sirene urlano, e subito *jeeps* e carri attrezzi, autoambulanze della Croce Rossa e cisterne dei Vigili del Fuoco sono pronte a scattare per portare immediato soccorso in caso di necessità).

Dal «Leonardo da Vinci» — questo è il nome dell'aeroporto di Fiumicino — decollano ogni giorno circa 70 aerei in media ed altrettanti vi atterrano, con un movimento di circa tremila passeggeri giornalieri.

L'aeroporto è dotato di due piste per reattori lunghe 3200 metri ciascuna ed ha anche altre due piste sussidiarie ortogonali. Le Compagnie aeree internazionali rappresentate a Fiumicino sono 25.

Il presentatore della trasmissione, Benedetto Nardacci, ci condurrà così tra le piste d'atterraggio, negli aerei, nelle torri di controllo, e ci mostrerà tra l'altro il banco radio, lo schermo radar, la stazione meteorologica e i «boxes» delle varie Compagnie. Naturalmente, nel corso di questa «visita», avremo la possibilità di ascoltare interviste con le hostess e i comandanti dei grandi velivoli internazionali.

Un'inquadratura dell'aeroporto

Una radioscena di Carla Cai

«Chiamate

radio, programma nazionale, venerdì 20 dicembre

Alcuni anni fa in Inghilterra fu fondato un originale club telefonico, la cui istituzione fu presto seguita anche in altri Paesi, soprattutto nordici. «Vi sentite soli? Avete bisogno di un consiglio, di un aiuto morale, di qualcuno che vi sia vicino e che si preoccupi dei vostri problemi? In questo caso chiamate il numero 0059 e troverete subito una voce amica che cercherà di consolarvi, di farvi sentire meno soli, di darvi, insomma, un appoggio spirituale». Questo il programma dei fondatori del club umanitario. «Per telefono — essi aggiungevano — chi si sente solo e bisognoso di conforto si confida, spesso, più volentieri, con uno sconosciuto. E si può essere soli anche stando in mezzo a tanta gente, anche fra persone care e non avere il co-

a cura di Rosanna Manca

Zaa, piccolo cammello bianco

tv, martedì 17 dicembre

Ha i piedi come palme, il collo come un minareto, il pelo come un tappeto, il dorso come una collina e gli occhi neri come il caffè. E' descritto così il protagonista di un cortometraggio televisivo che vedremo questa settimana; il suo nome è Zaa ed è un piccolo cammello bianco.

Zaa ha sei mesi ed ha soltanto due amici, un bambino di dieci anni che si chiama Heidi e un'oasi di nome Tozeur che si trova nella Tunisia meridionale, al confine con l'immenso deserto del Sahara.

C'era, dunque, una volta un'oasi fresca e verde, un bambino molto studioso e un piccolo cammello bianco e pigro. Essi vivevano felici e nulla sembrava turbare quella loro spensierata serenità. Senonché un brutto giorno il padrone di Zaa riceve la visita di Mansour, mercante di cammelli; il piccolo cammello bianco viene messo in vendita e così comincia per lui la strada della sventura. Addio Heidi, addio fresca Tozeur! Zaa scopre la maledizione della sua razza: « Ti guadagnerai la biada col sudore della tua gobba e con il dolore dei tuoi piedi! ».

Così Zaa si avvia lungo le piste polverose del deserto, sotto il sole accecante, attraverso città nuove mai viste; gli fanno prendere persino la via del mare.

« Vedrai com'è bella la mia città — gli dice Alì, il vasaio che l'ha comprato — ti ci affezionerai ». Ma Zaa preferisce le palme di Tozeur agli immobili grattacieli e non può dimenticare il suo piccolo amico Heidi. Il suo viaggio non si arresta e prosegue regolarmente attraverso i luoghi più pittoreschi della Tunisia: dall'isola di Djerba a Sfa, dal cimitero di Maledia al vecchio fortino di Monastir, da Hammamet a Ben Said, fino a Kairouan, la città santa dalle cento moschee. Ed è proprio qui che Zaa conoscerà una bimba di nome Hassua che riuscirà a farlo ritornare a Tozeur.

internazionale di Fiumicino: il sesto nella graduatoria mondiale

il numero 0059 »

raggio di ricorrere a quelli che ci sono più vicini.

La radioscena di questa settimana, si svolge alla vigilia di Natale in casa di una famiglia che ha dato la sua adesione al club di cui abbiamo parlato. Il babbo rincaserà tra poco, la mamma e la figlia giovinetta sono intente a sfaccendare in cucina, mentre il figlio maggiore si appresta ad uscire. I genitori sono entusiasti del compito umanitario che si sono assunti, la figliola un po' meno. Poi, mentre papà e mamma si avviano in Chiesa, la ragazza, che si è attardata a vestirsi, sente squillare il telefono. « Pronto? — dice una voce dall'altro capo del filo. — Un guasto al centralino ci obbliga a collegarvi fin da ora con lo 0059... ».

Così la fanciulla è sola, bloccata in casa da una nuova grande responsabilità. E quanto bene ella riuscirà a svolgere il suo compito lo dimostrerà il seguito della storia.

LA DONNA E LA CASA

la moda

l'abito elegante

L'abito lungo per sera ed anche per casa in determinate occasioni, si sta imponendo. Lanciato a Firenze, rilanciato a Parigi torna nel guardaroba femminile. Lungo fino alla caviglia o fino a terra può essere in velluto o in lana (come consiglia Enzo), in lamé o in tessuto artificiale.

1

2

i consigli

per Natale

Chi non segue l'esempio di Grace Kelly, che già in settembre prepara i numerosi regali da spedire per Natale, ha sempre la risorsa, in ogni città, di chiedere consiglio alle varie organizzazioni che del regalo di Natale hanno la specialità. « I tre 0 », dove si possono trovare oggetti da mille lire e anche pezzi di antiquariato raffinati e costosissimi. « Il terrazzino », appena inaugurato, che offre le cose più impensate: dal ferro da stiro in maiolica (serve come portavaso) al salvadanaio in vetro (a forma di porcellino). La galleria « Danesi », dove sono esposti i vetri di Bianconi (colorati come biglie e leggerissimi), il calendario perpetuo di Mari (sembra un giuoco, ma è utilissimo), le invenzioni di Munari (grosse sfere in plastica con un diaframma forato per far passare delle palline colorate), i biglietti natalizi a forma di cristalli di neve. « Il discanto », che con gusto artistico allinea gioielli di rame sbalzato ed antichità.

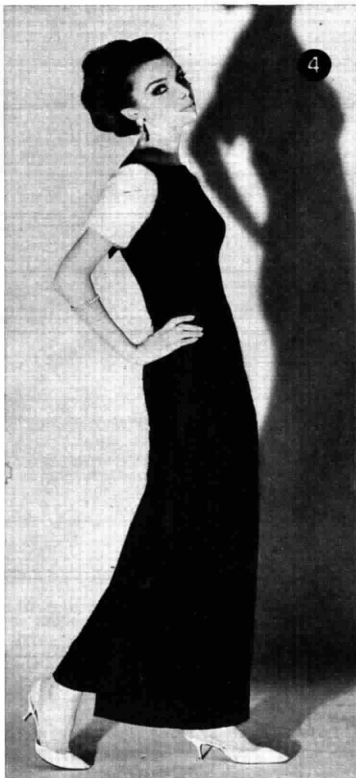
Chi voglia invece lasciar libera la propria fantasia, può orientarsi sulla teiera con tazza da cow-boy (in acciaio porcellanato a colori vivaci, ricalca fedelmente gli utensili adoperati, nei film western, dagli eroi delle praterie), sulla « chiave del castello » (una grossa chiave che si appende in anticamera e che serve per raccogliere tutte le chiavi di casa), sui bicchieri da whisky ornati con decorazioni francesi in metallo bianco (spesso motivi militari), sul « servitore notturno » per uomo (un vassoietto in pelle a vari scomparti in cui prima di coricarsi, « l'uomo » può riporre quanto gli ingombra le tasche), sulla « 24 ore per cane » (la valigetta nécessaire per i viaggi canini), sul salvadanaio in vetro protet-

LA DONNA E LA CASA

1 **Abito da gran sera in velluto lilion stampato in vari toni di rosso. Il bolero ha il collo alto, ad imbuto, e maniche « tre quarti ». Modello di Forquet**

2 **Due pezzi da sera in velluto lilion stampato tono su tono. Il bolero è aperto dietro ed ha un grande collo montante. E' ancora un modello di Forquet**

3 **Questo modello di De Barentzen è confezionato in velluto di raion color blu Nattier. E' interamente abbottonato davanti, con collo appena scostato**

4 **Per sera l'abito in dralon cloqué nero con corte manichine in pelliccia bianca. Dritto e semplice, ha una piega in basso. Modello Schwichtenberg**

regali utili e belli

to da un'intelaiatura di cuoio che porta impresse alcune frasi promettenti: « vacanze al sole », « week-end », « pranzo per due ».

Vi sono poi i regali utili, ma un po' fuori dell'ordinario. « Gli amici del libro », per esempio, mettono a disposizione dei loro associati dodici volumi di recente pubblicazione e di successo, che possono essere spediti per posta, uno al mese, alle persone cui sono destinati. Si tratta di un regalo natalizio che dura un anno intero e che ha il compito amabile di far ricordare il donatore, anche dopo Natale. Un altro regalo utile può essere l'abbonamento per un corso completo di judo, lo sport che a Roma è di gran moda e che si sta diffondendo in tutta Italia. Utilissima la collezione di cucchiai di legno (in varie grandezze) da appendere in cucina. Volendo essere più raffinati, si possono regalare cucchiai in peltro o posate per l'insalata in corno cesellato e dipinto (tipiche del Tirolo). Meno utili, ma frivolmente graziosi i cuoricini di velluto rosso ricamato in oro, da appendere al collo, con un nastrino di velluto nero o con un cordoncino dorato. Pratiche le tovaglie in lino con decorazioni scarlatte. Il rosso è un colore natalizio, che però trova la sua utilizzazione anche durante l'anno. Per chi ama i fiori, ecco le lezioni di Ikebana, che si tengono a Roma ed a Milano. Od anche l'abbonamento all'« Associazione Amici dei fiori », un ente morale che diffonde notizie di floricoltura anche casalinga, con un bollettino-rivista, Il giardino fiorito.

Questi sono alcuni consigli, da cui possono derivare suggerimenti di ogni genere, perché infinita è la fantasia di ognuno di noi.

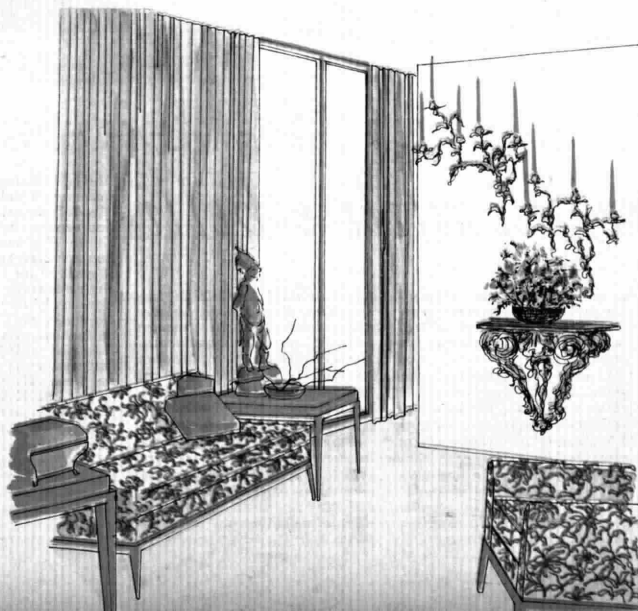
m. c.

Un originale ed utile regalo natalizio: la tovaglia di lino bianco con decorazioni floreali multicolori. Collezione Zucchi

Se gli abiti lunghi segnano la moda di quest'anno i modelli corti non tramontano mai anche per la sera. Ecco un elegante due pezzi in pizzo dralon nero su fondo nero, ma lucido. Modello Freka Rhonemail

arredare *pranzo e soggiorno*

Da una stanza rettangolare, sviluppata nel senso della lunghezza, sono stati ricavati, mediante una tramezza, 2 ambienti: pranzo e soggiorno. La tramezza si interrompe a distanza di circa un metro e mezzo dalla parete della finestra, lasciando libero un passaggio sufficiente a garantire un comodo accesso alla camera da pranzo. La parete della finestra è interamente ricoperta da una tenda pesante, color nocciola chiaro: questa parete di tenda, interrotta solo dalla finestra, stabilisce una continuità tra i due ambienti. I pezzi utilizzati per la parte soggiorno sono vecchi mobili senza valore a cui si è dato « tono » laccandoli con una tinta vivace: nel caso si è scelto un rosso cinese che armonizzasse col tessuto del divano e delle poltrone (cotone stampato su fondo bianco a disegno « cashmere » marrone e ruggine). Il divano è appoggiato alla parete della tenda, fiancheggiato da due tavolini laccati che hanno un'aria vagamente cinese. Il pavimento è ricoperto in *moquette* color verde-grigio che contrasta coi toni rossi e ruggine dei mobili. La tramezza, nella parte rivolta al soggiorno, è tappezzata con carta lavabile bianco-avorio e arricchita da due *appliques* in ferro battuto, dorato: alle *appliques*, dal disegno barocco, e alla piccola mensola sottostante è affidato il compito di movimentare estrosamente la camera, per il resto, molto semplice. Le candele rosse e la fantastica decorazione di fiori secchi aumentano il tono piuttosto teatrale di questa parete. Il lato opposto, verso la camera da pranzo, è invece ricoperto con una *boiserie* in noce divisa in pannelli e arricchita da pezzi di ceramica e porcellana antica, appoggiati su piccole mensole.

Achille Molteni

Se la cucina... il fumo... il fritto...
impregnano di odori la nostra bella casa...

benvenuta AER SANA

...soffio di primavera per noi e per i nostri ospiti !

**Se primavera
è lontana...
anticipiamola
con Aer Sana**

ROBERTS
AER SANA
DISSOLVE I CATTIVI ODORI
RISANA L'ARIA AMBIENTE
Società Italo-Britannica
L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
Divisione prodotti per la casa
FIRENZE

Un soffio di Aer Sana
sana, leggera, pura
deodora e depura tutta la casa.
Scegliete Aer Sana nel profumo
naturale che preferite:
classica, alpina, alla lavanda
in confezione spray o solida.

offerta eccezionale

AER SANA
regala
BOROTALCO
Due prodotti al prezzo di uno solo!

PUBBLICITÀ INTERNAZIONALE 1-63

Società Italo-Britannica L. MANETTI-ROBERTS & C. - Firenze - Divisione prodotti per la casa

vi parla un medico

l'igiene dei denti

Dalla conversazione radiofonica del prof. Renato Benedettini, Direttore della Clinica odontoiatrica dell'Università di Pisa, in onda lunedì 9 dicembre, alle ore 18, sul Programma Nazionale.

La più diffusa malattia dei denti è, come tutti sanno, la carie. Quasi il 90 % delle persone ne sono colpite. Non se ne conosce esattamente la causa, però sappiamo che l'insorgenza è favorita da molti fattori quali l'ereditarietà, la decalcificazione, la mancanza di vitamine, l'insufficienza d'alimentazione, e anche la trascuratezza nella pulizia della bocca. Appunto delle semplici, e tuttavia spesso non correttamente applicate, norme d'igiene dentaria ha parlato il prof. Benedettini nella sua seconda conversazione su « La bocca, organo importante ».

Ma prima di riferirne bisogna aggiungere che esiste pure un'altra malattia dei denti molto frequente, seppure non quanto la carie: la piorrea alveolare, più scientificamente designata col termine di paradentosi. Anche la piorrea è dovuta a numerosi fattori, ma uno dei più importanti è il tartaro salivare. La saliva che esce dalle ghiandole salivari contiene alcuni sali, in particolare carbonato e fosfato di calcio, i quali nella bocca tendono a formare scaglie dure, giallastre, accumulantisi sui denti. Il tartaro, infiammando e corrodendo le gengive, e favorendo l'annidamento dei microbi, contribuisce alla comparsa della piorrea: i denti diventano vacillanti, sembra che si allunghino, le gengive sono arrossate e gonfie.

Gli esami della dentatura dovrebbero essere effettuati periodicamente, almeno una volta all'anno. L'odontoiatra potrà in tal modo scoprire le carie iniziali e curarle subito, e inoltre allontanare il tartaro, cosa che non ha affatto il risultato, come qualche volta si sente dire, di produrre un indebolimento dell'impianto dentario.

A parte questa avvertenza, la pulizia quotidiana dei denti ha la massima importanza per la prevenzione sia della carie sia della piorrea. Lo scopo fondamentale è l'allontanamento delle patine e dei detriti alimentari. La pulizia deve essere fatta mediante lo spazzolino, come minimo una volta al giorno, ma preferibilmente alla mattina dopo la colazione e alla sera prima di coricarsi (l'ideale sarebbe dopo ogni pasto).

« Lo spazzolino — ha detto il prof. Benedettini — deve essere di setole riunite a ciuffi allo scopo di penetrare meglio negli interstizi dentari, e avere una sufficiente durezza affinché la spazzolatura sia veramente efficace. Inoltre si deve usare un buon dentifricio a mezzo d'acqua fredda perché l'acqua calda ammorbidisce le setole rendendo inefficace l'azione detergente. Ma v'è di più: chi abbia una carie ignorata avvertirà un certo dolore provocato dall'acqua fredda, e ciò lo spingerà a sottoporsi alle cure dello specialista. Infine è consigliabile tenere a disposizione due spazzolini da usare alternativamente, per poter disporre di setole secche e quindi sempre della durezza prescelta. Per quanto riguarda i dentifrici, il commercio ne mette una notevole quantità a disposizione, per cui non c'è che l'imbarazzo della scelta. Noi consigliamo di adoperare paste prive di sostanze acide e di polveri grossolane che, se hanno la proprietà d'un elevato potere detergente e di imbianchimento, sono però pericolose perché a lungo andare alterano lo smalto e favoriscono la carie. In questi ultimi anni ai dentifrici è stato aggiunto il fluoro il quale porta un notevole contributo alla profilassi della carie; infatti le applicazioni locali dei fluoruri determinano modificazioni dello smalto rendendo il dente più resistente ».

Oltre alla pulizia, lo spazzolino compie un efficace massaggio dei denti e delle gengive, stimolando la circolazione sanguigna. Vi sono anche altri mezzi per pulire gli interstizi fra i denti, come gli stuzzicadenti o un filo di seta, e così pure si può effettuare un massaggio per mezzo del polpastrello d'un dito ben pulito e disinfettato, eventualmente ricoperto da un ditale di gomma, ma nessuno di essi eguaglia l'efficacia dello spazzolino, nessuno pulisce così bene e nello stesso tempo massaggia altrettanto bene.

Bisogna però saperlo usare correttamente: deve essere manovrato sia in senso orizzontale sia in senso verticale per detergere gli interstizi, deve essere passato anche sulla superficie posteriore dei denti, deve raggiungere gli ultimi molari. Molte carie potrebbero essere evitate in questo modo.

Dottor Benassis

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

i bambini tardivi

(Dalla trasmissione del 24 nov.)

Tre settimane fa negli Stati Uniti è stata firmata una legge per la quale 200 miliardi di lire verranno erogati per l'assistenza ai bambini mentalmente tardivi che, negli Stati Uniti, sono cinque milioni. La cifra elevatissima dimostra l'importanza di un problema che dovunque va coraggiosamente affrontato.

La terminologia è varia: c'è chi dice bambino « tardivo », chi dice « ritardato », chi ancora, forse con maggior esattezza tecnica e con locuzione più blanda, dice « insufficiente mentale ».

In alcune famiglie la presenza di un bambino tardivo è considerata quasi una vergogna, una colpa. Vi sono madri che fanno di tutto per nascondere a se stesse questa realtà. Altri genitori assumono nei confronti del bambino tardivo un atteggiamento iperprotettivo escludendolo, senza rendersene conto, dal contesto sociale e dalla scuola, affidandolo ad insegnanti privati, rendendolo ancora più gravemente un disadattato. Infine, ci sono i genitori che tendono a staccare il bambino tardivo dal nucleo familiare, cercando di affidarlo appena possibile ad istituti di assistenza, dove si recano a visitarlo di tanto in tanto, quasi di nascosto agli altri figli. Questi sono i comportamenti negativi. La discussione del Circolo dei genitori, guidata dallo psicologo prof. Dino Origlia, vuol mettere in luce i comportamenti positivi.

La madre di un bambino tardivo dichiara di non voler mandare il figlio alla scuola materna perché, se egli si accorgesse di essere mentalmente inferiore ai compagni, se ne farebbe un complesso.

Risponde la signora Angela Spinelli, dirigente didattica della scuola Treves-De Sanctis di Milano:

« Io sono dell'avviso che il bambino, se non presenta delle manifestazioni che possano turbare l'andamento di un asilo, può benissimo stare con i compagni normali, perché così prende il primo contatto con la vita sociale, conosce giochi ed ha i primi elementi dell'educazione sensoriale, che è alla base di tutto l'insegnamento impartito in una scuola speciale. Si rassicuri la signora: il bambino non si fa nessun complesso se la famiglia è pronta a collaborare con l'insegnante alla quale il piccolo è affidato e se non è la famiglia stessa a creare questi complessi.

« Innanzi tutto, la mamma non deve far pesare sul bambino la sua ansia, la sua preoccupazione; non deve superproteggerlo e, nella vita di famiglia, deve considerare il bambino tardivo come gli altri. Quando lo fa giocare, quando lo accompagna ai giardini è lei stessa che deve aiutare il bambino tardivo ad avvicinare gli altri e, se necessario, giochi lei con lui e con gli altri.

« Io vedo che questo è il migliore aiuto che la mamma può dare al bambino per introdurlo nella vita collettiva. Un bambino tardivo può anche non arrivare a imparare a leggere e scrivere e fare di conto; ma noi dobbiamo comunque prepararlo a inserirsi nella vita sociale, dobbiamo fargli capire quello che *deve* fare e quello che *non deve* fare. E questa capacità discriminativa si acquista nella vita collettiva. Il bambino deve essere aiutato a fare da solo. Deve riuscire a capire quando fa bene e quando fa male ».

Il moderatore dell'incontro, prof. Dino Origlia, docente di psicologia all'Università di Stato di Milano, parla a questo punto di un grave ostacolo che si presenta agli educatori: far comprendere ai genitori appartenenti a un livello sociale abbastanza elevato, a genitori colti, che il figlio tardivo mentale potrà cavarsela nella vita ed essere recuperato entro i suoi limiti, se accetterà di fare dei lavori modesti, dei semplici mestieri. E' un compito assai delicato e, su questo argomento, invita ad intervenire la signora Spinelli, la quale dice:

« Effettivamente, genitori che abbiano un patrimonio culturale a stento si piegano all'idea che il loro figlio debba svolgere un lavoro manuale. Ma poi, superato il primo periodo, visto che il ragazzo tardivo col lavoro si inserisce ugualmente nella società e può manifestare una sua personalità, anche il genitore più restìo accetta questa realtà. In genere questi ragazzi fanno lavori di artigianato, tipografia, legatoria; fanno i decoratori di ceramica, alcuni sono assunti presso degli orafi. E' compito della scuola mettere in evidenza le attitudini manuali del tardivo mentale, in modo che questi, nella vita, possa servirsene per avere un lavoro retribuito ».

Interviene a questo punto la signora Carmela Vallata, promotrice dell'Associazione Milanese Famiglie Minorati Psichici, la quale, essendo madre di un mongoloide, con accorate parole espone la situazione di questi bambini subnormali.

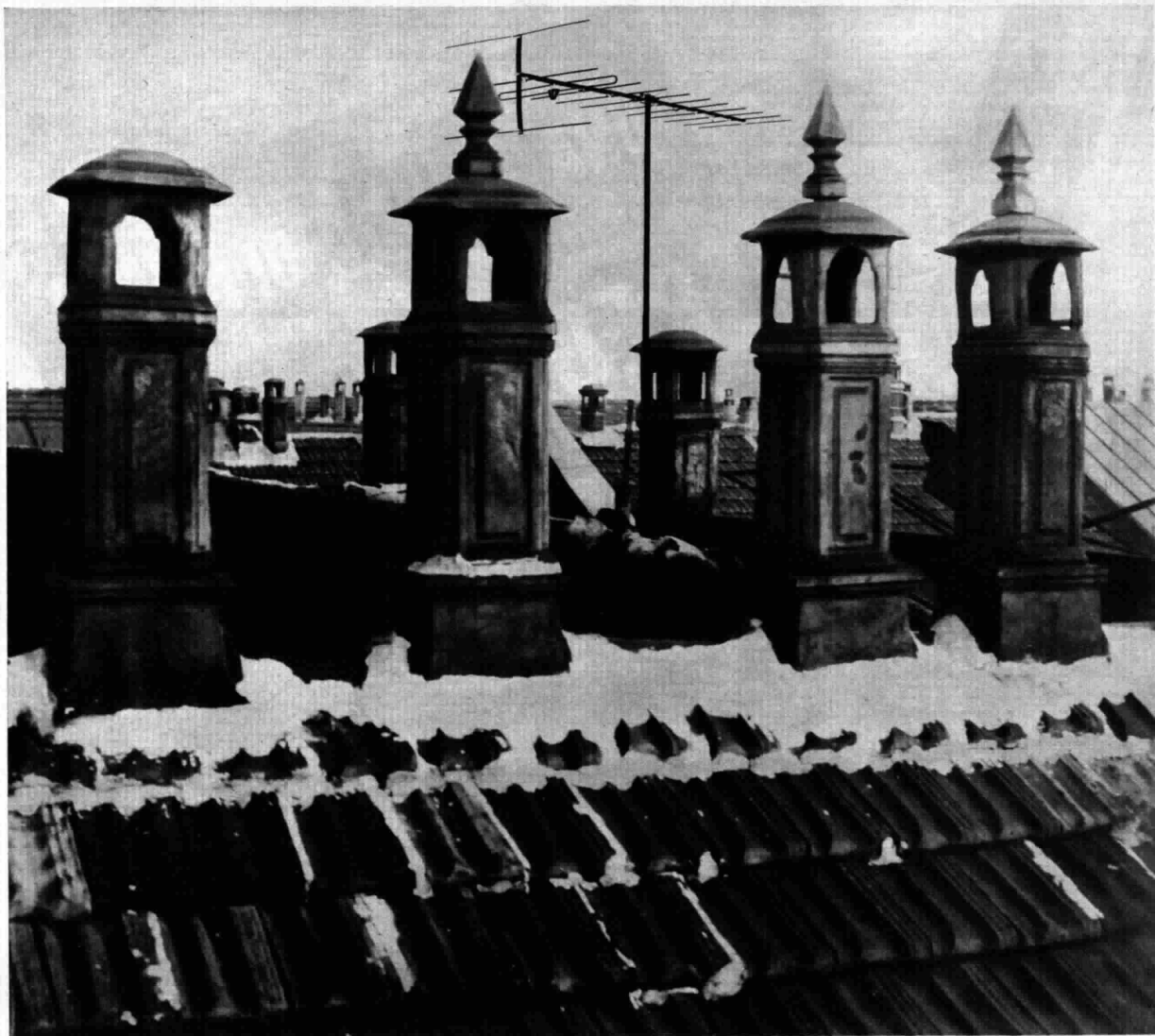
« La nostra Associazione ha rilevato che il problema degli asili infantili è molto grave: in Italia finora non si tenta di risolverlo; infatti non c'è grande città o piccolo paese che abbia un asilo infantile per i minorati psichici. Se pure in qualche città si mette qualche bambino subnormale insieme ai bambini normali, il problema non è risolto, perché il 2 % circa dei bambini in età di asilo, e quindi in età scolare, sono dei subnormali. Per questo 2 % occorrerebbero degli asili specializzati, che dovrebbero essere considerati quasi dei nidi infantili, data la incapacità di questi bambini a sbrigarsela da soli. Si otterrebbero certamente ottimi risultati, perché, a detta degli psichiatri e degli psicologi, il subnormale può dare, proprio nei primi anni di vita, ottimi risultati. Veniamo al problema delle scuole speciali. Molti bambini tardivi non vengono accettati nelle scuole speciali. Bisogna adoperarsi in favore di questi bambini, che possiedono la capacità di far qualcosa, che sanno almeno imitare i movimenti degli altri, quindi sono in grado di essere occupati. Se la madre di un bambino mongoloide riesce ad insegnare al proprio figlio a fare i lavori di casa, a maggior ragione in una scuola ove siano specialisti, medici, psicologi, il bambino potrebbe imparare qualcosa di diverso, qualcosa di più.

« In Olanda, nazione all'avanguardia nell'assistenza ai minorati psichici, su 100 subnormali il 20 % raggiunge a 15 anni la normalità; il 60 % a 23-24 anni si normalizza o quasi; il 10 % può apprendere facili lavori e il restante 10 % deve essere assistito in istituti speciali, organizzati coll'impostazione della vita di famiglia.

« Nell'Unione Sovietica i subnormali vengono assistiti per tutta la vita. In Francia una legge del 1957 prevede l'assistenza totale e il controllo degli istituti per subnormali, da parte di una commissione di specialisti. Sia in Francia che in Inghilterra è fatto obbligo alla famiglia di denunciare il subnormale e di fargli frequentare la scuola e i centri specializzati. Nei Paesi scandinavi la assistenza è molto curata e sviluppata. Anche in Brasile e Canada vi sono leggi al riguardo.

« E in Italia? In Italia esiste una proposta di legge del 21-10-1959, presentata da 102 deputati, ma non ancora approvata, per mancanza di finanziamenti. Tra l'altro, la proposta di legge si occupa soltanto dei soggetti in età evolutiva, mentre il problema si fa tanto più angoscioso quanto più i genitori invecchiano e prevedono di lasciare il figlio indifeso, senza mezzi di autosufficienza ».

Il prof. Origlia ha così concluso:

« Invitiamo i genitori che ci ascoltano a far fronte al problema coraggiosamente, senza nascondersi l'esistenza del problema stesso. Questo coraggio lo hanno dimostrato le mamme qui convenute oggi, che hanno parlato chiaramente della loro situazione. Ora sono state istituite per legge classi differenziali in tutte le scuole; ma sappiamo quante difficoltà si incontrino per convincere i genitori a mettere il bambino in una classe differenziale. E' un cammino lungo da percorrere, ma vale la pena affrontarne tutte le asperità, pensando con fiducia al giorno in cui il bambino tardivo, fattosi adulto, sarà in grado di provvedere a se stesso e di cavarsela nella vita, anche con un lavoro modesto ».

sotto questo tetto un natale felice...

...la gioia del regalo tanto atteso: un magnifico televisore di gran marca!

Tutti, oggi, possono scegliere il meglio del mercato internazionale perchè

5 Case di rinomanza mondiale offrono al pubblico italiano televisori di alta qualità in una completa varietà di modelli dotati delle più progredite innovazioni tecniche.

TELEVISORI DI CLASSE
TELEVISORI DI FIDUCIA

da L. 136.000
ad un massimo
di L. 199.000

I signori rivenditori non possono concedere sconti. Gli acquirenti hanno però l'assoluta certezza di acquistare televisori garantiti e di alta qualità al prezzo più conveniente.

WEST
PHONOLA
RADIOMARELLI
SIEMENS ELETTRA
TELEFUNKEN

STIP. 6

UNA PIOGGIA DI PUNTI
TROVATE NELL'ALBO-REGALI STAR
CHIEDETELO SUBITO AL VOSTRO NEGOZIANTE
BASTANO POCHI PUNTI PER OTTENERE
REGALI STAR
OLITA
OLIO DI SEMI
8 punti
MARGARINA
FOGLIA D'ORO
PURISSIMA VEGETALE
TIPO EXTRA DA TAVOLA
2 punti
BUDINO STAR
3 punti
DOPPIO BRODO
STAR
2 punti
GRAN RAGU
STAR
2·4 punti
Gō
2 punti
"Sogni d'oro"
SOLUBILE ALL'ISTANTE
4 punti
STAR TEA
SPECIAL BLEND IMPORTED FROM CEYLON
2·3·4 punti
Gō
succo e polpa di
PERA
STAR
2 punti
frizzina
3 punti
KRAFT
RAMEK
FORMAGGIO ALLA CREMA
8 punti
KRAFT
Mayonnaise
2·3·6 punti
KRAFT
EMMENTAL BAVIERA
Sottilette
2·5 punti
PESA 90

RICHIESTA D'AUMENTO

— Io, col mio stipendio me la cavo benissimo: sono soltanto i miei creditori che si lagnano!

SCOPERTE SPAZIALI

— Ehi, Carletto, vieni a vedere che cosa ho trovato!

DALLO PSICHIATRA

— Lei ha una doppia personalità: quale delle due vuol tenersi?

LA MACCHINA VENERANDA

— Non c'è proprio niente di guasto: direi che è solo molto, molto stanca!

in poltrona

ALLA LETTERA

— Le ho detto: Vai al diavolo... ma non pensavo che...

IL DONO CHE CREA UN'ATMOSFERA...